



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 21 febbraio 2025**



Prime Pagine

21/02/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 21/02/2025		
21/02/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 21/02/2025		
21/02/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 21/02/2025		
21/02/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 21/02/2025		
21/02/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 21/02/2025		
21/02/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 21/02/2025		
21/02/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 21/02/2025		
21/02/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 21/02/2025		
21/02/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 21/02/2025		
21/02/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 21/02/2025		
21/02/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 21/02/2025		
21/02/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 21/02/2025		
21/02/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 21/02/2025		
21/02/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 21/02/2025		
21/02/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 21/02/2025		
21/02/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 21/02/2025		
21/02/2025	MF	24
Prima pagina del 21/02/2025		
21/02/2025	Milano Finanza	25
Prima pagina del 21/02/2025		

Trieste

20/02/2025	Agenparl	26
<hr/>		
20/02/2025	Ansa.it	27
<hr/>		
20/02/2025	Ansa.it	28
<hr/>		
20/02/2025	FerPress	29
<hr/>		
20/02/2025	Il Nautilus	30
<hr/>		
20/02/2025	Messaggero Marittimo	31
<hr/>		
20/02/2025	Rai News	32
<hr/>		
20/02/2025	Sea Reporter	33
<hr/>		
20/02/2025	Ship Mag	34
<hr/>		

Savona, Vado

20/02/2025	Messaggero Marittimo	36
<hr/>		
20/02/2025	Rai News	37
<hr/>		
20/02/2025	Rai News	38
<hr/>		
20/02/2025	Savona News	39
<hr/>		
20/02/2025	Savona News	42
<hr/>		
21/02/2025	The Medi Telegraph	43
<hr/>		

Genova, Voltri

20/02/2025	Ansa.it	45
<hr/>		

20/02/2025	BizJournal Liguria	46
<hr/>		
20/02/2025	Genova Today	47
<hr/>		
20/02/2025	Genova Today	48
<hr/>		
20/02/2025	Informatore Navale	49
<hr/>		
20/02/2025	Informazioni Marittime	51
<hr/>		
20/02/2025	PrimoCanale.it	53
<hr/>		
20/02/2025	PrimoCanale.it	54
<hr/>		
20/02/2025	Rai News	55
<hr/>		
20/02/2025	Shipping Italy	56
<hr/>		

La Spezia

20/02/2025	Citta della Spezia	57
<hr/>		
20/02/2025	Citta della Spezia	58
<hr/>		
20/02/2025	Citta della Spezia	59
<hr/>		
20/02/2025	Citta della Spezia	60
<hr/>		
20/02/2025	Informare	62
<hr/>		
21/02/2025	Messaggero Marittimo	63
<hr/>		
20/02/2025	Shipping Italy	64
<hr/>		
21/02/2025	The Medi Telegraph	66
<hr/>		

Ravenna

20/02/2025	FerPress	67
<hr/>		

20/02/2025	RavennaNotizie.it	69
Porto di Ravenna. GdF e ADM sequestrano 21 tonnellate di tabacco, recuperando oltre 900mila euro tra IVA e accisa		
20/02/2025	ravennawebtv.it	70
Gdf e ADM: prosegue il contrasto al contrabbando di tabacchi lavorati nazionali nel porto di Ravenna		
20/02/2025	Ship Mag	71
L'Authority sarà l'unico gestore delle manovre ferroviarie nel porto di Ravenna		

Livorno

20/02/2025	Corriere Marittimo	72
Raugei (CPL) sul futuro presidente dell'AdSp non disdegna la continuità		
20/02/2025	Corriere Marittimo	74
Porto di Livorno: cresce il trasporto ferroviario, +10,4% nel 2024		
20/02/2025	Il Nautilus	76
Livorno, nel 2024 movimentati 2792 treni, +10,4% su base annuale		
20/02/2025	Informare	78
Porto di Livorno, nel 2024 il traffico ferroviario è cresciuto del +10,4%		
20/02/2025	Informazioni Marittime	80
A Livorno cresce il traffico ferroviario in porto		
20/02/2025	Port News	82
La cura del ferro si fa strada a Livorno		<i>di Redazione</i>
20/02/2025	Ship Mag	84
Porto di Livorno, nel 2024 movimentati 2792 treni: +10,4%		
20/02/2025	Shipping Italy	85
Aumentato del 10,4% nel 2024 il trasporto su ferro a Livorno		
20/02/2025	The Medi Telegraph	87
Livorno, cresce il traffico su ferro		

Piombino, Isola d' Elba

20/02/2025	Shipping Italy	88
Con la Jv fra Metinvest e Danieli previsto un significativo incremento di traffici marittimi a Piombino		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/02/2025	Agenzia Giornalistica Opinione	90
GDF - GUARDIA DI FINANZA E ADM / ANCONA * OPERAZIONE "METAL GATE": «IMPORTAVANO DALL'ALBANIA RIFIUTI ECOTOSSICI, 58 TONNELLATE SEQUESTRATE E DUE IMPRENDITORI DENUNCIATI»		
20/02/2025	Ancona Today	91
Sequestrate 58 tonnellate di rifiuti ecotossici al porto di Ancona, provenienti dall'Albania		
20/02/2025	Ansa.it	92
Importavano rifiuti ecotossici dall'Albania, due denunciati		

20/02/2025	Informatore Navale	93
PORTO DI FANO: AGGIUDICATO APPALTO PER IMMERSIONE DEI SEDIMENTI IN VASCA DI COLMATA AD ANCONA		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/02/2025	Affari Italiani	94
Protesta Coldiretti al porto di Civitavecchia contro l'olio low cost straniero. Lo speciale		
20/02/2025	La Provincia di Civitavecchia	95
Baccini: «Porto, progetto strategico»		
20/02/2025	Rai News	97
Blitz al porto di Civitavecchia contro l'olio di oliva straniero		

Salerno

20/02/2025	Ship Mag	98
Nuovo servizio full container da Salerno per gli Stati Uniti		

Taranto

20/02/2025	Agenparl	99
ECONOMIA, RAMPPELLI (VPC-FDI): RILANCIAMO LA CENTRALITÀ STRATEGICA DEL MARE		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

20/02/2025	Informazioni Marittime	100
Variazione del Bilancio, lavoro e gestione demaniale: riunione per l'AdSP Tirreno Meridionale e Ionio		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

20/02/2025	Informatore Navale	102
GRUPPO FS, POLO LOGISTICA: 1,4 MILIARDI DI INVESTIMENTI IN NUOVI ASSET		
20/02/2025	Shipping Italy	103
Anche una nuova nave nel maxi-piano d'investimenti da 1,4 miliardi del Polo Logistica di Fs		

Catania

20/02/2025	LiveSicilia	104
Piano regolatore del porto di Catania, cosa dicono i progetti		

Augusta

20/02/2025	Siracusa Live	106
SIRACUSA. ISPEZIONE SUBACQUEA ALLE BANCHINE DEL PORTO GRANDE DI SIRACUSA		
<hr/>		

Focus

20/02/2025	Ansa.it	107
Ciccioli (Fdi), corridoio adriatico-baltico priorità europea		
<hr/>		
20/02/2025	AskaNews.it	108
Porti, Rixi: gli attacchi hacker ci preoccupano molto		
<hr/>		
20/02/2025	Corriere Marittimo	<i>Redazione</i> 109
MSC World America completa con successo le prove a mare		
<hr/>		
20/02/2025	FerPress	111
Spagna firma MoU con Egitto per rafforzare collaborazione sviluppo infrastrutture e trasporti		
<hr/>		
20/02/2025	Il Nautilus	113
La prima mega nave da crociera americana di MSC completa le prove in mare		
<hr/>		
20/02/2025	Informare	115
Joint venture di Cargill e Hafnia nel settore delle forniture di fuel navali		
<hr/>		
20/02/2025	Informare	116
La Clean Maritime Fuels Platform suggerisce le azioni necessarie per rendere disponibili i fuel puliti per lo shipping		
<hr/>		
20/02/2025	Informazioni Marittime	117
Completate con successo le prove in mare di "MSC World America"		
<hr/>		
20/02/2025	The Medi Telegraph	119
Il segretario statunitense al Commercio Lutnick attacca le compagnie di crociera, i titoli affondano a Wall Street		
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

BZ Rebel
Pay per you

Il peggior risultato da dieci anni
Ecco perché le italiane hanno fallito in Champions
di **Paolo Condò**
alle pagine 42 e 43

L'anniversario
Un secolo di Treccani
di **Paolo Conti**
alle pagine 36 e 37

Guidi poco? Con noi, l'IRC Auto costa meno!
BZ Rebel
Pay per you

L'America, la Ue

LA GUERRA E IL PUDORE PERDUTO

di **Carlo Verdelli**

Uno spettro si aggira per l'Europa: l'irrelevanza. Ormai è qualcosa di più di un'ombra. Il secondo Trump ci ha messo meno di un mese a dargli corpo e consistenza: Ue fuori dai negoziati per una qualche forma di fine guerra in Ucraina, Ue fuori dalle stanze dove si deciderà il dopo Gaza. La tristezza della tavola rotonda all'Eliseo con il leader di un'Unione mai così disunita dà la misura del disorientamento in atto. Con brutale evidenza, il nostro primo e storico alleato è diventato improvvisamente, se non ostile, almeno indisposto a considerarci fratelli. Ci ha declassato da interlocutori privilegiati a partner con cui fare affari, usando l'arma dei dazi come discrimine tra nazioni amiche e quelle meno: dazi variabili, a seconda del tasso di obbedienza. Ha indirettamente legittimato sberleffi nei nostri confronti, tipo quello volgare di un vice Putin, Dmitrij Medvedev, che ha bollato l'Europa come «una frigida zitella, pazza di rabbia e di gelosia» perché esclusa dalle grandi manovre in corso tra la nuova America di The Donald e la vecchia Russia di zar Putin.

Il 24 febbraio saranno tre anni da quando il Cremlino ha iniziato l'invasione del Donbass, con quella che definì «operazione militare speciale» ai danni di un Paese, l'Ucraina, che è il più grande ospitato almeno in parte sul suolo europeo. Tre anni nei quali abbiamo dato di tutto e promesso di più a Zelensky, baluardo della resistenza alle prepotenze di Mosca.

continua a pagina 26

Meloni non va al vertice dei Grandi a Kiev. Macron: iniziata una nuova era, rischio alto per l'Europa

Più forte l'asse Trump-Putin

Gli Usa al G7 e all'Onu: l'Ucraina non fu aggredita. Mosca: no a truppe Nato

«MANHATTAN, NIENTE PEDAGGI»



Trump in un'immagine generata con AI

E spunta la corona da re di New York

di **Andrea Marinelli** a pagina 18

IL TYCOON E LA PROPAGANDA RUSSA

L'attacco, gli aiuti, il voto: le fake news sul conflitto

di **Lorenzo Cremonesi**

Per chiunque abbia vissuto con gli ucraini in questi ultimi anni non è difficile smontare le falsità del presidente Trump. Quella più grave, che sposa appieno la propaganda di Mosca, è che l'Ucraina sia responsabile della guerra. L'invasione russa è stata totalmente non provocata: Putin non reagisce all'espansione della Nato, ma approfitta delle sue debolezze. Trump condive anche la provocazione russa secondo cui Zelensky non vorrebbe nuove elezioni e che sarebbe un dittatore al 4% dei consensi, quando i sondaggi lo quotano al 57%.

a pagina 5

GIANNELLI



IL TAVOLO DELLA TRATTATIVA
da pagina 2 a pagina 11

IL CARDINALE RAVASI

«Sì, Francesco potrebbe lasciare. Ma vuole vivere il Giubileo»

di **Gian Guido Vecchi**



«Papa Francesco farà la sua scelta se avrà delle difficoltà a svolgere il suo servizio. Ma compiere almeno il Giubileo è il suo grande desiderio». Il cardinale Ravasi non esclude che Bergoglio possa decidere di dimettersi a causa delle condizioni di salute, e sulle fake news sulla morte del Papa accusa: «È forte corrente anti-Francesco».

alle pagine 20 e 21 De Bac

Gaza Restituiti 4 corpi. Il giallo di Shiri Bibas: il Dna non è il suo



L'immagine ripresa da un drone che mostra la consegna delle bare degli ostaggi israeliani alla Croce Rossa

Hamas, macabro show con le bare in diretta tv

di **Davide Frattini**

Hamas espone le bare di quattro ostaggi prima di consegnarle a Israele chiuse con i lucchetti. Netanyahu: «Faremo i conti con gli assassini».

alle pagine 12 e 13 Privitera, Salom e un commento di Antonio Polito

Giustizia Il pm: va assolto. La sentenza: 8 mesi

Delmastro condannato per il caso Cospito. La premier: «Resterà»

di **Ilaria Sacchettoni**

BERGAMO, IL COVID, 5 ANNI FA

«Così morì papà per lasciare posto ai giovani»

di **Andrea Pasqualetto**

Cinque anni fa il Covid le portò via padre e marito nell'arco di due settimane. Cristina Magni rimase sola con l'unica figlia di dieci anni e il dolore del sospetto che entrambi si sarebbero salvati se non ci fosse stato il caos: «Hanno dovuto lasciar morire mio papà, dovevano fare posto ai più giovani. Ora ci aiutano i carabinieri e mia figlia vuole entrare nell'Arma come il padre».

a pagina 22



Andrea Delmastro (48 anni)

Il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro, condannato a otto mesi di carcere, con pena sospesa, per rivelazione del segreto d'ufficio nell'inchiesta sull'anarchico Cospito. «Non mi dimetto».

alle pagine 12 e 13 Guerzoni Logroscino, Piccolillo

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

Donald Mogol

Davvero Trump si è fatto fotografare con la corona in testa per annunciare la rottamazione del pedaggio a cui sono tenute le auto che entrano a Manhattan? Non è che a breve l'autoproclamato sovrano degli Stati Ingrugniti d'America bombarderà gli autoveicoli? Lo scopriremo solo vivendo, avrebbe detto Mogol, sommo paroliere di lacrime sul viso e fiori di pesco, prima che la sregolatezza verbale di Trump contagiasse anche lui. Invece del pedaggio, l'autore di «L'emozione non ha voce» ha rottamato Giorgia (la cantante), dicendo che la sua voce non ha emozione. Ma ormai va bene tutto, manca solo che un allenatore dichiari che Maradona non sapeva dribblare. Ci siamo giocati anche Freud, che nel «Disagio della civiltà» analizzava gli sforzi che si fanno per contenere

gli impulsi primitivi. Fatica sprecata, Sigmund: in un mondo che prigioniero è, respirano liberi solo Donald e Mogol.

Beh, non solo. Anche Mariolina Venezia, la creatrice di Imma Tataranni, a cui non è andato giù che l'interprete del suo personaggio, Vanessa Scalera, non l'abbia citata a Sanremo e glielo ha sbattuto in faccia durante la conferenza-stampa: tu chiamale, se vuoi, emozioni. Magari ha ragione a sentirsi offesa. E magari ha ragione anche Mogol a dire che la voce di Giorgia è bella senz'anima. E magari, esagero, persino Trump a calpestare i pedaggi. Non è questo il punto. Il punto è che il mio povero babbo diceva: «La verità è nuda, tocca alla saggezza rivestirla». Invece adesso vanno in giro nude pure le bugie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

Alto contenuto di **VITAMINA B12**

Complesso antiossidante **actiFOL**

NOVITÀ FALCONEUM AGITO E BEVI

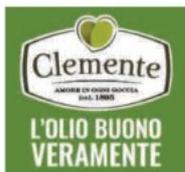
GI integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ACTIFOL® è un marchio di BioActor B.V. Il logo ACTIFOL® è di proprietà di BioActor B.V.

A. MERANI





Accusata da 'Rep' di aver piazzato il suo staff in un teatro senza aver fatto nulla, l'ex ministra 5S Dadone vince la causa con Gedi: "Diffamazione di eccezionale gravità"



Venerdì 21 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 51
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Trabelli di che!"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

HERMÈS L'ex di B. le fa riparare e lo scopre Santanchè: 2 borse taroccate a Pascale

La sorpresa in una boutique di via Montenapoleone: il numero di serie non è corretto, rischia il sequestro

● LUCARELLI A PAG. 8



Mannelli
boh...non so cosa ma fate qualcosa

INIZIARONO LE RICERCHE MA NESSUNO IN TUTTA EUROPA RIUSCÌ A CAPIRE DOVE STESSE CON LA CAFOCCIA

MELONI: "SCONCERTATA" Segreti svelati: pena di 8 mesi per Delmastro



● RISBIGLIA A PAG. 9

REGALINO DEL GOVERNO Giudici nella Pa: "Porte girevoli" prorogate al '26



● DI FOGGIA E PALOMBI A PAG. 9

L'angolo del buonumore

» Marco Travaglio

Si pensava che i trombettieri della vittoria ucraina e della sconfitta russa, dopo tre anni di minchiate sfuse, si prendessero una pausa per far riposare le lingue in attesa di qualcun altro da leccare. Invece restano in cattedra a spiegarci come va il mondo, visto che finora l'hanno capito così bene. Non avendo una faccia perché l'hanno persa più volte, si inerpicano sugli specchi della logica con grave sprezzo del ridicolo per sostenere le tesi più ardite. Tipo che il presidente Usa è putiniano (mancava solo lui, nella lista): "Trump marionetta di Putin" (*Domani*), "vicinanza ideologica" (*Rep*), "Donald e Vladimir, una voce sola" (*Giornale*), "Trump fa Putin Great Again" (*Foglio*), "Compagni di merende" (*Riformista*). O che, ora che arriva la tregua, l'Ue deve "inviare truppe a Kiev" (*Nathalie Tocci, Stampa*). O che l'Europa deve fare fronte comune contro gli Usa, il che sarebbe pure giusto, se non lo dicesse chi finora predicava l'azzerbinamento in nome di un fantomatico "euroatlantismo". Manca poco che gli atlantisti scendano in piazza a bruciare la bandiera americana al grido di "Yankee go home!".

Completa l'angolo del buonumore Francesco Verderami, noto stratega del *Corriere* che il 29.5.22 vaticinava: "700 milioni al giorno per la guerra dello Zar. La Russia ha già esaurito il 70% della forza militare", citando imprecisati "centri di analisi occidentali in possesso della Nato e dei Paesi che ne fanno parte" (me l'ha detto mio cuggino). Ora se la prende con i "terrapittisti d'Italia", escludendo se stesso ed eleggendo a loro "leader" Conte. Il quale "crede che la Terra sia piatta" e "riabbraccia gli amici ritrovati Trump e Putin". Tutto perché ha constatato che perfino il presidente Usa "ammette che la Russia non poteva essere sconfitta militarmente": ciò che i rari normodotati dicono da tre anni, beccandosi insulti di go. Segue una serie di scemenze da *Guinness* in poche righe: Conte "si scopri pacifista quando passò all'opposizione" dopo la sfiducia a Draghi (falso: blocco Draghi già nel febbraio 2022 sul riarmo al 2% del Pil); "autorizzò i colloqui segreti del ministro della Giustizia Usa coi nostri Servizi" (com'è noto i servizi segreti fanno i loro colloqui in diretta tv); "consentì alle truppe russe di scorazzare (sic, ndr) sul suolo italiano ai tempi del Covid" (erano medici e infermieri militari che portarono mascherine e respiratori e aiutarono l'ospedale da campo degli alpini a Bergamo, autorizzati dal ministro Guerrieri, che li fece scortare e li ringraziò pubblicamente; e il Copasir smentì i sospetti di spionaggio: "Missione esclusivamente in ambito sanitario con il compito di sanificare ospedali e Rsa"). In attesa di capire chi siano questi terrapiattisti, ce la spassiamo con i guerrapiattisti.

SPACCATI SALVINI CONTRO MELONI. CONTE ANTI-ARMI, MEZZO PD IN PIAZZA PER KIEV

La pace di Trump sfascia il governo e l'opposizione

AUTO-SANZIONI INUTILI
L'UE LE ALZA ALLA RUSSIA, GLI USA LE CANCELLERANNO. KELLOGG VA DA ZELENSKY

● CANNAVÒ, DE CAROLIS, GIARELLI, IACCARINO E MARRA
DA PAG. 2 A PAG. 5

PARLA VIGNARCA DI RETE PACE E DISARMO
"L'Ue ha speso in armi il triplo di Mosca" Ma Ursula vuole 500 mld di Military Fund

● GROSSI A PAG. 5

- LE NOSTRE FIRME**
- Lerner Fra Trump e Putin a pag. 11
 - Orsini Le colpe Usa a pag. 17
 - Barbacetto Tav o metro? a pag. 11
 - D'Andrea-Masera Sos Giustizia a pag. 11
 - Cacciari Ribaltone a pag. 13
 - Vitali Utili ombrelli a pag. 20

» LUI FASCISTA, LEI ASSENTE Dario e Franca: Mieli e Rai senza memoria

» Jacopo Fo

Ho respirato profondamente e addomesticato le emozioni dopo aver visto *Passato e Presente* di Mieli (Rai3 18.2.2025). Non provo odio.
A PAG. 16

AMICI CUCCIOLOTTI 2025
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI

COLLEZIONE DAL FUTURO MIGLIORE

GIORNO CARD

PIZZARDI

IERI "TROPPO", OGGI NIENTE Un curo al mese per i professori

● DELLA SALA A PAG. 14

5 ANNI FA LA PANDEMIA Quammen: "Inutile la lezione del Covid, ora tocca all'aviarìa"

● PROVENZANI A PAG. 15

La cattiveria

Marta Fascina incensa Marina B.: "Ha fatto suoi gli insegnamenti del padre". Gli assegni continuano ad arrivare regolarmente

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

LE LETTERE IN MOSTRA

Levi fra lager, libri e chimica: "Bianca, ecco la mia storia"

● DELBECCHI A PAG. 18





VALLEVERDE

Bollettino e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele III, 30-20122 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 351/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DLG 50/2002



ANNO XXX NUMERO 44

DIRETTORE CLAUDIO CERRASO

VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 37

Difendere Kyiv si può. Rassegna dei leader che contano tra i conservatori (ne manca una) per non rassegnarsi alle vergogne trumpiane

Arriverà il momento in cui Giorgia Meloni parlerà, ne siamo certi, correndo il giorno in cui la premier italiana, che ha costruito parte della sua credibilità internazionale sulla difesa dell'Ucraina...

ne siamo certi, e magari Meloni ci sorprenderà bacchettando Trump subito prossimo, durante la riunione del Conservatore Political Action Conference...

Trump sull'Ucraina, che "si tratta di una classica inversione del ruolo tra carnefice e vittima e quando qualcuno corrisponde alle sanzioni russia diffusa da Vladimir Putin".

criticò il presidente americano, ricordando che "rating di Zelensky non sono del quattro per cento e in realtà sono più o meno gli stessi di quelli di Trump".

L'invasione degli ultracorpi putiniani

Trump isola sempre di più l'Ucraina. L'Europa fatica ad accettare un'America ostile

Bruxelles. Donald Trump, il primo ministro polacco, ha reagito con un messaggio cupo all'attacco di Donald Trump contro Volodymyr Zelensky.

Fumo di Washington

Ma quale battaglia culturale, i trumpiani promuovono campagne fiorisuse, anti Europa e anti Nato

Milano. Il presidente americano, Donald Trump, ha detto che Volodymyr Zelensky, presidente ucraino, è "un dittatore" di Vladimir Putin.

Luce verde a Xi

L'asse di Trump con Putin offre un via libera alla Cina pure nel Mar cinese meridionale

Roma. L'attacco del presidente americano Donald Trump contro il suo omologo ucraino Volodymyr Zelensky, l'accordo con il presidente della Federazione russa Vladimir Putin e il cambio "radicale" della direzione della politica estera degli Stati Uniti in quattro brevi settimane.

Un giorno a Odessa, tra droni iraniani, camioncini-ufficio e messaggi speciali a Trump

Odessa, dalla nostra inviata. L'emergenza è quotidiana. E se anche una notte si sta tranquilli, bisogna ripartire da un attacco missilistico potrebbe avvenire in qualsiasi momento.

La prima vera crisi di Meloni

Delmastro è solo l'ultimo inciampo. Dal caso Almasri ai servizi segreti, da Santanchè alla guerra contro le toghe fino al più grosso dei suoi guai: Trump. La premier si sente in trappola. Cronache da un fortino assediato

Roma. E ora pure questa. Non bastavano le scritte dell'alleato dell'oltreoceano a chiedere Giorgia Meloni in un silenzio intrinseco (incrinato, ieri, solo da una nota in cui parla di "pace").

Lo strazio d'Israele

Lo show funebre di Hamas. Halevi: "Quant'occidentali complici dei barbari"

Roma. Sarà un giorno molto difficile per Israele. Aveva detto il premier Benjamin Netanyahu. E con il suo nuovo show, Hamas gli ha risposto: "Nemmeno nella morte troverete pace".

Le toste conseguenze del trumpismo

Il radicalismo della svolta nazionale-liberale di Trump lascia pochi spazi agibili per Meloni. Ma anche per Schlein non sarà affatto facile praticare la reazione antitrumpiana.

Tra le piccole virtù del giornalismo ci sono le piccole domande. E ora con Trump che sfidanza Zelensky, compagno d'arme e di speranze della presidenza di Trump?

Fratelli di Harley

FdI lancia l'intergruppo Harley-Davidson (made in Italy) per promuovere il made in Italy

Roma. In questa fase di accertamento dei rapporti tra Europa e Stati Uniti in tanti fanno fatica a capire cosa passi per la testa di Donald Trump. Ma non è meno arduo entrare nei meandri della mente di Giandomenico La Salandra.

Con Trump il macho

Candiani (Lega): "Non c'è scelta. Subalterni ai padroni Usa, chiedere la loro protezione. La Ue è tossica"

Roma. Stefano Candiani, ex federativo con Trump? Aggiungiamo la stiletta italiana alla bandiera americana? Facciamo la parte del cinquantunista stato? Fosse per me anche il cinquantaduesimo. Il mondo si divide in sfere d'influenza. L'Italia non ha scelto. Sta sotto la sfera americana dal 1945, è agghiacciata, e ha bisogno della sua difesa.

Piano con i cinema

L'archistar e lo stravagante appello per salvare le sale di Roma. Dove nessuno va più

Con tutto l'ammirato rispetto per Renzo Piano, architetto dell'archistar, cui dobbiamo il Centro Pompidou e persino il Lingotto, gli si vorrebbe ricordare che, appunto, il Beaubourg era un parcheggio malformato confinante con Les Halles.

Rubiales Delle Vedove

Mancano a Lautaro che be-stemmia dopo la partita con la Juve. Manco a Theo che ne fa una delle sue chausseaux

no a Lautaro che be-stemmia dopo la partita con la Juve. Manco a Theo che ne fa una delle sue chausseaux contro Mastro Ciliegia.

Andrea's Version

Basta, sono finiti i tempi duri dei castelli in aria, di un'Europa nazionale, della resistenza ucraina, o di una Nato europea con un'unica difesa e un'unica capacità di difesa.

Fratelli d'Ucraina

"Nonostante Trump, non torniamo indietro", dicono in FdI. Ma Meloni svicola con una nota

Roma. "Sull'Ucraina la nostra posizione non può che rimanere la stessa. Al fianco di Kyiv e del presidente Zelensky".





PALÙ E L'ESPLOSIONE DELLA PANDEMIA: «SCELTE DIFFICILI IN TEMPI RISTRETTI»

Sorbi a pagina 17

TETHER, DALLE CRIPTO ALLA JUVENTUS: «PRONTI A SALIRE NELL'AZIONARIATO»

Ferraro a pagina 23



«LE BIRKENSTOCK NON SONO ARTE» IL TRIBUNALE SDOGANA LE IMITAZIONI

Braghieri a pagina 19



la stanza di

Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

Sanzioni boomerang



L'OLIO BUONO VERAMENTE

50221

9 771124 883008



il Giornale



L'OLIO BUONO VERAMENTE

www.ilgiornale.it

VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 44 - 1.50 euro*

Editoriale

STARE DA UNA PARTE: QUELLA DELL'ITALIA

di Alessandro Sallusti

Sono ore di grande confusione, saltano schemi e vacillano convinzioni. Fa un certo effetto vedere i pacifisti di sinistra tanto imbarazzati da non proclamare «santo subito» Donald Trump che sta ottenendo, a modo suo, il fine guerra in Ucraina; e altrettanto imbarazzo serpeggia tra le file dei conservatori alle prese con il teorico capo dei conservatori mondiali, Trump, che fa comunella con il comunista e arcinemico Putin scaricando malamente il loro - nostro - eroe Zelensky. Dopo il «mondo al contrario», ecco appalesarsi il «mondo alla rovescia», ci vorrà un po' di tempo - e fatti concreti - per prendere le misure e capirci qualcosa. In Italia i colpi di scena quotidiani stanno mettendo a dura prova entrambe le coalizioni, al loro interno divise e incerte sul da farsi. Ma rispetto alla bagarre politica e mediatica forse è meglio mettere un paio di paletti tanto per chiarezza. Il primo è che se l'Europa è giunta all'appuntamento impreparata, debole e quindi vulnerabile la colpa è di chi l'ha gestita negli ultimi trent'anni, cioè di quel centrosinistra che ha seguito sciagurate mode e prodotto complicate regole invece che occuparsi di difesa e soldoni, oltre ad aver fatto passare chi non era dei loro per pericolosi fascisti. Il secondo paletto riguarda il ruolo di Giorgia Meloni, che con l'inadeguatezza europea c'entra ben poco essendo entrata nella stanza dei bottoni di Bruxelles soltanto pochi mesi fa con il nuovo governo di Ursula von der Leyen. Chi ha combinato cotanto disastro ora le chiede con termini perentori di scegliere da che parte stare, come se si stesse giocando a testa o croce. Immagino che lei starà - quando le cose si chiariranno - innanzitutto dalla parte degli interessi dell'Italia che, non essendo una superpotenza mondiale, partecipa sì al grande gioco del potere, ma in modo proporzionale alle sue forze. Per intenderci, penso che sia suicida anche solo pensare di rompere tanto con l'America quanto con l'Europa. Certo, siamo nel mezzo, nel mezzo di una vera bufera non voluta né provocata. E in questa situazione la prima cosa da fare è tenere i nervi saldi.

Caso Cospito

Delmastro condannato contro il parere dei pm Ma Giorgia lo blinda

Lodovica Bulian e Pasquale Napolitano alle pagine 10-11



OTTO MESI Il sottosegretario all'Interno Andrea Delmastro

IL PRESIDENTE DEL SENATO IN TRIBUNALE «Accuse false a La Russa» Però «Report» viene assolto

Luca Fazzo a pagina 10

UCRAINA, PARLA MELONI

«Se oggi si tratta è perché abbiamo difeso Kiev e libertà»

La premier telefona a Trudeau, rivendica l'aiuto a Zelensky e chiede di lavorare con gli Usa per la pace

di Adalberto Signore

■ Attesa e cautela. Aspettando di capire quali saranno i passi avanti del negoziato e avendo ben chiaro lo stile di Trump, Giorgia Meloni resta sulla linea del *wait and see*.

a pagina 7

RAVASI NON CHIUDE ALLE DIMISSIONI

«Papa in miglioramento» L'addio non è più tabù

Serena Sartini

■ Ancora un «lieve miglioramento» per Papa Francesco al settimo giorno di ricovero. E intanto c'è chi nella Chiesa parla di «dimissioni possibili».

a pagina 15

TEL AVIV: SVENTATA LA STRAGE SUI BUS

Hamas, l'ultima infamia alle bare degli ostaggi

di Fiamma Nirenstein

Il 6 ottobre 1943 Heinrich Himmler e il 6 ottobre 2023 Yahia Sinwar dettero lo stesso ordine: uccidere i bambini ebrei. Sinwar aggiunse anche quello (...)

segue a pagina 13 con Cesare e Micalessin a pagina 8

all'interno

TRA PRO E CONTRO

Il centrodestra alla prova di Trump

di Augusto Minzolini

Giorno dopo giorno in questo strano di venire tutti i governi dei Paesi occidentali stanno scoprendo quanto sia difficile rapportarsi con Donald Trump alla Casa Bianca. E complicato, quasi impossibile perché il presidente Usa persevera nella sua opera di (...)

segue a pagina 6

BUCO DI 8 MILIARDI

Bce in rosso? Paga più alta per la Lagarde

Camilla Conti

a pagina 5

GIÙ LA MASCHERA

UN ESPRESSO, GRAZIE

di Luigi Mascheroni

Dai Paesi Baltici non è mai venuto niente di buono. Ma neppure di tragico. Al più, di curioso.

Come Tommy Cash, un rapper estone che sta suscitando polemiche per la sua canzone *Espresso Macchiato* che rappresenterà l'Estonia al prossimo Eurovision Song Contest. Lui assomiglia a Lucio Corsi senza cerone e il brano è terrificante. Non è orecchiabile ma neppure osceno, però il mischione di luoghi comuni antitaliani - caffè, spaghetti, mafia e fancazzismo - ha fatto arrabbiare molti. Il Codacons, che si batte sempre per cose fondamentali, dice che offende il nostro Paese. E un sena-



tore leghista, in un improvviso innamoramento per il tricolore, lo vorrebbe fuori dall'Eurovision.

Ora. Il problema non è che quando gli estoni battevano ancora sui tamburi attorno al fuoco vestiti con pelli di orso baltico, da noi Farinelli era già castrato. E neppure che se la canzone prendesse in giro gli africani o gli arabi interverrebbero l'ONU, l'OSCE e varie organizzazioni internazionali che difendono i diritti umani. No. Il fatto è che la libertà di espressione, parola, satira, vignetta, arte e canzone deve essere totale, sempre (al netto della diffamazione e poche altre cose). Da chiunque provenga e chiunque colpisca. E l'offesa, rispetto alla libertà, è solo un fastidioso effetto collaterale.

E poi, immaginati se noi italiani - che non possiamo farne a meno - ce la prendiamo per un caffè.

Per quanto riguarda invece Tommy Cash, con questa merda di canzone rischia pure di vincere. Sempre che Putin non invada l'Estonia prima di maggio.



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)



IL GIORNO

ONWEEKEND

**L'INTERVISTA
GIANCARLO
COMMARE**

VENERDÌ 21 febbraio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Bergamo, gli Stati Generali sul digitale

**Scuola, la sfida è l'AI
La ricetta dei ragazzi:
serve più formazione**

Ballatore a pagina 19

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail
a lapostadicate@quotidiano.net
DOMANI ALL'INTERNO

ristora
INSTANT DRINKS

Trump difende Putin: non è l'aggressore

L'America si rifiuta di condannare la Russia all'Onu. Macron andrà a Washington: dirò al presidente di non essere debole con lo zar
Il leader Ue lunedì a Kiev per i tre anni della guerra. La premier salta il G7 ma ribadisce: l'Italia lavora per la pace con Europa e Stati Uniti

Servizi
alle pagine
2, 3, 6 e 7

Il sottosegretario: non lascio

**Delmastro
condannato
a otto mesi
Meloni lo blinda**



Mirante a pagina 8

Il nuovo piano pandemico

**Cinque anni
dal Covid,
mai più lockdown
per decreto**

D'Amato e Prosperetti alle p. 10 e 11

**HAMAS RESTITUISCE I CORPI DEI BIBAS E UN ALTRO OSTAGGIO
LE BARE SUL PALCO DELL'ORRORE. NETANYAHU: LI ELIMINEREMO**

**MACABRO
SHOW**
F. Boni e Baquis alle p. 4 e 5

La restituzione dei corpi degli ostaggi israeliani, le bare mostrate come un trofeo sullo sfondo di un Netanyahu ritratto come un vampiro

DALLE CITTÀ

L'immobiliarista in cella a Viterbo

**Domiciliari negati
a Danilo Coppola
L'appello del figlio
«Potrebbe morire»**

A. Gianni a pagina 17

Lodi, l'autopsia sul 61enne

**Trovato nell'auto
«Bolzoni ucciso
da 35 coltellate»**

Borra e Raimondi Cominesi a p. 16

Sparatoria a Milano, una vittima

**Delitto al panificio
In un filmato
la sequenza choc**

Giorgi e Palma a pagina 16



E intanto nomina un vescovo

**Il Papa verso
il pieno recupero**

Panettiere a pagina 12



Forlì, l'appello di Elisa: denunciate

**«Fui violentata,
ora aiuto le donne»**

Paiano a pagina 14



Scontro tra attrice e autrice

**Ritorna Imma
e sono scintille**

Santacatterina a pagina 28

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Domani su Alias

HANIF KUREISHI Un testo di satira politica di allarmante attualità da accompagnare alla lettura del suo ultimo libro «In frantumi»



Culture

RESISTENZA «A Roma non ci sono le montagne» di Rita Anna Armeni, fatti e ricordi dell'azione di via Rasella
Luciana Castellina pagina 12



Visioni

SOULEYMANE CISSÉ Addio al regista maliano morto a 84 anni: da «Waaty» a «Yeelen», premiato a Cannes
Giuseppe Garlazzo pagina 15

il manifesto

quotidiano comunista

LE CINQUE MANDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,30

VENERDI 21 FEBBRAIO 2025 - ANNO LV - N° 44

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Fdi
Le confidenze degli amici geniali

MICHAELA BONGI

Dagli alla sinistra e ai suoi torbidi traffici. E dagli alle toghe rosse. Si torna lì, al punto di partenza, a quando, gennaio 2023, Fratello Giovanni Donzelli si sgolava nell'aula di Montecitorio: «Questa sinistra sta con lo Stato o con i terroristi e con la mafia?»
— segue a pagina 4 —

Governo
Il doppio slalom della premier

ANDREA COLOMBO

Si sa che i guai non arrivano mai soli. Quello ucraino almeno era previsto: la premier si aspettava la giravolta dell'amico americano anche se non così ruvida e sgraziata da costringerle a prendere un po' di distanza. La condanna di Delmastro invece è arrivata inattesa.
— segue a pagina 4 —

Il sottosegretario alla giustizia Andrea Delmastro foto di Mauro Scrobona/LaPresse

Condannato a otto mesi il sottosegretario Delmastro, che ha la delega alle carceri e vuole veder soffocare i detenuti. Per attaccare sulla giustizia il Pd ha svelato segreti d'ufficio. Dovrebbe dimettersi. Ma non lo farà perché per Meloni è una «condanna politica» pagina 5



Ora aria

UCRAINA, WASHINGTON ORMAI SI SFILA DA TUTTO. L'EUROPA SI STRINGE A ZELENKY: PIANO PER 30MILA SOLDATI

Gli Usa: no alle risoluzioni di Onu e G7

■ A Kiev l'emisario Usa Keith Kellogg rifiuta la conferenza stampa con il presidente ucraino Zelensky, che china la testa: «Incontro produttivo». Intanto Washington si sfilava dalla dichiarazione G7 e dalla risoluzione dell'Onu sui tre anni di guerra in Ucraina: l'amministrazione Usa

non vuole che la Russia sia definita paese aggressore, né che ci si impegni all'integrità territoriale dell'Ucraina. Il capo del Pentagono Pete Hegseth: tagli alla difesa dell'8% nei prossimi 5 anni, mentre agli alleati della Nato viene chiesto di aumentare le spese militari. Dopo il voltafaccia ame-

ricano l'Europa si stringe a Zelensky (e un po' a se stessa): Von der Leyen e altri leader a Kiev per l'anniversario dell'invasione, Macron e forse Starmer a Washington a presentare un loro piano: 30mila soldati europei come peacekeeper in Ucraina.
BRANCA, MERLO A PAGINA 2

LE TRUPPE UCRAINE E IL VOLTAFACCIA Nelle trincee l'ira contro Trump

■ «Ormai è il fidanzato di Putin», ha anche il coraggio di difenderlo, che schifo: scoppia tra le truppe ucraine l'ira contro il voltafaccia di Washing-

ton, soldati bruciano oggetti a stelle e strisce. E i russi avanzano a tappe forzate, per guadagnare territori da poter usare nei negoziati. ANGIERI A PAGINA 3

Germania Liberisti reazionari Il cuneo americano nel cuore europeo

MARCO BASCETTA

L'entusiasmo di Donald Trump e del movimento Maga per l'estrema destra europea è ogni giorno più sfrenato. A Musk, che ha fatto da apripista, si aggiunge ora Steve Bannon che dà già la Germania per acquisita dall'Afd alle elezioni di domenica prossima, primo passo verso una conquista dell'Europa, paese per paese, attraverso i partiti fratelli. L'Unione europea continua intanto a sottovalutare il fatto che è da questa parte e non dalle armate zariste di Putin (come le hanno fatto credere Biden e l'interessata retorica trionfista di Zelensky) che proviene la più diretta minaccia alla sua stessa esistenza. In seguito, una volta assicurati alla destra i governi europei, l'autocrazia russa potrà intrattenere proficue relazioni con i singoli regimi reazionari d'Europa.
— segue a pagina 11 —

RICERCATORI PRECARI Il movimento ferma la riforma Bernini



■ La ministra dell'Università alla Crui annuncia altri fondi ma erano già previsti. Le opposizioni: «Atto dovuto, risorse ancora insufficienti». Il movimento dei ricercatori precari: «137,5 milioni annunciati dalla ministra sono insufficienti. I precari sono migliaia» CIMINO, CICCARELLI A PAGINA 7

MEDIO ORIENTE Israele accoglie i corpi senza vita degli ostaggi



■ Israele è stata investita ieri da un'ondata di dolore, ingigantita dalle modalità scelte da Hamas per riconsegnare i corpi senza vita di quattro ostaggi israeliani, tra cui i due bambini Bibas. Non c'è stato scambio con i prigionieri palestinesi. E intanto il negoziato per la seconda fase arranca. PARENZO A PAGINA 6

Disumanizzati Oltre quel palco gli orrori della necropolitica

CHIARA CRUCIATI

Bare nere sul palco, uomini armati, una caricatura di Netanyahu vampiro. Hamas, in un macabro show, consegna i corpi di quattro ostaggi israeliani. Usa di nuovo un palcoscenico per parlare a Israele: siamo ancora qui, Netanyahu ha massacrato due popoli invano.
— segue a pagina 8 —



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dopa/C/PM/23/21/03
0 01 00 25 21 15 0000



IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CCCCXXXI - N° 51 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 21 Febbraio 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO L23

Verso la sfida con il Como: perché bisogna essere ottimisti

Altro che crisi: 9 punti in 5 partite Napoli meglio di Inter e Atalanta

Eugenio Marotta e Pino Taormina alle pagg. 15 e 16



Calcio & Fashion

Da Hugh Grant a Keira Knightley quanti tifosi vip sul lago di Como

Bruno Majorano a pag. 17



L'Istat: il parco archeologico di Paestum e Villa Rufolo a Ravello tra le dieci strutture culturali più visitate

AREE INTERNE, I NOSTRI TESORI NASCOSTI

Maringiovanna Capone, Pasquale Sorrentino e Giorgia Verna alle pagg. 2 e 3

Il cambio di paradigma/1

DAL LEGNO AL VINO, IL POLO NELLA VALLE CAUDINA

di Nando Santonastaso

C'è un pezzo dell'industria delle aree interne della Campania che piazza i suoi prodotti in legno persino in Trentino e in Valle d'Aosta.

A pag. 3

Il cambio di paradigma/2

PORTO TURISTICO A NAPOLI ECCO I FANTASTICI CINQUE

di Antonino Pane

Nisida, Mergellina, Santa Lucia, Molostiglio, Viigliena. Per il primo Marina cittadino il Comune di Napoli deve solo scegliere.

A pag. 5

Il sottosegretario alla Giustizia: verdetto politico. Schlein: si dimetta

Delmastro condannato, Meloni lo blinda: sentenza sconcertante, resta al suo posto

Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro diffuse notizie coperte dal segreto d'ufficio sul caso Cospito. Lo hanno deciso i giudici di Roma che hanno



condannato a 8 mesi l'esponente di governo facendo esplodere lo scontro tra toghe e esecutivo. Valentina Errante e Valentina Pigiulante a pag. 9

L'editoriale

Tra Cina e Ucraina

TERRE RARE ECCO CHI COMANDA IL GIOCO

di Giuliano Noci

Negli ultimi anni, le terre rare sono diventate il nuovo oro della tecnologia. Non c'è smartphone, auto elettrica o turbina eolica che possa funzionare senza questi elementi chimici essenziali. Eppure, mentre il mondo si riempie la bocca con la transizione ecologica e l'innovazione sostenibile, pochi si chiedono il vero costo di questa dipendenza. La questione non riguarda solo la tecnologia, ma anche la geopolitica e l'ambiente. Siamo di fronte a un monopolio silenzioso. La produzione di terre rare è esplosa negli ultimi decenni, passando dalle 75.000 tonnellate del 1995 alle 350mila tonnellate del 2023. Ma chi comanda il gioco? La Cina, ovviamente. Non solo estrae più di due terzi delle terre rare globali, ma ne controlla oltre il 90% della raffinazione.

Continua a pag. 35

Trump "assolve" Putin

► Sull'Ucraina scatta il veto Usa al G7: non firma il documento che definisce la Russia «aggressore». L'Ue si schiera con Zelensky, lunedì von der Leyen e Costa volano a Kiev

Anna Gualta, Mauro Evangelisti, Angelo Paura e Ileana Sciarra alle pagg. 6, 7 e 8

Show della Autieri dal centro Rai di Fuorigrotta: un salotto con amici



SERENIGHT, VISTA SU NAPOLI

Luciano Giannini a pag. 13

LE DIECI LEZIONI DELLA GUERRA

di Mario Ajello

Siamo ormai al terzo anniversario dell'invasione dell'Ucraina del 24 febbraio 2022. Continua a pag. 35

I GRANAI DI ZELENSKY

di Anna Maria Capparelli

L'ingresso dell'Ucraina nell'Europa rischia di provocare un terremoto sul piano economico. A pag. 8

Esibite le bare degli ostaggi morti, choc in Israele



HAMAS, IL TROFEO DELL'ORRORE

di Marco Ventura

Le donne di Gaza lanciano petali di rosa ai guerrigliere

ri mascherati con le bande verdi delle Brigate Al Qassam, responsabili della mattanza del 7 ottobre. Continua a pag. 35

Acerra, nuovo giallo nel giorno dei funerali

Bimba sbranata dal pitbull prima del sopralluogo la casa è stata ripulita



Pino Neri pag. 12

L'esplosione a Napoli

Morte nello scoppio dell'auto "ibrida": in sei a processo

Omicidio colposo: in sei sono stati rinviati a giudizio per la morte della ricercatrice del Cnr Maria Vittoria Prati e dello stagista Fulvio Filace. Leandro Del Gaudio in Cronaca





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147,-N°51 ITALIA

NAZIONALE

Venerdì 21 Febbraio 2025 • S. Eleonora

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

L'accusa voleva il carcere Il bacio rubato, per Rubiales multa da 10.800 euro

Pace a pag. 14



Battuto il Porto 3-2 Dybala da impazzire la Roma dà spettacolo e si prende gli ottavi

Aloisi, Angeloni, Carina nello Sport



Lazio dietro l'angolo Oggi gli eurosorvegli con il rischio derby Ranieri: non li guardo

Dalla Palma nello Sport

L'editoriale TRE ANNI DI GUERRA E DIECI LEZIONI

Mario Ajello

Siamo ormai al terzo anniversario dell'invasione dell'Ucraina del 24 febbraio 2022. Tre anni di guerra che forniscono almeno dieci lezioni di storia, prima che la tragedia si trasformi sperabilmente in una pace e in una pace giusta.

Lezione numero 1 - Inutile prendersela con Trump e dire, anche se è verissimo, che è entrato nella questione russo-ucraina come una irriflessione eccessiva e più attenta agli interessi di Mosca che alle ragioni di Kiev. Sarà pure così, ma resta la lezione che in politica quando si crea un vuoto - e l'Europa lo ha creato con la sua assenza o scarsa fattività diplomatica sulla vicenda Ucraina - qualcuno quel vuoto lo riempie. Naturalmente a modo proprio e in questo caso senza farci troppi riguardi verso chi non ha saputo trovare in tre anni una soluzione.

Lezione numero 2 - L'Europa non si è svegliata in questi tre anni ma adesso deve farlo per forza. Non può più barcamenarsi tra i soliti compromessi al ribasso, le titubanze e le impotenze in una fase neo-imperiale. Sennò, altri conflitti come questo in Ucraina finiranno per travolgerci prima o poi.

Lezione numero 3 - Le guerre non finiscono da sole. Lasciarle unicamente ai combattenti - cioè agli aggressori e agli aggrediti, e come è chiaro a quasi tutti i primi sono in russi e i secondi gli ucraini e i valori di democrazia, libertà e autodeterminazione dei popoli - e circondarle di pacifismo parolaio o di impotenza diplomatica o di arrendevole spirito di Monaco 1938 le fa crescere su se stesse.

Continua a pag. 20

Delmastro condannato. Meloni: resta al suo posto

► Il sottosegretario: sentenza politica
Schlein: si dimetta

ROMA Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro condannato a 8 mesi per il caso Cospito. Schlein: «Faccia un passo indietro». La premier Meloni: «Resta al suo posto, sentenza sconcertante». **Bechis, Errante e Pigliantile** alle pag. 6 e 7

Le concessioni

Balneari, il Tar della Liguria: proroga non valida
Giacomo Andreoli

Balneari, il Tar ligure bocciata la proroga al 2027. **A pag. 7**

Il timore di possibili ricadute

Per il Pontefice «lieve miglioramento»
Ravasi: «Dimissioni? Una possibilità»

Franca Giansoldati

Il Pontefice resta senza febbre, i parametri emodinamici sono stabili e lui continua



a lavorare. L'ombra di una rinuncia permotivi di salute. Monsignor Ravasi: «Dimetterei? Pensarei potrei farlo». **A pag. 13**

L'analisi

CRIPTOVALUTE
LA MORALE
DEL CASO MILEI

Angelo De Mattia

Il caso argentino della criptovaluta SLibra potrebbe (...). **Continua a pag. 20**

Il veto Usa a favore di Mosca

► Svolta sull'Ucraina, gli Stati Uniti non firmano il documento G7: «La Russia non è l'aggressore»
L'ipotesi di alleggerire le sanzioni. L'Ue con Zelensky, lunedì von der Leyen e Costa volano a Kiev

Restituiti i corpi di 4 ostaggi, tra cui i due bimbi. Rabbia e dolore



Le bare dei piccoli Bibas: orrore Hamas

Le bare dei due piccoli Bibas, della madre e di un anziano esposte da Hamas. **Pozzi e Ventura** alle pag. 8 e 9

ROMA Gli Usa non firmano il documento G7: «La Russia non è l'aggressore». **Bulleri, Guaita, Menicucci, Paura e Sciarra** alle pag. 2, 3, 4 e 5

La neonata sbranata, prima delle indagini la casa è stata ripulita

► Giallo ad Acerra, i familiari nell'abitazione sotto sequestro: cancellate le tracce di sangue
Raffaella Troili

Il caso di Giulia, la bimba di Acerra sbranata dal pit-bull. «Pulite le tracce di sangue nella casa sotto sequestro». C'è un giallo: i familiari sono entrati prima del secondo sopralluogo della Scientifica. L'avvocato del padre, indagato per omicidio colposo: «I sigilli sono stati sistemati dopo». **A pag. 14**

Piano aggiornato
Pandemie, stop Dpcm
divieti solo per legge

Mauro Evangelisti

Pronto il nuovo piano pandemico: sì ai vaccini, ma il lockdown solo per legge. **A pag. 12**

Si muove il ministro



Bove, ritorno in A: verso nuove regole per il defibrillatore

Alberto Abbate

In campo col defibrillatore, il ministro Abodi vuol rivedere le regole: uno spiraglio per i casi come quello di Edoardo Bove. **Nello Sport**

GIORGIA

Palasport LIVE 2025

ROMA

NUOVA DATA

19 dicembre

Palazzo dello Sport

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO, TANTE POSSIBILITÀ

La Luna, nel tuo segno, si oppone a Giove, il tuo pianeta, mettendoti di fronte a un eccesso di impegni che per quanto allettanti e positivi richiedono da parte tua un supplemento di organizzazione. Le carte che hai in mano sono vincenti, ma ascolta anche Saturno, che ti suggerisce di essere più selettivo, scartando quelle opzioni che non è possibile conciliare con il resto. Se vuoi un guadagno inaspettato tieni un piede sul freno.

MANTRA DEL GIORNO
I cambiamenti si nutrono a vicenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 20

*Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'amore a Roma" • € 6,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
GIANCARLO
COMMARE

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 21 febbraio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Carla, 84 anni, nonna coraggio a Reggio Emilia

«Faccio catturare chi cerca di truffarmi. Ne ho già incastrati due»

Beneventi a pagina 20



Emilia-Romagna, il piano welfare

«Nidi e scuole, tutti gli aiuti alle famiglie»

Carbutti a pagina 19

ristora
INSTANT DRINKS

Trump difende Putin: non è l'aggressore

L'America si rifiuta di condannare la Russia all'Onu. Macron andrà a Washington: dirò al presidente di non essere debole con lo zar leader Ue lunedì a Kiev per i tre anni della guerra. La premier salta il G7 ma ribadisce: l'Italia lavora per la pace con Europa e Stati Uniti

Servizi alle pagine 2, 3, 6 e 7

Il sottosegretario: non lascio

Delmastro condannato a otto mesi. Meloni lo blinda



Mirante a pagina 8

Il nuovo piano pandemico

Cinque anni dal Covid, mai più lockdown per decreto

D'Amato e Prosperetti alle p. 10 e 11

HAMAS RESTITUISCE I CORPI DEI BIBAS E UN ALTRO OSTAGGIO. LE BARE SUL PALCO DELL'ORRORE. NETANYAHU: LI ELIMINEREMO

MACABRO SHOW

F. Boni e Baquis alle p. 4 e 5

La restituzione dei corpi degli ostaggi israeliani, le bare mostrate come un trofeo sullo sfondo di un Netanyahu ritratto come un vampiro

DALLE CITTÀ

Bologna, 80mila euro sul piatto

Tram, i timori dei commercianti. Ma arriva il fondo ristori

Mastromarino in Cronaca

Bologna, i presunti abusi

Villa in Sardegna. Gianluca Vacchi rischia il processo

Orlandi in Cronaca

Imola, le scelte della giunta

Rincari autobus, rotta la trattativa. Comune-sindacati

Agnessi in Cronaca



E intanto nomina un vescovo

Il Papa verso il pieno recupero

Panettiere a pagina 12



Forlì, l'appello di Elisa: denunciare

«Fui violentata, ora aiuto le donne»

Paiano a pagina 14



Scontro tra attrice e attrice

Ritorna Imma e sono scintille

Santacatterina a pagina 28

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno usati come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 58188

VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2025

IL SECOLO XIX

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 58188

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXX - NUMERO 44, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.isecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL MONDO IN BILICO

GIOVANNI MARI

GUERRA E PACE, QUANDO L'OVVIO DIVENTA UTOPIA

Trump, con un tweet, ha rovesciato l'intera dottrina occidentale sulla questione Russia-Ucraina. Ha smentito quel che l'Europa intera (con leader progressisti o conservatori, a parte qualche grottesca eccezione) e che persino negli stesso nel primo mandato hanno sostenuto dal 2014 a oggi, ossia che Putin era il nemico e gli ucraini erano i buoni. Vorrei lasciare sullo sfondo il dato contingente e astrarre una pia illusione, un utopistico desiderio (anche se dovrebbe essere tutto molto ovvio). Non importa, ora, se Trump ha ragione o torto, vorrei fermarmi su un principio generale.

Vorrei che se l'Ucraina maltratta i russi del Donbass, come ha fatto nel 2014, tutti gli Stati lo stigmatizzassero in quanto comportamento evidentemente scorretto, a prescindere dal fatto che siano guidati da un Obama o da un Milei, da un Erdogan o da un Draghi. Senza che nessuna questione, dal gas alla geopolitica, dalla propaganda alla sudditanza psicologica, possa mettere in dubbio la violazione. Allo stesso modo vorrei che se la Russia invade con migliaia di carri armati uno stato indipendente, bombardandone industrie e centrali, l'aggressione fosse condannata da una Merkel così come da un Sanchez, da una Meloni o da una von der Leyen, allo stesso modo, senza tentennamenti del perché e del per come e senza che nulla, neppure gli errori del passato, giustificassero reazioni spropositate e totalitarie.

Vorrei che non ci fosse bisogno di null'altro nel condannare Hamas che assalta migliaia di civili innocenti durante una festa, uccidendone e sequestrandone in massa. Niente giustifica un atto di guerra contro ragazzi che nulla sanno delle trame governative. E nessun leader, nessuna associazione, questo vorrei, può trovare giustificazioni neppure in decenni di determinazioni Onu calpestate. Allo stesso modo, vorrei non ci fosse bisogno di scomodare Peres o Mandela o Palme per capire che è inaudito cancellare un intero territorio, uccidendo 50 mila persone, ancorché in reazione, per poi comunque scambiare ciascuno degli ostaggi israeliani (quelli rimasti in vita) con 100 prigionieri palestinesi.

Servirebbe la politica, fatta di conoscenze, dossier, negoziati, diplomazie, intelligenze. Lasciando fuori gli interessi, i biechi calcoli partitici, i pregiudizi, le violenze verbali. Servirebbero riflessioni, pensieri profondi. Di certo non un tweet.

TRAGICA PASSERELLA, PROTESTA ANCHE L'ONU

Le bare degli ostaggi sul palco Netanyahu: furiosi con Hamas

NELLO DEL GATTO E FABIANA MAGRI / PAGINA 9



CASO COSPITO, MELONI: «SONO SCONCERTATA»

Delmastro condannato a 8 mesi «Sentenza politica, non lascio»

IRENE FAMÀ / PAGINA 11



GENOVA. ANCHE AZIONE APPOGGIA LA CANDIDATA DEL CAMPO LARGO. FRATOIANNI: «CON LEI VINCIAMO AL PRIMO TURNO»

«Salis avrà una delusione»

Bucci punta su Piciocchi. E il vicesindaco replica all'avversaria: «Io burocrate? No, conosco le norme»

Silvia Salis, candidata sindaco del centrosinistra, lancia la sua sfida nella prima uscita pubblica a Genova, insieme a Fratoianni e Bonelli: «Vinceremo al primo turno». Le risponde Pietro Piciocchi, vicesindaco facente funzioni e candidato del centrodestra: «Io un burocrate? No, conosco bene le norme». Ma soprattutto arriva l'attacco di Marco Bucci: «Salis e il centrosinistra avranno una brutta delusione». Intanto, anche Azione aderisce alla coalizione che sostiene l'ex atleta.

ISOLA, MENDUNI E ROSSI / PAGINE 2 E 3

UDIENZA SUL COLD CASE DI CHIAVARI, LE RIVELAZIONI DEGLI INVESTIGATORI



«Delitto Cella, un frate sa la verità»

L'ex capo della squadra mobile di Genova Gonan in aula (Forchetti) FREGATTI / PAGINA 7

INFRASTRUTTURE

Alberto Quarati / PAGINA 5

Cantieri ferroviari, in estate un'ora in più tra Genova e Milano

Per spostarsi tra Genova e Milano in treno, la prossima estate (da luglio a settembre), servirà un'ora in più: la linea sarà infatti interrotta a causa dei lavori sul ponte ferroviario del Po. E per le autostrade è segnalata la chiusura dello strategico casello di Busalla: «Contingentiamo i camion», dice Federlogistica.

L'IPOTESI DOPO L'ATTACCO A SAVONA: CACCIA ALLE NAVI IN AFFARI CON PUTIN

Esplosione sulla petroliera indagini su altri attentati

Dopo l'esplosione sulla petroliera in rada davanti a Savona emerso altri attentati simili, almeno due. Nel mirino ci sarebbero due armatori greci finiti sulla black list ucraina, probabilmente - e questa è una delle ipotesi in campo nell'in-

chiesta in corso - a causa degli affari illeciti con la Russia di Putin. Per chiarire i fatti gli inquirenti hanno acquisito le immagini di videosorveglianza della zona e si cerca di capire le effettive rotte della nave.

CAMPESSE, FREGATTI E INDICE / PAGINA 6



IL TAR GELA I BALNEARI «NULLE LE PROROGHE DELLE CONCESSIONI»

PALMESINO E ROSELLINI / PAGINA 4

LA SANTA

Ospedale a Erzelli «Polo di ricerca e meno posti letto»

Guido Filippi / PAGINA 18

Il presidente della Regione Marco Bucci vuole riaprire la pratica sull'ospedale agli Erzelli, grande incompiuta della sanità ligure e ha riunito i tecnici. «Avanti con più ricerca e meno letti».

CALCIO

La Samp stasera sfida il Sassuolo «Serve orgoglio»

Damiano Basso / PAGINA 42

Stasera c'è Sampdoria-Sassuolo e i blucerchiati cercano un colpo da riscatto per tentare l'ennesima ripartenza.



Francis promette sinergie e idee per il suo Spezia

Armando Napolitano / PAGINA 46

Il nuovo presidente dello Spezia Paul Francis promette «una grande forza di sinergie e idee» per il nuovo Spezia e si tuffa nel futuro: «Siamo novanta investitori, un gruppo solido è migliore».

BUONGIORNO

Il capo della Protezione civile, Fabio Ciciliano, durante un incontro coi cittadini dei Campi Flegrei, da mesi tormentati da uno sciame sismico, a chi gli chiedeva che cosa avrebbe fatto con una scossa al quinto grado della scala Richter, ha risposto così: con una scossa del genere, crollano i palazzi e contiamo i morti. Ho aspettato a scriverne per vedere prima le reazioni, al novantanove per cento scandalizzate dalla crudezza di Ciciliano. Gli contestano scarso rispetto, mancanza di tatto, i più generosi la gaffe, ma nessuno gli contesta la stupidaggine perché stupidaggine non è. Piuttosto era bizzarra la domanda se, come pare, chi l'ha formulata aveva preso un po' troppo alla lettera il nome della struttura comandata da Ciciliano, e cercava di sapere come la Protezione civile avrebbe protetto i civili

E lo Stato che fa?

MATTIA FELTRI

dal terremoto. Il coro di questi mesi intona infatti la più trita geremiade: lo Stato che fa? Nella zona rossa c'è mezzo milione di abitanti. E che deve fare lo Stato? Trasferirli? Dove? Oppure può convincere il terremoto a soprassedere? Se qualcuno ha idee, si faccia avanti. Ma intanto vi ricordo gli esperti della Protezione civile che rassicurarono la gente dell'Aquila prima della grande scossa, e furono processati e condannati per aver sottovalutato il pericolo (poi assolti in secondo e terzo grado, siccome non dotati della sfera di cristallo). E dunque? Se si tranquillizza, si rischia di finire alla sbarra per incompetenza omicida; se si dicono le cose come stanno, si è degli insensibili mascalzoni. E noi restiamo un popolo che implora le bugie, per poi eventualmente rivalersi sui bugiardi.

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI TEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FENICI 17/B - GENOVA - TEL. 010 58188

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI TEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FENICI 17/B - GENOVA - TEL. 010 58188



Edizione chiusa in redazione alle 22

* in vendita obbligatoriamente con IPTSI (Il Sole 24 Ore e 2 IPTSI € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e IPTSI, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso".



€ 3* in Italia — Venerdì 21 Febbraio 2025 — Anno 161*, Numero 51 — Isole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Corte costituzionale
Energia, la Consulta rimette alla Corte Ue il contributo 2022 sugli extraprofiti



Celestina Dominelli
— a pag. 40

Plus 24
Più convenienti i mutui green: dai nuovi contratti alle surroghe

— Domani con il Sole 24 Ore



FTSE MIB 38249,03 -0,26% | SPREAD BUND 10Y 111,10 +2,30 | SOLE24ESG MORN. 1415,09 -0,42% | SOLE40 MORN. 1428,24 -0,43% | **Indici & Numeri → p. 41-45**

LA GUERRA IN UCRAINA

No Usa a risoluzione Onu di condanna della Russia

Lunedì vertici Ue a Kiev



Tre anni di guerra. Un soldato ucraino

— Servizio a pag. 11

L'ANALISI

I TAGLI USA ALLA DIFESA E IL CONTO SALATO PER L'EUROPA

di Gregory Alegi — a p. 12

GEOPOLITICA

TRUMP RUCUCE CON MOSCA LA PRIORITÀ È L'AREA ASIA-PACIFICO

di Adriana Castagnoli — a p. 10

PANORAMA

MEDIO ORIENTE

Hamas espone bare degli ostaggi morti

Ira di Netanyahu: faremo i conti

Hamas ha esposto quattro bare con i corpi degli ostaggi morti sul palco allestito a Khan Younis prima della consegna alla Croce Rossa. Si tratta di Shiri Bibas, i due figli Kir e Ariel, e l'84enne Oded Lipshitz. Migliaia di persone si sono radunate a Tel Aviv per rendere omaggio alle vittime. Netanyahu: «Dolore insopportabile, faremo i conti con gli assassini». — a pagina 13

MELONI LO BLINDA

Caso Cospito, Delmastro condannato a otto mesi

Otto mesi di condanna al sottosegretario alla giustizia Andrea Delmastro per rivelazione di segreto d'ufficio sull'anarchico Alfredo Cospito. Meloni sconcertata: «Resta al suo posto». — a pagina 12

STRATEGIE DI PORTAFOGLIO

Con l'inflazione ripartono i bond indicizzati

I segnali di ritorno dell'inflazione in Europa e soprattutto negli Stati Uniti fanno tornare d'attualità tra gli investitori in un'ottica di diversificazione strumenti come i bond indicizzati. — a pagina 30

OGGI CON IL SOLE 24 ORE



Il mondo di Trump/Energia. Quattro pagine estralibri sull'approccio del nuovo presidente Usa relativamente all'energia. — alle pag. 23-26



LA PORTA APERTA

IL DOLORE DEL CORPO E L'ESEMPIO DEL PAPA

di Enzo Fortunato — a pag. 20

Moda 24

L'intervista

Santoni: creiamo cultura per il territorio

Chiara Neghelli — a pag. 35

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte Isole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600

Rottamazione, ecco tutte le novità

Di Milleproroghe

Ok definitivo al decreto: nuova chance per 500mila che non hanno pagato

Richieste online entro il 30 aprile. Versamento del debito in 10 rate

Con il via libero definitivo da parte della Camera alla conversione in legge del decreto Milleproroghe arriva la riapertura della rottamazione delle cartelle esattoriali per chi, pur avendone diritto, non aveva pagato alla precedente scadenza. L'operazione riguarda circa 500mila contribuenti. Le richieste per aderire alla sanatoria dovranno essere presentate online entro il 30 aprile, dopo di che sarà possibile il versamento del debito in 10 rate. — Servizio a pagina 2-3



PARLA L'AD DEL GRUPPO FRANCESE

De Meo: «Auto in crisi nera, ma Renault fa margini record»

Alberto Annicchiarico e Mario Cianfiore — a pag. 8



SPECIAL ADVISOR DI BYD EUROPE

Altavilla: «Crescita veloce in Europa per le case cinesi»

Filomena Greco — a pag. 9

1,7miliardi

IL BILANCIO
Gli acquisti di ieri realizzati attraverso 56.009 contratti

TITOLI DI STATO

Btp Più, ordini a 13,8 miliardi

Il Tesoro verso il rialzo dei tassi

Gianni Trovati — a p. 30

Calderone: boom dei patti di produttività

Il Forum del Sole

WELFARE & HR SUMMIT

«Puntiamo molto sulla formazione dei migranti nei loro Paesi di origine»

«La lettura dei numeri sui contratti di produttività ci restituisce la vitalità della contrattazione di secondo livello. Dal 1° gennaio abbiamo più di 10mila contratti depositati, mille solo nell'arco di un mese e mezzo». Lo ha detto il ministro del Lavoro, Marina Calderone, intervenuta ieri al Welfare & HR Summit del Sole 24 Ore. In tema di migranti il ministro intende puntare sugli accordi per la formazione dei lavoratori nei Paesi di origine. **De Cesari e Prioschi** — a pag. 6

PARLA L'AD DI FS

Donnarumma: «Treni, mille stop ogni giorno

Le imprese sono in difficoltà»

Flavia Landolfi — a pagina 29

COMPETITIVITÀ

L'EUROPA DEVE RILANCIARSI E L'ITALIA PUÒ DARE LA PRIMA MOSSA

di Renato Brunetta — a pagina 17



Fath Birol, Guida l'Agenzia internazionale per l'energia

L'INTERVISTA

Birol: «Alla Ue serve un mix di rinnovabili, nucleare e risparmio»

Nicoletta Picchio — a pag. 5



L'ORO HA FATTO LA STORIA.

Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
info@obrelli.it | ☎ 0461 242040 | 338 8250553

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.



MONDO DI MEZZO
No a misure alternative al carcere
Carminati torna in cella a Rebibbia
Bruni a pagina 13



CANTIERI E PNRR
Il piano delle Ferrovie dello Stato
per limitare disagi e ritardi estivi
Caleri a pagina 15



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Pier Damiani, vescovo e dottore della Chiesa

Venerdì 21 febbraio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 51 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Rivelazione del segreto di Pulcinella

DI TOMMASO CERNO

Da ieri nel codice penale c'è il nuovo reato di «rivelazione del segreto di Pulcinella». Gli otto mesi di Delmastro dopo la richiesta di assoluzione dei pm resuscitano l'idiomatismo italiano che indica un segreto che non è più tale. In questo caso il reato di segreto di Pulcinella è perfino reiterato. Primo: segreto di Pulcinella è che le toghe rosse abbiano ricominciato la campagna giudiziaria contro il governo Meloni come ci avevano abituati i ben più cazzuti «padri» con Berlusconi. Secondo: è un segreto di Pulcinella che se pubblici le chat private di un partito, dei suoi parlamentari e di un premier oppure ti infiltri per mesi dentro Fratelli d'Italia per riprendere le riunioni di nascosto non ti succede niente, ma se dici a un parlamentare che il Pd è andato a trovare in carcere Cospito e un mafioso, per il reato di lesa maestà del partito intoccabile il becchi otto mesi. Terzo: è un segreto di Pulcinella che lo sciopero della fame di Cospito era un favore politico a quella sinistra che vuole abolire il 41 bis, tanto che non appena il caso Delmastro è diventato un'inchiesta, l'anarchico Cospito ha sospeso il famoso sciopero della fame.

A sinistra mancano le idee non la fantasia
a pagina 8

LA STORIA INFINITA

Riparte l'assalto giudiziario al governo

Condannato il sottosegretario Delmastro anche se per i pm è innocente Mancano Appello e Cassazione ma la politica è già nel caos La sinistra chiede immediate dimissioni Meloni: «Resta» Fdi: giustizia politica Ecco il lungo elenco dei casi finiti nel nulla

Cavallaro, Martino, Sirignano e Sorrentino da pagina 2 a 5

Dimissioni o no resta un tema solo politico
a pagina 5

Il Tempo di Osho
Conto salato per le buche di Roma Fanno consumare più carburante



Sbraga e Valente alle pagine 18 e 19

Il Papa migliora «Neanche stavolta faranno il Conclave»
Ecco chi trema dentro le Sacre Mura
Capozza a pagina 12

GOVERNO AL LAVORO
Finisce l'era dei lockdown Nuove misure per il caro bollette
Campigli a pagina 9

LA TRATTATIVA PER LA PACE
Scintille Trump-Zelensky Spunta il piano Francia-Uk ma Mosca dice «no» E l'Italia lavora per la pace



A chi fa comodo che la crisi a Kiev continui ancora
a pagina 7

Big Tech in pista per ricostruire l'Ucraina
a pagina 6

LA TREGUA IN MEDIO ORIENTE
L'ultimo show macabro di Hamas Esposte bare con gli ostaggi morti Netanyahu: «Regoleremo i conti»



Riccardi a pagina 11

Piange la civiltà stritolata dalla barbarie
a pagina 11

Il ricordo di Shiri e la lezione di mamma coraggio
a pagina 11

EUROPA LEAGUE
Dybala trascina la Roma agli ottavi di finale Sorteggio con rischio derby



Biafara, Calvarese, Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27

Il talento, il satellite e l'incubo stracciatina
a pagina 26

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vamano snc
+39 085 80 48 022
#IRRRESISTIBILMENTESAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo
Le stelle di Branko
CASTEL SANT'ANGELO
L'arte dei Papi nella città intrisa di santità
a pagina 23

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.
LAILA
Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Millier).
LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autocura approvata dal 1990/2003.

DI TIZIANO CARMELINI
Il talento, il satellite e l'incubo stracciatina
a pagina 26





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Nel primo mandato Trump fece salire il debito pubblico da 26 mila a ben 33 mila miliardi
Lettieri e Raimondi a pag. 6

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CASSAZIONE

Il professionista non è punibile penalmente per le fatture false se ha aderito alla rottamazione della lite pendente col fisco
Ferrara a pag. 28

Spese fiscali da tagliare

Tax expenditures al primo posto tra le priorità del Mef nel 2025. Da rafforzare anche la tax compliance volontaria, la lotta a evasione ed elusione e la giustizia tributaria

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 37

Riordino delle spese fiscali al primo posto fra le priorità politiche del 2025. E poi favorire e rinforzare la tax compliance volontaria, prevenire, contrastare e ridurre l'evasione e l'elusione fiscale e le frodi fiscali, garantire ai cittadini una giurisdizione tributaria più efficiente. Sono queste le principali linee di indirizzo contenute nel documento di programmazione strategica collegata alle priorità politiche predisposto dal MEF.

Germania, crollano i socialisti dal 26% del 2021 al 15% dei sondaggi prima del voto



Il problema in Germania non è che il muro anti AfD, il partito dell'estrema destra, regga o minacci di aprirsi una breccia, ma che sia in rovina il bastione dell'Spd, il partito socialdemocratico, il più antico al mondo, e sempre il più grande, solo perché quasi ovunque in Europa le sinistre sono in crisi. In campagna elettorale Olaf Scholz attacca il suo probabile successore, il cristiano democratico Friedrich Merz, perché andrebbe troppo a destra, copiando secondo lui, molti temi dell' AfD. Ma Scholz dovrebbe chiedersi dove siano finiti gli elettori che gli mancano. Nel 2021, prevalse di poco con il 26 per cento, oggi secondo i sondaggi, alla vigilia del voto arriverebbe intorno al 15%.

DIRITTO & ROVESCIO

Le ultime reprimende di Trump nei confronti di Zelensky hanno sbriciolato i commentatori russi, soprattutto quelli più fedeli a Putin, che si sentono già i vincitori della guerra con l'Ucraina e ora sognano di tornare ad essere i padroni di mezza Europa, come ai tempi dell'Urss. Lo ha detto senza mezzi termini, uno dei più seguiti giornalisti televisivi, Solocoyev: «perché non creare una coalizione militare tra Usa e Russia e dividere l'Europa? Adesso le nostre basi come nel 1814 a Berlino e Parigi». L'effetto Trump è meglio della vodka. Ma il leonino usa in suo ridacchio la politica internazionale può inebriare, non certo eliminare la eruda realtà dei numeri e dei fatti. Il Pil dell'Europa è di 17 mila miliardi di dollari, quello russo di 2 mila. Mosca spende di più in armi, eppure non è ancora riuscita a sottrarre l'Ucraina. Non si accorgono che Trump li sta licenziando per portarli dove vuole lui!

ASCOLTI TV

Auditel, Gerry Scotti all'attacco su fasce orarie e spaccettamenti
Piazzotta a pag. 18



I tuoi sogni a portata di mano

Prestito UniCredit

Solo per **NUOVI CLIENTI**

Per realizzare i tuoi progetti, come ad esempio una cucina in cui sentirti un vero chef.
Promo valida dal 18.02.2025 al 31.05.2025 per importi da 3.000€ a 75.000€

Esempio

Importo: 10.000€ Rata: 154€ Durata: 84 mesi TAN fisso: 6,99% TAEG: 7,99%

Costo totale del credito: 2.961,80€ Importo totale dovuto: 32.961,80€

L' erogazione del prestito è soggetta alla valutazione del merito creditizio.

Ti aspettiamo in Filiale.

UniCredit

Prenota il tuo appuntamento su unicredit.it/prestito
800.00.15.00

QR code

* Con La legge di bilancio 2025 a € 9,90 in più; Con Cripvalute a € 9,90 in più



LA NAZIONE

QWEEKEND
L'INTERVISTA
GIANCARLO
COMMARE

VENERDÌ 21 febbraio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Nello Spezzino: la vittima aveva 67 anni
Lavoro, strage infinita
Operaio precipita
da un capannone
Merluzzi a pagina 17

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail
a lapostadicate@quotidiano.net
DOMANI ALL'INTERNO

ristora
INSTANT DRINKS

Trump difende Putin: non è l'aggressore

L'America si rifiuta di condannare la Russia all'Onu. Macron andrà a Washington: dirò al presidente di non essere debole con lo zar leader Ue lunedì a Kiev per i tre anni della guerra. La premier salta il G7 ma ribadisce: l'Italia lavora per la pace con Europa e Stati Uniti

Servizi
alle pagine
2, 3, 6 e 7

Il sottosegretario: non lascio

Delmastro
condannato
a otto mesi
Meloni lo blinda



Mirante a pagina 8

Il nuovo piano pandemico

Cinque anni
dal Covid,
mai più lockdown
per decreto

D'Amato e Prosperetti alle p. 10 e 11

HAMAS RESTITUISCE I CORPI DEI BIBAS E UN ALTRO OSTAGGIO
LE BARE SUL PALCO DELL'ORRORE. NETANYAHU: LI ELIMINEREMO

MACABRO SHOW

F. Boni e Baquis alle p. 4 e 5

La restituzione dei corpi degli ostaggi israeliani, le bare mostrate come un trofeo sullo sfondo di un Netanyahu ritratto come un vampiro

DALLE CITTÀ

Vinci

Svaligiato
l'Appaltino
Via merce e soldi
per 10mila euro

Florentino in Cronaca

Cerreto Guidi

Nada Parri
La sua storia
di donna-coraggio

Cecchetti nel QN e in Cronaca

Fucecchio

Consiglio comunale
dedicato alla crisi
della pelle

Baroni in Cronaca



E intanto nomina un vescovo
Il Papa verso
il pieno recupero

Panettiere a pagina 12



Forlì, l'appello di Elisa: denunciare
«Fui violentata,
ora aiuto le donne»

Paiano a pagina 14



Scontro tra attrice e attrice
Ritorna Imma
e sono scintille

Santacatterina a pagina 28

DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Mario Orfeo

Ecco una notizia.
Con noi risparmi sull'RC Auto.

BZ Rebel
Pay per you

La nostra carta previene da assicurati di cui
PEFC è la nuova gestione in risorse sostenibili

Venerdì 21 febbraio 2025

Oggi con il Venerdì

Anno 50° N° 41 - In Italia € 2,70

LA SENTENZA

Condannato Delmastro

Il tribunale di Roma: otto mesi per rivelazione di segreto d'ufficio sulla vicenda dell'anarchico Cospito
Il sottosegretario alla Giustizia: decisione politica, non mi dimetto. Nordio: avanti con la riforma
Meloni: sconcertata, resta al suo posto. Schlein: destra eversiva

Colpevole
e inadeguato

di Carlo Bonini

Diciamola così: il fracasso è magno, il fatto è semplice. Posto di fronte all'alternativa se considerare il sottosegretario Andrea Delmastro, per giunta avvocato, capace o meno di distinguere una notizia coperta da segreto d'ufficio da una di pubblico dominio, e dunque condannarlo o assolverlo per averla resa pubblica, il tribunale di Roma ha concluso che il Paese e i parlamentari dell'opposizione non meritassero una grottesca conclusione. **• a pagina 27**

ROMA - Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro è stato condannato a otto mesi per rivelazione di segreto d'ufficio sul caso dell'anarchico Cospito. Delmastro la definisce subito una vergogna, una decisione politica e ribatte che non è intenzionato a presentare le dimissioni. Mentre il Guardasigilli Nordio ribadisce l'importanza di andare avanti con la riforma. Dura la reazione della premier Meloni: "Sono sconcertata per la sentenza, il sottosegretario rimane al suo posto". Un'altra tegola per il governo dopo Santanchè. La segretaria del Pd Elly Schlein attacca: "Le parole della destra sono eversive, si deve dimettere".

di De Cicco, Foschini
Scarpa, Vitale e Ziniti
• da pagina 2 a pagina 5

Vaticano

L'ombra delle dimissioni per la salute del Papa

ROMA - Il Papa migliora ed è senza febbre. Dopo la diagnosi di polmonite bilaterale e il cambiamento di tre terapie sembra che finalmente i farmaci siano quelli giusti. «Il Papa sta per tornare», dice il decano del collegio cardinalizio, Giovanni Battista Re. Ma non tutti la pensano proprio così: il cardinale Ravasi rompe il tabù e pronuncia la parola "dimissioni" nel momento in cui Francesco avesse troppe limitazioni per la sua vita pubblica.

di Iacopo Scaramuzzi • alle pagine 16 e 17

«Volevamo essere avventati e liberi di sbagliare, sì, soprattutto di sbagliare.»

SERENA DANDINI C'ERA LA LUNA

L'educazione sentimentale e politica di un'adolescente nella seconda metà degli anni Sessanta.

EINAUDI
STILE LIBERO BIG

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Ucraina

Lo strappo degli Usa al G7 "No alla Russia aggressore"

di Marta Dassù

Dopo che la Russia bombarda sul terreno l'Ucraina da tre anni, Donald Trump bombarda a parole Volodymyr Zelensky. C'è una bella differenza fra un'aggressione militare e un'aggressione verbale. Ma l'impressione è che, pur di portare Putin al tavolo negoziale, la Casa Bianca stia concedendo in anticipo alla Russia molto. **• a pagina 27**

Medio Oriente

La vergogna di Hamas sulle bare della famiglia Bibas



di Wlodek Goldkorn

Nella foto vediamo un palco, di quelli che assomigliano ai palcoscenici di un teatro. Lo sfondo è composto dall'immagine di un uomo dalle sembianze di Dracula, i canini affilati e che sputa sangue. L'uomo sarebbe Benjamin Netanyahu.

• alle pagine 12 e 13 con servizi dell'inviata Caferra

La serie

Jalta e il fantasma venuto dall'Est

di Ezio Mauro



Era stato praticamente invisibile, nascosto e silenzioso per i primi giorni della Conferenza, ma a metà settimana spuntò fuori con prepotenza, dominando il vertice di Jalta fino a portarlo al rischio di un fallimento, prima di approdare a un faticoso accordo, talmente travagliato da contenere in sé il germe della futura rottura dell'alleanza. Era il fantasma dell'Est, lo spettro politico orientale che si allungava sull'Europa di mezzo con la sua storia occidentale legata alla sapienza del diritto romano, alla misericordia della religione cattolica, alla tradizione dell'alfabeto latino: e adesso costretta a fare i conti con l'ombra gigantesca della Russia bolscevica che si protettava fin dove erano giunti i carrarmati sovietici. Mentre la guerra continuava, e a Jalta i tre grandi erano riuniti per costruire i nuovi equilibri di pace nel continente sconvolto dalla marcia nazista, i liberatori sovietici che avanzavano si stavano già trasformando in conquistatori, portando con l'Armata le insegne di un'altra civiltà derivata dalle leggende di Bisanzio, scritta nella sontuosità dei caratteri cirillici. **• continua alle pagine 28 e 29**

L'intervista

Salvatores: più cinema più cultura

di Arianna Finos

Gabriele Salvatores si unisce all'appello degli autori - rilanciato su Repubblica ieri da Renzo Piano - al presidente della Regione Lazio Francesco Rocca affinché le sale chiuse possano non diventare mai, nel tempo, puro commercio, ma restino al servizio della comunità come centri di cultura. **• a pagina 30**

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Corrado Augias € 11,60

NZ



I TRASPORTI
I nuovi cantieri delle Ferrovie
"Ma limiteremo i disagi"
PAOLO BARONI - PAGINA 20

L'INTERVISTA
Ravera: "Non siamo tutte uguali
il mio femminismo è differenza"
FILIPPO MARIA BATTAGLIA - PAGINA 19

IL PERSONAGGIO
La devozione secondo McCurry
"Servono nuovi Gino Strada"
FRANCESCO RIGATELLI - PAGINA 18



LA STAMPA



VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N. 51 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



OTTO MESI AL SOTTOSGREGARIO ALLA GIUSTIZIA: VIOLÒ IL SEGRETO. FDI: SENTENZA POLITICA. LE OPPOSIZIONI: LASCI

Delmastro condannato, Meloni: "Sconcertata"

IL RETROSCENA

La guerra alle toghe non salverà Santanchè

LOMBARDO, MONTICELLI

Chiusa nel fortino di Palazzo Chigi la presidente del Consiglio Giorgia Meloni attendeva questa sentenza. Da una parte si sforza in esercizi di equilibrio sulla politica internazionale: dall'altra fa da paciere nella mediazione quotidiana per tenere buoni gli alleati Matteo Salvini e Antonio Tajani. - PAGINA 3



GIUSEPPE LEGATO

«Sentenza politica? Non commento queste parole». Così il presidente dell'Anm, Cesare Parodi - PAGINA 2

LA REAZIONE

Il fedelissimo in trincea "Ma io non mi dimetto"

IRENE FAMA

Furente. Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro lascia Palazzo di Giustizia livido in volto. «Spero ci sia un giudice a Berlino», tuona. Per adesso a Roma ne ha trovati tre che lo hanno condannato. La pena? Otto mesi per rivelazione di segreti d'ufficio sul caso dell'anarchico Alfredo Cospito. - PAGINA 2

LA LEADER PD

L'atto d'accusa di Schlein "Una destra eversiva"

NICCOLÒ CARRATELLI

«Questa destra usa parole eversive». Alla fine di un pomeriggio di furibonda polemica politica, Elly Schlein commenta così la difesa a oltranza di Andrea Delmastro da parte di Giorgia Meloni e di Fratelli d'Italia. La segreteria Pd mette in fila le dichiarazioni che contestano la sentenza. - PAGINA 5

NUOVO STRAPPO ALL'ONU: GLI USA RIFIUTANO DI PARLARE DI "AGGRESSIONE RUSSA". PIANO FRANCIA-GB PER SCHIERARE 30.000 MILITARI

Trump mette Kiev spalle al muro

Lunedì missione Ue in Ucraina per rispondere agli Usa: noi con Zelensky. Ma la premier non ci sarà

AGLIASTRO, BRESOLIN, MOSCATELLI, SEMPRINI, SIMONI
Gli Usa si oppongono alla definizione della Russia come "Paese aggressore" al G7. - PAGINE 6-11

L'ANALISI

Questa Europa in balia della legge del più forte

GABRIELE SEGRE

Prima di progettare il futuro, la politica ha il compito di comprendere il presente. Quando non accade, perde la funzione. - PAGINA 22

IL COMMENTO

Così Donald usa Putin per contenere Pechino

ETTORE SEQUI

Il violento attacco di Donald Trump a Volodymyr Zelensky, per quanto brutale e inatteso, non deve sorprendere. - PAGINA 23

IL DIBATTITO

Perché ora Giorgia è in mezzo al guado

Alessandro De Angelis

Salvini in adorazione pensa al Viminale

Flavia Perina

Tajani argine alla deriva sovranista

Francesca Paci

Conte sente ancora il richiamo gialloverde

Federico Geremicca

Elly tra le correnti costretta a schierarsi

Francesca Schianchi

LA RESTITUZIONE DI 4 BARE TRASFORMATA IN UNA MACABRA CERIMONIA

Hamas horror show

NELLO DEL GATTO, FABIANA MAGRI

رצה אותם בושע המל
בטלי המתוסים הקרב
hinal Netanyahu & His led Them with Missiles arplanes.

Quella crudeltà oltre ogni limite

ELENA LOEWENTHAL

LA SALUTE

Pandemia, il piano che piace ai No Vox "I vaccini non sono l'unico strumento"

EUGENIA TOGNOTTI



La bozza del piano antipandemico, giunto zoppicante all'ultima versione dopo vari incidenti, evoca un paese immaginario/immaginato: 242 pagine inviate alle Regioni. - PAGINA 23

BABY GANG A TORINO

Arancia meccanica in diretta social

ELISA SOLA

Punta la telecamera verso la vittima. «Dammi i soldi figlia di puttana. Dove sono i soldi. Giuro che ti ammazzo troia». Prende la pistola contro la tempia dell'anziana seduta sul letto. Sposta l'obiettivo verso la cassetta dove potrebbero esserci i gioielli. Zoom. Torna sull'inquadratura di prima. La tempia. - PAGINA 17

LA STORIA

Se un bacio rubato vale diecimila euro

GIULIA ZONCA



Un bacio imposto costa 10mila euro o giù di lì e in questi giorni abbiamo capito che deve essere la cifra di listino per tentare di sabotare una carriera. - PAGINA 23

BUONGIORNO

Il capo della Protezione civile, Fabio Ciciliano, durante un incontro coi cittadini dei Campi Flegrei, da mesi tormentati da uno sciame sismico, a chi gli chiedeva che cosa avrebbe fatto con una scossa al quinto grado della scala Richter, ha risposto così: con una scossa del genere, crollano i palazzi e contiamo i morti. Ho aspettato a scriverne per vedere prima le reazioni, al novantanove per cento scandalizzate dalla crudeltà di Ciciliano. Gli contestano scarso rispetto, mancanza di tatto, i più generosi la gaffe, ma nessuno gli contesta la stupidaggine perché stupidaggine non è. Piuttosto era bizzarra la domanda se, come pare, chi l'ha formulata aveva preso un po' troppo alla lettera il nome della struttura comandata da Ciciliano, e cercava di sapere come la Protezione civile avrebbe protetto i civili

E lo Stato che fa?

MATTIA FELTRI

dal terremoto. Il coro di questi mesi intona infatti la più trita geremiade: lo Stato che fa? Nella zona rossa c'è mezzo milione di abitanti. E che deve fare lo Stato? Trasferirli? Dove? Oppure può convincere il terremoto a soprassedere? Se qualcuno ha idee, si faccia avanti. Ma intanto vi ricordo gli esperti della Protezione civile che rassicurarono la gente dell'Aquila prima della grande scossa, e furono processati e condannati per aver sottovalutato il pericolo (poi assolti in secondo e terzo grado, siccome non dotati della sfera di cristallo). E dunque? Se si tranquillizza, si rischia di finire alla sbarra per incompetenza omicida; se si dicono le cose come stanno, si è degli insensibili mascalzoni. E noi restiamo un popolo che implora le bugie, per poi eventualmente rivalersi sui bugiardi.

ROSES BY THE LAKE

1° SIMPOSIO INTERNAZIONALE DELLA ROSA NELLA NOSTRA CULTURA

rosesbythelake.com - GIUGNO 2025



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Conafi sulla via del delisting da Piazza Affari con un nuovo escamotage

Dal Maso a pagina 13

Destination Italia, tra i nuovi soci Banor sim e il family office dei Boscolo

Sironi a pagina 13



il quotidiano dei mercati finanziari

Beraldo (Ovs) illustra a MFF il rilancio di Les Copains

Tramontati i salvataggi di Conbipel e Coin: ora caccia a nuovi accordi

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXVI n. 037

Venerdì 21 Febbraio 2025
€2,00 *Classedificatori*



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Con MFF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,90 (€ 2,00 + € 5,90) - Con MFF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Crispitalia a € 11,90 (€ 2,00 + € 9,90) - Con Fiscal Italian Healthcare America a € 5,90 (€ 2,00 + € 3,90)
 FTSE MIB -0,26% 38.249 DOW JONES -1,48% 43.968** NASDAQ -0,80% 19.896** DAX -0,53% 22.315 SPREAD 108 (-0) €/S 1,0443
 ** Dati aggiornati alle ore 19,30

GLI ORDINI SPINGONO I RICAVI 2024 A QUASI 18 MILIARDI

L'anno d'oro di Leonardo

*Il gruppo migliora anche i margini e spera nell'aumento della spesa Ue per la difesa
 Il titolo però corregge rispetto ai massimi: -3%. A marzo l'aggiornamento del piano*

SCONGELAMENTO IN RUSSIA: ORCEL PRONTO A VENDERE, DE MEO A RIENTRARE

Boeris, Di Rocco e Gualtieri alle pagine 3, 7 e 9



SCIOLTA LA JV CON F2I

Con 282 milioni Iren risale al 100% del servizio idrico di Genova

Carosielli a pagina 11

NEL 2024 ROSSO RECORD

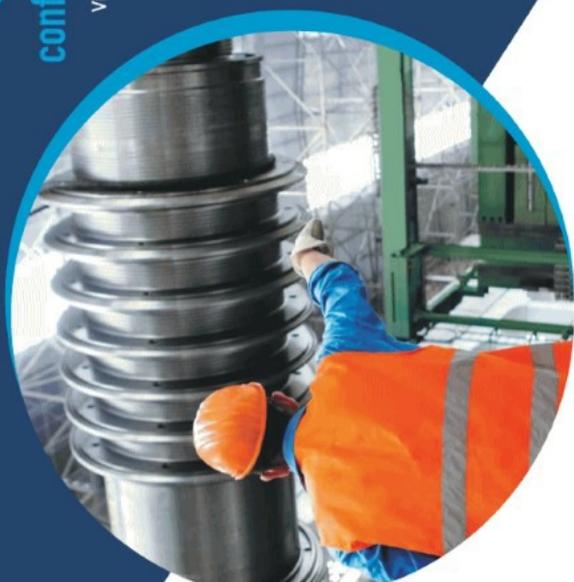
La Bce perde quasi 8 miliardi a causa dei rialzi dei tassi

Ninfele a pagina 2

PRONTO AL LANCIO

Guida autonoma, Stellantis sfida Tesla e Byd con un sistema di sua proprietà

Boeris a pagina 7

confidistema!
 Vicini di impresa

**CERCHIAMO
 IMPRENDITORI AMBIZIOSI
 PER FARE IMPRESA INSIEME**

Valorizziamo le potenzialità di sviluppo della Tua Impresa con

- garanzia
- finanza diretta
- agevolazioni
- consulenza finanziaria

Voi ci mettete idee e progetti. Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile.

Numero Verde 800 777 775
contact@confidistema.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli informativi sul sito www.confidistema.com

ADVEST	<p>Conafi sulla via del delisting da Piazza Affari con un nuovo escamotage</p> <p>Dal Maso a pagina 13</p> <p>Destination Italia, tra i nuovi soci Banor sim e il family office dei Boscolo</p> <p>Sironi a pagina 13</p>	 <p>il quotidiano dei mercati finanziari</p>	<p>Beraldo (Ovs) illustra a MFF il rilancio di Les Copains</p> <p>Tramontati i salvataggi di Conbipel e Coin: ora caccia a nuovi accordi</p> <p>Palazzi in MF Fashion</p> <p>Anno XXXVI n. 037 Venerdì 21 Febbraio 2025 €2,00 <i>Classedificatori</i></p> 	ADVEST
TAX LEGAL CORPORATE				TAX LEGAL CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,90 (€ 2,00 + € 5,90) - Con MF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Crispitalia a € 11,90 (€ 2,00 + € 9,90) - Con Fisco Italiani Multimediale a € 5,90 (€ 2,00 + € 3,90)

FTSE MIB -0,26% 38.249 DOW JONES -1,48% 43.968 NASDAQ -0,80% 19.896** DAX -0,53% 22.315 SPREAD 108 (-0) €/S 1,0443**

** Dati aggiornati alle ore 19,30

GLI ORDINI SPINGONO I RICAVI 2024 A QUASI 18 MILIARDI

L'anno d'oro di Leonardo

*Il gruppo migliora anche i margini e spera nell'aumento della spesa Ue per la difesa
Il titolo però corregge rispetto ai massimi: -3%. A marzo l'aggiornamento del piano*

SCONGELAMENTO IN RUSSIA: ORCEL PRONTO A VENDERE, DE MEO A RIENTRARE

Boeris, Di Rocco e Gualtieri alle pagine 3, 7 e 9



SCIOLTA LA JV CON F2I
Con 282 milioni Iren risale al 100% del servizio idrico di Genova

Carosielli a pagina 11

NEL 2024 ROSSO RECORD
La Bce perde quasi 8 miliardi a causa dei rialzi dei tassi

Ninfele a pagina 2

PRONTO AL LANCIO
Guida autonoma, Stellantis sfida Tesla e Byd con un sistema di sua proprietà

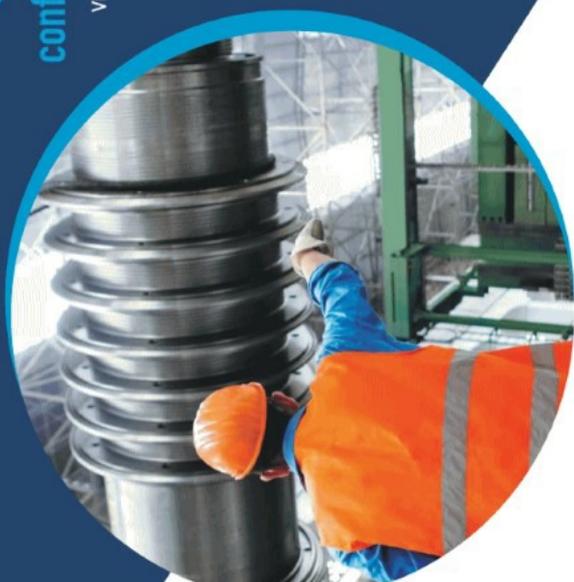
Boeris a pagina 7





Valorizziamo le potenzialità di sviluppo della Tua Impresa con

- garanzia
- finanza diretta
- agevolazioni
- consulenza finanziaria



**CERCHIAMO
IMPRENDITORI AMBIZIOSI
PER FARE IMPRESA INSIEME**

Voi ci mettete idee e progetti.
Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile.

Numero Verde 800 777 775
contact@confidistema.com

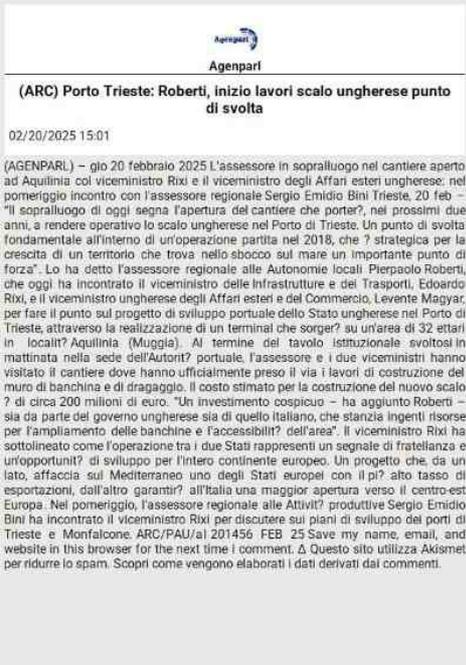
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli informativi sul sito www.confidistema.com

Agenparl

Trieste

(ARC) Porto Trieste: Roberti, inizio lavori scalo ungherese punto di svolta

(AGENPARL) - gio 20 febbraio 2025 L'assessore in sopralluogo nel cantiere aperto ad Aquilinia col viceministro Rixi e il viceministro degli Affari esteri ungherese: nel pomeriggio incontro con l'assessore regionale Sergio Emidio Bini **Trieste**, 20 feb - "Il sopralluogo di oggi segna l'apertura del cantiere che porter?, nei prossimi due anni, a rendere operativo lo scalo ungherese nel **Porto** di **Trieste**. Un punto di svolta fondamentale all'interno di un'operazione partita nel 2018, che ? strategica per la crescita di un territorio che trova nello sbocco sul mare un importante punto di forza". Lo ha detto l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, che oggi ha incontrato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, e il viceministro ungherese degli Affari esteri e del Commercio, Levente Magyar, per fare il punto sul progetto di sviluppo portuale dello Stato ungherese nel **Porto** di **Trieste**, attraverso la realizzazione di un terminal che sorger? su un'area di 32 ettari in localit? Aquilinia (Muggia). Al termine del tavolo istituzionale svoltosi in mattinata nella sede dell'Autorit? portuale, l'assessore e i due viceministri hanno visitato il cantiere dove hanno ufficialmente preso il via i lavori di costruzione del muro di banchina e di dragaggio. Il costo stimato per la costruzione del nuovo scalo ? di circa 200 milioni di euro. "Un investimento cospicuo - ha aggiunto Roberti - sia da parte del governo ungherese sia di quello italiano, che stanziava ingenti risorse per l'ampliamento delle banchine e l'accessibilit? dell'area". Il viceministro Rixi ha sottolineato come l'operazione tra i due Stati rappresenti un segnale di fratellanza e un'opportunit? di sviluppo per l'intero continente europeo. Un progetto che, da un lato, affaccia sul Mediterraneo uno degli Stati europei con il pi? alto tasso di esportazioni, dall'altro garantir? all'Italia una maggior apertura verso il centro-est Europa. Nel pomeriggio, l'assessore regionale alle Attivit? produttive Sergio Emidio Bini ha incontrato il viceministro Rixi per discutere sui piani di sviluppo dei porti di **Trieste** e Monfalcone. ARC/PAU/al 201456 FEB 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



02/20/2025 15:01

(AGENPARL) - gio 20 febbraio 2025 L'assessore in sopralluogo nel cantiere aperto ad Aquilinia col viceministro Rixi e il viceministro degli Affari esteri ungherese: nel pomeriggio incontro con l'assessore regionale Sergio Emidio Bini **Trieste**, 20 feb - "Il sopralluogo di oggi segna l'apertura del cantiere che porter?, nei prossimi due anni, a rendere operativo lo scalo ungherese nel Porto di Trieste. Un punto di svolta fondamentale all'interno di un'operazione partita nel 2018, che ? strategica per la crescita di un territorio che trova nello sbocco sul mare un importante punto di forza". Lo ha detto l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, che oggi ha incontrato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, e il viceministro ungherese degli Affari esteri e del Commercio, Levente Magyar, per fare il punto sul progetto di sviluppo portuale dello Stato ungherese nel Porto di Trieste, attraverso la realizzazione di un terminal che sorger? su un'area di 32 ettari in localit? Aquilinia (Muggia). Al termine del tavolo istituzionale svoltosi in mattinata nella sede dell'Autorit? portuale, l'assessore e i due viceministri hanno visitato il cantiere dove hanno ufficialmente preso il via i lavori di costruzione del muro di banchina e di dragaggio. Il costo stimato per la costruzione del nuovo scalo ? di circa 200 milioni di euro. "Un investimento cospicuo - ha aggiunto Roberti - sia da parte del governo ungherese sia di quello italiano, che stanziava ingenti risorse per l'ampliamento delle banchine e l'accessibilit? dell'area". Il viceministro Rixi ha sottolineato come l'operazione tra i due Stati rappresenti un segnale di fratellanza e un'opportunit? di sviluppo per l'intero continente europeo. Un progetto che, da un lato, affaccia sul Mediterraneo uno degli Stati europei con il pi? alto tasso di esportazioni, dall'altro garantir? all'Italia una maggior apertura verso il centro-est Europa. Nel pomeriggio, l'assessore regionale alle Attivit? produttive Sergio Emidio Bini ha incontrato il viceministro Rixi per discutere sui piani di sviluppo dei porti di **Trieste** e Monfalcone. ARC/PAU/al 201456 FEB 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Rixi, 'contro hacker servono tecnologie militari'

'Attacchi aumentati in ultimi 5 anni del 300% annualmente' "Siamo una delle nazioni più marittime di Europa, vogliamo nei prossimi anni arrivare a essere la prima ed è evidente che questo vuol dire anche fare uno sforzo di qualità e capire che quando si fanno sistemi digitali bisogna usare tecnologie di carattere militare, non è più pensabile andare a comprare tecnologie sui mercati aperti open source, perché il rischio più grosso che noi a oggi abbiamo con la digitalizzazione è la resilienza dei sistemi". Lo ha detto il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, al termine di un incontro al **Porto di Trieste** con il viceministro ungherese agli Affari esteri e commercio, Levente Magyar. "Gli attacchi hacker", ha precisato, sono un tema che "ci preoccupa molto": "sono aumentati negli ultimi 5 anni del 300% annualmente non solo sui porti, sulle ferrovie e su tutti i sistemi di trasporto, quindi è chiaro che bisogna cambiare questo paradigma". "Noi andremo verso una forte digitalizzazione del settore - ha aggiunto Rixi - è chiaro che i porti e tutto il sistema logistico nazionale sono un obiettivo sensibile, quindi bisognerà adeguare la sicurezza dei nostri sistemi alle nuove esigenze mutate nel contesto internazionale. Per questo per noi è fondamentale, anche a livello europeo, far capire come in Europa, che oggi ha le frontiere Est chiuse, il sistema marittimo è l'elemento che determina lo sviluppo del continente. Proteggerlo dal punto di vista informatico e fisico è fondamentale". In generale, "la digitalizzazione ci aiuta a efficientare la linea logistica ma ce la rende più debole nei confronti degli attacchi hacker che siano russi, pachistani o di altre nazioni è poco importante".



Il terminal ungherese di Adria Port a Trieste 'pronto nel 2028'

Incontro tra Rixi e viceministro magiaro su avanzamento lavori Il nuovo terminal multi-purpose nell'area dell'ex raffineria Aquila del porto di Trieste "sarà operativo per il 2028". Lo ha annunciato il viceministro ungherese agli Affari esteri e commercio, Levente Magyar, durante un punto stampa al termine di un incontro con il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, per fare il punto sull'avanzamento dei lavori. Il progetto del terminal della società pubblica ungherese Adria Port, ha spiegato Rixi, è "condiviso tra Italia e Ungheria". Con questa iniziativa "riusciamo a unire la capacità logistica del Mediterraneo del nostro Paese con uno dei Paesi che ha il più alto tasso di esportazioni come l'Ungheria e ci apriamo verso il centro Est Europa e credo sia un segnale di fratellanza, comunità e pace e anche di prospettive di sviluppo per l'intero continente europeo". "Sono stati necessari molti sforzi per arrivare sino a qui e molti saranno ancora necessari soprattutto per superare gli ostacoli legati alla questione ambientale. Devo dire di non capire la burocrazia ambientale in Italia però ammetto anche che non capisco neanche quella europea. Il terreno evidentemente richiede una bonifica perché l'area era precedentemente utilizzata come hub per il gas naturale, in ogni caso il nostro progetto è di essere operativi per il 2028", ha osservato Magyar. "Per il momento lo sbocco" dell'Ungheria verso il mare "avviene tramite Slovenia, Croazia, Romania e Germania, ma il progetto avviato con i partner italiani si è dimostrato il migliore". Sulla questione ambientale, Rixi ha riferito che "lunedì avremo una riunione a Roma con tutti i soggetti e dovrebbe essere risolutiva". Il terminal sorgerà su un'area di 32 ettari in località Aquilinia (Muggia). Al termine dell'incontro i due viceministri con l'assessore regionale Pierpaolo Roberti hanno visitato il cantiere dove hanno preso il via i lavori di costruzione del muro di banchina e di dragaggio. Il costo stimato per la costruzione del nuovo scalo è di circa 200 milioni.



Incontro tra Rixi e viceministro magiaro su avanzamento lavori Il nuovo terminal multi-purpose nell'area dell'ex raffineria Aquila del porto di Trieste "sarà operativo per il 2028". Lo ha annunciato il viceministro ungherese agli Affari esteri e commercio, Levente Magyar, durante un punto stampa al termine di un incontro con il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, per fare il punto sull'avanzamento dei lavori. Il progetto del terminal della società pubblica ungherese Adria Port, ha spiegato Rixi, è "condiviso tra Italia e Ungheria". Con questa iniziativa "riusciamo a unire la capacità logistica del Mediterraneo del nostro Paese con uno dei Paesi che ha il più alto tasso di esportazioni come l'Ungheria e ci apriamo verso il centro Est Europa e credo sia un segnale di fratellanza, comunità e pace e anche di prospettive di sviluppo per l'intero continente europeo". "Sono stati necessari molti sforzi per arrivare sino a qui e molti saranno ancora necessari soprattutto per superare gli ostacoli legati alla questione ambientale. Devo dire di non capire la burocrazia ambientale in Italia però ammetto anche che non capisco neanche quella europea. Il terreno evidentemente richiede una bonifica perché l'area era precedentemente utilizzata come hub per il gas naturale, in ogni caso il nostro progetto è di essere operativi per il 2028", ha osservato Magyar. "Per il momento lo sbocco" dell'Ungheria verso il mare "avviene tramite Slovenia, Croazia, Romania e Germania, ma il progetto avviato con i partner italiani si è dimostrato il migliore". Sulla questione ambientale, Rixi ha riferito che "lunedì avremo una riunione a Roma con tutti i soggetti e dovrebbe essere risolutiva". Il terminal sorgerà su un'area di 32 ettari in località Aquilinia (Muggia). Al termine dell'incontro i due viceministri con l'assessore regionale Pierpaolo Roberti hanno visitato il cantiere dove hanno preso

Porto Trieste: Roberti, inizio lavori scalo ungherese punto di svolta

Lo ha detto l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, che oggi ha incontrato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, e il viceministro ungherese degli Affari esteri e del Commercio, Levente Magyar, per fare il punto sul progetto di sviluppo portuale dello Stato ungherese nel **Porto** di **Trieste**, attraverso la realizzazione di un terminal che sorgerà su un'area di 32 ettari in località Aquilinia (Muggia). Al termine del tavolo istituzionale svoltosi in mattinata nella sede dell'Autorità portuale, l'assessore e i due viceministri hanno visitato il cantiere dove hanno ufficialmente preso il via i lavori di costruzione del muro di banchina e di dragaggio. Il costo stimato per la costruzione del nuovo scalo è di circa 200 milioni di euro. "Un investimento cospicuo - ha aggiunto Roberti - sia da parte del governo ungherese sia di quello italiano, che stanziava ingenti risorse per l'ampliamento delle banchine e l'accessibilità dell'area". Il viceministro Rixi ha sottolineato come l'operazione tra i due Stati rappresenti un segnale di fratellanza e un'opportunità di sviluppo per l'intero continente europeo. Un progetto che, da un lato, affaccia sul Mediterraneo uno degli Stati europei con il più alto tasso di esportazioni, dall'altro garantirà all'Italia una maggior apertura verso il centro-est Europa. Nel pomeriggio, l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ha incontrato il viceministro Rixi per discutere sui piani di sviluppo dei porti di **Trieste** e Monfalcone. Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.



Il Nautilus

Trieste

Trieste, la Lega Navale accoglie l'arrivo del Vespucci con la mostra su Straulino e la "barca della legalità" Anassa

Il 2 marzo alle ore 11 l'evento inaugurale nella sede della LNI triestina. Alla "boat parade" di Barcolana anche una delle barche della campagna "Mare di Legalità". - La Lega Navale Italiana si prepara ad accogliere il Vespucci a **Trieste** in occasione del "gran finale" del Giro del Mondo 2023-25 e della partenza del Tour Mediterraneo della nave scuola della Marina Militare. Domenica 2 marzo alle ore 11, nella sede della Lega Navale di **Trieste** (Molo Fratelli Bandiera, 9), si terrà l'evento inaugurale della mostra itinerante "Agostino Straulino. Marinaio, ufficiale, sportivo", che resterà aperta al pubblico nella sede della LNI triestina dal 1° al 16 marzo. Promossa dalla Lega Navale Italiana, l'esposizione racconta la vita e le imprese dell'ammiraglio Straulino, figura epica della vela e della marineria italiana, attraverso pannelli informativi curati e resi disponibili, insieme a materiale d'archivio, dal Cantiere della Memoria, progetto culturale permanente dell'associazione "La Nave di Carta". L'ammiraglio Straulino, ufficiale di Marina, campione di vela e autentico uomo di mare, è stato comandante del Vespucci nel 1964-65. Per la "boat parade" che accoglierà il 1° marzo la "nave più bella del mondo" nel Golfo di **Trieste**, la Lega Navale sarà presente in mare con una flotta di barche sociali e derivate, tra cui le imbarcazioni inclusive Hansa 303 delle Sezioni di **Trieste**, Grado e Monfalcone, che consentono di vivere la vela senza barriere anche a persone con disabilità. Alla parata nautica parteciperà anche "Anassa", barca a vela confiscata alla criminalità organizzata che la impiegava nel traffico di migranti e affidata dallo Stato alla Lega Navale di Ortona per attività di pubblico interesse legate al mare. Questa "barca della legalità" è stata intitolata alla memoria del giuslavorista Marco Biagi, ucciso dalle Nuove Brigate Rosse a Bologna il 19 marzo 2002. "Anassa", insieme alle altre 22 imbarcazioni confiscate al malaffare e ad oggi operative nella campagna della Lega Navale Italiana "Mare di Legalità", porta nei diversi approdi e nelle scuole il ricordo delle vittime della mafia e del terrorismo. L'imbarcazione parteciperà a questa edizione speciale della Barcolana con un equipaggio formato da studenti dell'Istituto Nautico "Leone Acciaiuoli" di Ortona e da soci della Sezione abruzzese della LNI per vivere un'esperienza formativa unica uniti dalla passione per il mare e dalla promozione dei valori della legalità.



Il 2 marzo alle ore 11 l'evento inaugurale nella sede della LNI triestina. Alla "boat parade" di Barcolana anche una delle barche della campagna "Mare di Legalità". - La Lega Navale Italiana si prepara ad accogliere il Vespucci a Trieste in occasione del "gran finale" del Giro del Mondo 2023-25 e della partenza del Tour Mediterraneo della nave scuola della Marina Militare. Domenica 2 marzo alle ore 11, nella sede della Lega Navale di Trieste (Molo Fratelli Bandiera, 9), si terrà l'evento inaugurale della mostra itinerante "Agostino Straulino. Marinaio, ufficiale, sportivo", che resterà aperta al pubblico nella sede della LNI triestina dal 1° al 16 marzo. Promossa dalla Lega Navale Italiana, l'esposizione racconta la vita e le imprese dell'ammiraglio Straulino, figura epica della vela e della marineria italiana, attraverso pannelli informativi curati e resi disponibili, insieme a materiale d'archivio, dal Cantiere della Memoria, progetto culturale permanente dell'associazione "La Nave di Carta". L'ammiraglio Straulino, ufficiale di Marina, campione di vela e autentico uomo di mare, è stato comandante del Vespucci nel 1964-65. Per la "boat parade" che accoglierà il 1° marzo la "nave più bella del mondo" nel Golfo di Trieste, la Lega Navale sarà presente in mare con una flotta di barche sociali e derivate, tra cui le imbarcazioni inclusive Hansa 303 delle Sezioni di Trieste, Grado e Monfalcone, che consentono di vivere la vela senza barriere anche a persone con disabilità. Alla parata nautica parteciperà anche "Anassa", barca a vela confiscata alla criminalità organizzata che la impiegava nel traffico di migranti e affidata dallo Stato alla Lega Navale di Ortona per attività di pubblico interesse legate al mare. Questa "barca della legalità" è stata intitolata alla memoria del giuslavorista Marco Biagi, ucciso dalle Nuove Brigate Rosse a Bologna il 19 marzo 2002. "Anassa", insieme alle altre 22 imbarcazioni confiscate al malaffare e ad oggi operative nella campagna della Lega Navale Italiana "Mare di Legalità", porta nei diversi approdi e

Messaggero Marittimo

Trieste

Avviato il cantiere dello scalo ungherese nel porto di Trieste: la visita di Rixi

TRIESTE Si è aperto ufficialmente il cantiere che, nei prossimi due anni, porterà alla realizzazione dello scalo ungherese nel porto di Trieste. Un'opera strategica, avviata nel 2018, che rafforzerà il ruolo del porto nel contesto economico e logistico internazionale. A confermare l'importanza dell'iniziativa è stato l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, durante un sopralluogo al cantiere in località Aquilinia (Muggia), accompagnato dal viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi e dal viceministro ungherese degli Affari esteri e del Commercio, Levente Magyar. L'apertura di questo cantiere rappresenta un punto di svolta fondamentale per la crescita di un territorio che trova nello sbocco sul mare un elemento chiave per il suo sviluppo economico, ha dichiarato Roberti. La nuova infrastruttura, che sorgerà su un'area di 32 ettari, prevede la costruzione di un terminal e il potenziamento della banchina attraverso lavori di dragaggio. Il costo complessivo dell'intervento è stimato in circa 200 milioni di euro, finanziati congiuntamente dai governi italiano e ungherese.

Il viceministro Rixi ha evidenziato il valore della cooperazione tra i due Paesi, sottolineando come questa iniziativa rappresenti un'opportunità di sviluppo non solo per l'Italia e l'Ungheria, ma per l'intero contesto europeo. L'affaccio sul Mediterraneo di uno degli Stati con il più alto tasso di esportazioni in Europa rafforza il ruolo di Trieste come hub logistico strategico, garantendo nuove opportunità per il commercio e la connettività con il centro-est Europa, ha dichiarato il numero due al MIT. Nel pomeriggio, il viceministro Rixi ha incontrato l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, per discutere i piani di sviluppo dei porti di Trieste e Monfalcone, con particolare attenzione agli investimenti infrastrutturali e alle prospettive di crescita del settore portuale nel Friuli Venezia Giulia. L'apertura del cantiere segna dunque un passo concreto verso la realizzazione di un'infrastruttura chiave per il futuro della logistica e del commercio internazionale, consolidando il ruolo di Trieste come crocevia strategico tra il Mediterraneo e l'Europa centrale.



Rixi: "Contro gli hacker servono tecnologie militari"

Anche il porto di Trieste nel mirino dei pirati informatici. Da cinque anni attacchi aumentati del 300% ogni anno "Siamo una delle nazioni più marittime di Europa, vogliamo nei prossimi anni arrivare a essere la prima ed è evidente che questo vuol dire anche fare uno sforzo di qualità e capire che quando si fanno sistemi digitali bisogna usare tecnologie di carattere militare, non è più pensabile andare a comprare tecnologie sui mercati aperti open source, perché il rischio più grosso che noi a oggi abbiamo con la digitalizzazione è la resilienza dei sistemi". Lo ha detto il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, al termine di un incontro al Porto di Trieste con il viceministro ungherese agli Affari esteri e commercio, Levente Magyar. "Gli attacchi hacker - ha precisato- sono un tema che ci preoccupa molto: sono aumentati negli ultimi 5 anni del 300% annualmente non solo sui porti, sulle ferrovie e su tutti i sistemi di trasporto, quindi è chiaro che bisogna cambiare questo paradigma". "Noi andremo verso una forte digitalizzazione del settore - ha aggiunto Rixi - è chiaro che i porti e tutto il sistema logistico nazionale sono un obiettivo sensibile, quindi bisognerà adeguare la sicurezza dei nostri sistemi alle nuove esigenze mutate nel contesto internazionale. Per questo per noi è fondamentale, anche a livello europeo, far capire come in Europa, che oggi ha le frontiere Est chiuse, il sistema marittimo è l'elemento che determina lo sviluppo del continente. Proteggerlo dal punto di vista informatico e fisico è fondamentale". In generale, "la digitalizzazione ci aiuta a efficientare la linea logistica ma ce la rende più debole nei confronti degli attacchi hacker che siano russi, pachistani o di altre nazioni è poco importante".

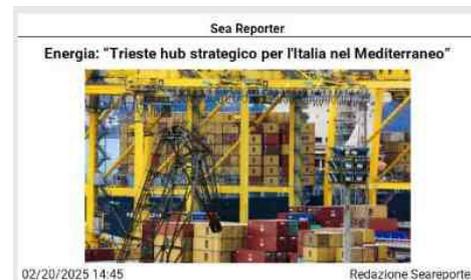


Sea Reporter

Trieste

Energia: "Trieste hub strategico per l'Italia nel Mediterraneo"

Feb 20, 2025 - "L'Italia è in prima linea nella transizione energetica e il Friuli Venezia Giulia, con Trieste, rappresenta un asset strategico per il futuro anche dell'idrogeno. Il lavoro che il Governo sta portando avanti, grazie soprattutto all'impegno dei Ministri Antonio Tajani e Gilberto Pichetto Fratin, sta rafforzando il nostro ruolo nel Mediterraneo e consolidando l'Italia come snodo chiave per la sicurezza energetica europea", ha dichiarato Sandra Savino, Segretario regionale di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia e Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, commentando il ruolo centrale che il Porto di Trieste ha avuto all' Hydrogen Mediterranean Summit del Cairo. "Questo summit ha confermato come l'idrogeno rappresenti una sfida e un'opportunità per la sicurezza energetica e la competitività dell'Italia. Il dibattito ha posto particolare attenzione ai porti lungo la direttrice Suez-Europa, con Trieste e Fiume al centro del confronto sulla logistica dell'idrogeno e sulle infrastrutture necessarie per svilupparne produzione e distribuzione", ha proseguito Savino. "In questo contesto, il progetto della Hydrogen Valley transfrontaliera del Friuli Venezia Giulia, presentato dal Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Vittorio Torbianelli**, è un esempio concreto della visione strategica che stiamo portando avanti assieme alla Regione. L'iniziativa - prosegue l'esponente di Forza Italia - si inserisce nel quadro del Piano Mattei, che punta a rafforzare la cooperazione energetica tra Nord Africa e Italia, creando nuove infrastrutture per l'interscambio di idrogeno e consolidando il ruolo del nostro Paese come hub energetico europeo" "Trieste, già centrale per il **sistema** energetico nazionale, è oggi al centro dell'attenzione internazionale per lo sviluppo di pipeline e terminal intermodali nave/treno dedicati all'idrogeno, confermando la sua centralità nelle nuove rotte dell'energia pulita. Forza Italia - ha concluso il Segretario regionale del Friuli Venezia Giulia - è da sempre garante di un approccio pragmatico alla transizione energetica, coniugando innovazione, sicurezza e sviluppo economico. Il Friuli Venezia Giulia è pronto a fare la sua parte, rafforzando il ruolo dell'Italia come leader nel Mediterraneo".



Feb 20, 2025 - "L'Italia è in prima linea nella transizione energetica e il Friuli Venezia Giulia, con Trieste, rappresenta un asset strategico per il futuro anche dell'idrogeno. Il lavoro che il Governo sta portando avanti, grazie soprattutto all'impegno dei Ministri Antonio Tajani e Gilberto Pichetto Fratin, sta rafforzando il nostro ruolo nel Mediterraneo e consolidando l'Italia come snodo chiave per la sicurezza energetica europea", ha dichiarato Sandra Savino, Segretario regionale di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia e Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, commentando il ruolo centrale che il Porto di Trieste ha avuto all' Hydrogen Mediterranean Summit del Cairo. "Questo summit ha confermato come l'idrogeno rappresenti una sfida e un'opportunità per la sicurezza energetica e la competitività dell'Italia. Il dibattito ha posto particolare attenzione ai porti lungo la direttrice Suez-Europa, con Trieste e Fiume al centro del confronto sulla logistica dell'idrogeno e sulle infrastrutture necessarie per svilupparne produzione e distribuzione", ha proseguito Savino. "In questo contesto, il progetto della Hydrogen Valley transfrontaliera del Friuli Venezia Giulia, presentato dal Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Vittorio Torbianelli, è un esempio concreto della visione strategica che stiamo portando avanti assieme alla Regione. L'iniziativa - prosegue l'esponente di Forza Italia - si inserisce nel quadro del Piano Mattei, che punta a rafforzare la cooperazione energetica tra Nord Africa e Italia, creando nuove infrastrutture per l'interscambio di idrogeno e consolidando il ruolo del nostro Paese come hub energetico europeo". Trieste, già centrale per il sistema energetico nazionale, è oggi al centro dell'attenzione internazionale per lo sviluppo di pipeline e terminal intermodali nave/treno dedicati all'idrogeno, confermando la sua centralità nelle nuove rotte dell'energia pulita. Forza Italia - ha concluso il Segretario regionale del Friuli Venezia Giulia - è da sempre garante di un approccio pragmatico alla

Ship Mag

Trieste

Pressing ungherese sul governo: "Il terminal di Trieste deve essere operativo per il 2028"

Budapest, su input di Orban, investirà 200 milioni, ma chiede all'Italia meno cavilli burocratici. Rixi sui nuovi presidenti dei porti: "Questione ormai di qualche settimana laddove abbiamo già trovato le intese" Trieste -"Operativo per il 2028". Il viceministro ungherese agli Affari Esteri e Commercio, Levente Magyar, ha dettato da Trieste i tempi per l'attivazione del nuovo terminal che la società pubblica Adria Port intende realizzare nello scalo giuliano su impulso del governo Orbán. I lavori Pnrr per la costruzione della banchina sono già partiti e lunedì è annunciata la riunione del tavolo tecnico del ministero dell'Ambiente, che secondo il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, "dovrebbe essere risolutiva: ci aspettiamo di poter procedere poi nelle prossime settimane". Con le autorizzazioni in tasca, gli ungheresi potranno avviare il cantiere per le opere a terra, da cui sortirà un nuovo terminal multipurpose da 32 ettari, su cui Budapest investirà 200 milioni, cui si aggiungono i 55 del Fondo complementare del Pnrr. In mattinata Rixi ha visitato i terreni dell'ex raffineria Aquila affacciati sul Canale navigabile. Qui sorgerà il terminal e qui le imprese vincitrici dell'appalto dell'Autorità portuale hanno iniziato a piantare le palancole per la costruzione della banchina. Nel pomeriggio il viceministro con delega ai Porti ha incontrato riservatamente gli operatori dello scalo, preoccupati del ritardo sulla nomina del nuovo presidente. "Sono a fare il giro di tutti gli scali italiani - rassicura il viceministro leghista in conferenza stampa - e alla fine di questo giro procederemo al rinnovo della guida delle Autorità portuali italiane, laddove abbiamo già trovato le intese sui presidenti: questione ormai di qualche settimana e avremo i nuovi presidenti". A chi gli chiede un profilo del nuovo presidente triestino, Rixi dà una risposta di prammatica: "Sarà bravo, capace di finire il terminal e sviluppare il porto di Trieste, che diventerà sempre più un hub internazionale aperto all'Europa e casa di moltissimi europei. Vogliamo sviluppare la nostra marittimità e metterla a servizio di tutto il continente. Ci deve essere una visione verso il futuro: credo che il porto di Trieste negli ultimi anni ha sviluppato relazioni internazionali importanti, con un'Autorità solida che ha dimostrato grandi capacità di adattarsi ai cambiamenti". Ci sarà la continuità rispetto alla gestione di **Zeno D'Agostino**, con la scelta di suoi collaboratori come **Vittorio Torbianelli** e Antonio Gurrieri? "Ci appoggiamo sull'esperienza, ma oggi non è la giornata dei nomi", taglia corto l'esponente del governo Meloni. L'attenzione è al terminal magiaro, con il quale "l'Ungheria si affaccia sul Mediterraneo e lo fa in Italia: uniamo la capacità logistica del nostro paese con uno dei paesi a maggior tasso di esportazione e ci apriamo verso il centro-est Europa. Un segnale di fratellanza, comunità e pace ma anche di sviluppo per l'intero continente europeo, un seme fruttuoso che creerà solide relazioni internazionali". Il



Budapest, su input di Orban, investirà 200 milioni, ma chiede all'Italia meno cavilli burocratici. Rixi sui nuovi presidenti dei porti: "Questione ormai di qualche settimana laddove abbiamo già trovato le intese" Trieste -"Operativo per il 2028". Il viceministro ungherese agli Affari Esteri e Commercio, Levente Magyar, ha dettato da Trieste i tempi per l'attivazione del nuovo terminal che la società pubblica Adria Port intende realizzare nello scalo giuliano su impulso del governo Orbán. I lavori Pnrr per la costruzione della banchina sono già partiti e lunedì è annunciata la riunione del tavolo tecnico del ministero dell'Ambiente, che secondo il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, "dovrebbe essere risolutiva: ci aspettiamo di poter procedere poi nelle prossime settimane". Con le autorizzazioni in tasca, gli ungheresi potranno avviare il cantiere per le opere a terra, da cui sortirà un nuovo terminal multipurpose da 32 ettari, su cui Budapest investirà 200 milioni, cui si aggiungono i 55 del Fondo complementare del Pnrr. In mattinata Rixi ha visitato i terreni dell'ex raffineria Aquila affacciati sul Canale navigabile. Qui sorgerà il terminal e qui le imprese vincitrici dell'appalto dell'Autorità portuale hanno iniziato a piantare le palancole per la costruzione della banchina. Nel pomeriggio il viceministro con delega ai Porti ha incontrato riservatamente gli operatori dello scalo, preoccupati del ritardo sulla nomina del nuovo presidente. "Sono a fare il giro di tutti gli scali italiani - rassicura il viceministro leghista in conferenza stampa - e alla fine di questo giro procederemo al rinnovo della guida delle Autorità portuali italiane, laddove abbiamo già trovato le intese sui presidenti: questione ormai di qualche settimana e avremo i nuovi presidenti". A chi gli chiede un profilo del nuovo presidente triestino, Rixi dà una risposta di prammatica: "Sarà bravo, capace di finire il terminal e sviluppare il porto di Trieste, che diventerà sempre più un hub internazionale aperto all'Europa e casa di moltissimi europei. Vogliamo

Ship Mag

Trieste

viceministro Magyar dal canto suo racconta che " in Ungheria tutti chiedono quando partirà il terminal, perché sono trascorsi sette anni dall'avvio del progetto , ma questi progetti richiedono dieci anni per la realizzazione e oggi siamo qui a celebrare l'arrivo dei lavori di costruzione del banchinamento. Servono altri sforzi ora per superare i nodi di carattere ambientale: non riesco a capire la burocrazia italiana , ma d'altra parte non capisco neppure quella ungherese. Il terreno richiede una bonifica, perché l'area era un hub petrolifero molto inquinato: è un progetto complicato, ma la nostra intenzione è far partire le prime operazioni per il 2028. È un momento importante per la storia del mio paese che per cento anni non ha avuto sbocchi sul mare. Siamo un paese piccolo, ma siamo una grande potenza per le esportazioni e questa vocazione richiede uno sbocco sul mare: per ora lo sbocco avviene attraverso Slovenia, Croazia, Romania e Germania, però il progetto avviato con i nostri partner italiani è il migliore e qui ci siamo sentiti benvenuti". L'ultimo passaggio della conferenza è dedicato ai recenti attacchi hacker al sito dell'Adsp triestina. "A noi - dice Rixi - preoccupa molto tutto il tema degli attacchi hacker. Andremo verso una forte digitalizzazione del settore: porti e sistema logistico nazionale sono un obiettivo sensibile e dobbiamo adeguare i nostri sistemi alle nuove esigenze mutate nel nuovo contesto internazionale. Bisogna proteggere il sistema marittimo dal punto di vista digitale e fisico, perché da esso passa lo sviluppo del continente. Siamo una delle nazioni più marittime d'Europa, vogliamo nei prossimi anni arrivare a essere la prima ed è evidente che questo vuol dire anche fare uno sforzo di qualità e capire che quando si fanno sistemi digitali bisogna usare tecnologie di carattere militare. Non è più pensabile andare a comprare tecnologie sui mercati aperti open source, perché il rischio più grosso che noi a oggi abbiamo con la digitalizzazione è la resilienza dei sistemi. La digitalizzazione ci aiuta a efficientare le linee logistiche, ma le rende più deboli davanti agli attacchi hacker di qualsiasi nazione: gli attacchi sono aumentati del 300% in questi anni su tutto il sistema dei trasporti e bisogna cambiare i paradigmi".

Messaggero Marittimo

Savona, Vado

Vado va avanti contro il rigassificatore

GENOVA Mentre a Piombino, dopo circa un anno e mezzo dalla sua operatività, arriva il Piano di emergenza esterna del rigassificatore, in Liguria si discute ancora del futuro della nave una volta concluso il contratto con la città toscana. La Giunta regionale -ribadisce l'assessore regionale alla Sicurezza e all'Energia Paolo Ripamonti in risposta alle dichiarazioni dell'opposizione in Consiglio regionale- fin dal momento del suo insediamento, ha espresso con chiarezza la propria posizione: il rigassificatore a Vado Ligure non si farà. Lo abbiamo detto e lo stiamo dimostrando con i fatti, portando avanti l'interlocuzione con il Governo e seguendo i passaggi previsti dall'iter in corso. Siamo fiduciosi che la nomina del nuovo commissario, attesa a breve, vada proprio nella direzione che auspichiamo e che abbiamo ribadito più volte, con determinazione, in ogni sede istituzionale. A chi sostiene che la Regione sia rimasta ferma -continua- rispondo che non solo stiamo monitorando da vicino tutte le fasi dell'iter, ma che il confronto con il Governo è attivo e costante. La nostra posizione non è mai mutata, come abbiamo sempre affermato e come ribadito all'unanimità dal Consiglio regionale attraverso l'ordine del giorno approvato il 7 Gennaio scorso. Comprendiamo la preoccupazione del territorio, che proprio per questo abbiamo sempre coinvolto e ascoltato, ma chi continua a sostenere che nulla sia stato fatto rischia di alimentare inutili allarmismi e farebbe bene a uscire una buona volta dalla campagna elettorale, che è conclusa da tempo. Ci sono tanti altri argomenti di cui parlare che riguardano il savonese.

Piano di emergenza esterna del rigassificatore Il Comune di Piombino ha pubblicato in questi giorni la bozza del Piano di Emergenza Esterna dello Stabilimento SNAM FSRU ITALIA S.r.l. Un documento, redatto dalla Prefettura della città, che ora sarà disponibile per la consultazione per 30 giorni in versione provvisoria, passo preliminare all'adozione ufficiale del piano definitivo che avverrà al termine della scadenza. Nella bozza si analizza la morfologia del territorio e i rischi annessi, con un'analisi del territorio circostante, passando poi alle attività della nave fsru e l'organizzazione in emergenza con gli scenari possibili di incidenti e le misure da adottare. Vengono indicate le zone di soccorso e di supporto alle operazioni e eventuali allarmi da diramare indicando quali siano le zone a rischio, che comunque sembra non interesserebbero la città.



Esplosione sulla petroliera Seajewel, si indaga per terrorismo

L'ipotesi di reato è naufragio aggravato dal terrorismo. La nave resta in rada tra Savona e **Vado**. Federpetroli: se sabotaggio o terrorismo alzare la sicurezza Per tutto il giorno sei palombari del Comsubin si sono immersi in mare, a fianco della chiglia della Seajewel. Nuovi sopralluoghi, alla ricerca di tracce di inneschi o di esplosivo. Per dare le prime risposte ai tanti misteri che avvolgono la petroliera ormeggiata nel campo boa davanti alla costa tra **Vado** e Savona. Due esplosioni, la seconda più violenta, nella notte tra venerdì e sabato. Quando la nave battente bandiera maltese era pronta a scaricare il petrolio. Uno squarcio, 70 centimetri per 120, danneggiata la parte sommersa dello scafo, le pareti del serbatoio non sono state fortunatamente intaccate, così il greggio non è fuoriuscito provocando un disastro ambientale. Naufragio aggravato dal terrorismo. È questa l'ipotesi di reato per cui indaga ora la procura di Genova. Gli atti trasmessi da quella di Savona, visto che il capoluogo ligure è competente per reati in materia di mafia e terrorismo. Questa mattina il procuratore capo Nicola Piacente con la sostituta Monica Abbatecola della Dda ha avuto una riunione con il procuratore di Savona Ubaldo Pelosi, la Digos e la capitaneria di **porto**. Affiancata da esperti del comando generale di Roma. Oggi sono stati sentiti i membri dell'equipaggio della petroliera, mentre nelle prossime ore verrà analizzata la scatola nera della nave e verranno eseguiti in laboratorio gli accertamenti biologici sui pesci, trovati morti vicino al luogo dell'esplosione. L'imbarcazione non è sotto sequestro, ma resterà a lungo in rada a Savona. Gli spostamenti resi complicati dalla grandezza. Parallelamente c'è il lavoro dell'intelligence, le piste portano all'estero, alla guerra russo-ucraina. Un attentato, forse un avvertimento, sono diversi i precedenti attacchi a navi della cosiddetta flotta ombra, quelle che la Russia utilizzerebbe per portare petrolio in Europa aggirando sanzioni ed embargo. Viaggi sospetti che, secondo un'inchiesta di un giornale ucraino, avrebbe compiuto anche la Seajewel. Solo dieci giorni fa, altre tre esplosioni sospette sulla petroliera Koala, nel mar Baltico. Federpetroli, se sabotaggio o terrorismo alzare la sicurezza "La vicenda della nave petroliera Seajewel a largo del **porto** di **Vado** Ligure è strana e ci preoccupa. Aspettiamo i risvolti dell'indagine da parte della Procura di Genova e della stessa Digos per saperne di più. Se verranno confermati gli atti di sabotaggio e terze azioni, dovranno essere innalzati i livelli di sicurezza alle infrastrutture petrolifere Offshore e costiere italiane. Se atto di terrorismo chiediamo maggior sicurezza per tutte le attività Oil & Gas volte all'interesse strategico dell'Italia". Lo dice Michele Marsiglia, Presidente di Federpetroli a LaPresse.



L'ipotesi di reato è naufragio aggravato dal terrorismo. La nave resta in rada tra Savona e Vado. Federpetroli: se sabotaggio o terrorismo alzare la sicurezza Per tutto il giorno sei palombari del Comsubin si sono immersi in mare, a fianco della chiglia della Seajewel. Nuovi sopralluoghi, alla ricerca di tracce di inneschi o di esplosivo. Per dare le prime risposte ai tanti misteri che avvolgono la petroliera ormeggiata nel campo boa davanti alla costa tra Vado e Savona. Due esplosioni, la seconda più violenta, nella notte tra venerdì e sabato. Quando la nave battente bandiera maltese era pronta a scaricare il petrolio. Uno squarcio, 70 centimetri per 120, danneggiata la parte sommersa dello scafo, le pareti del serbatoio non sono state fortunatamente intaccate, così il greggio non è fuoriuscito provocando un disastro ambientale. Naufragio aggravato dal terrorismo. È questa l'ipotesi di reato per cui indaga ora la procura di Genova. Gli atti trasmessi da quella di Savona, visto che il capoluogo ligure è competente per reati in materia di mafia e terrorismo. Questa mattina il procuratore capo Nicola Piacente con la sostituta Monica Abbatecola della Dda ha avuto una riunione con il procuratore di Savona Ubaldo Pelosi, la Digos e la capitaneria di porto. Affiancata da esperti del comando generale di Roma. Oggi sono stati sentiti i membri dell'equipaggio della petroliera, mentre nelle prossime ore verrà analizzata la scatola nera della nave e verranno eseguiti in laboratorio gli accertamenti biologici sui pesci, trovati morti vicino al luogo dell'esplosione. L'imbarcazione non è sotto sequestro, ma resterà a lungo in rada a Savona. Gli spostamenti resi complicati dalla grandezza. Parallelamente c'è il lavoro dell'intelligence, le piste portano all'estero, alla guerra russo-ucraina. Un attentato, forse un avvertimento, sono diversi i precedenti attacchi a navi della cosiddetta flotta ombra, quelle che la Russia utilizzerebbe per portare petrolio in Europa aggirando sanzioni ed embargo. Viaggi sospetti che, secondo un'inchiesta di un giornale ucraino, avrebbe compiuto anche la Seajewel. Solo dieci giorni fa,

La Seajewel lascia Savona, ma arriva la Seacharm vittima di un attentato simile

Sullo sfondo un intrigo internazionale che potrebbe portare alla guerra tra Russia e Ucraina. Si indaga per naufragio aggravato dalle finalità terroristiche. Le ultime operazioni per scaricare il greggio, poi la petroliera Seajewel ha lasciato il campo boe davanti alla costa di Savona. Destinazione probabile porto di Vado, dove proseguiranno le indagini di Digos e Capitaneria per cercare di dare risposte a quello che sembra a tutti gli effetti un intrigo internazionale, per capire chi e perché abbia compiuto l'attentato terroristico nella notte tra venerdì e sabato. Due esplosioni che hanno danneggiato lo scafo esterno, una falla di un metro e mezzo circa, attorno una moria di pesci. La Dda di Genova indaga per naufragio aggravato dalle finalità terroristiche, la pista più accreditata porta a Kiev, alla guerra anche a distanza tra Russia e Ucraina. La Seajewel è finita in passato al centro di inchieste giornalistiche, perché considerata una delle navi della flotta ombra russa, accusata di trasportare petrolio di Mosca aggirando sanzioni ed embargo. Stessi sospetti anche su un'altra imbarcazione che da qualche giorno attende in rada a Savona il suo turno per scaricare il combustibile, la Seacharm, vittima di un attentato fotocopia in un porto turco lo scorso 17 gennaio.



Ordigno danneggia la Seajewel, indagini proseguono. Dal Governo per ora silenzio

Dal setacciamento delle telecamere alle analisi sui pesci e la scatola e le testimonianze. Azione e Pd interrogano Meloni e i Ministri Setacciamento delle telecamere, analisi sui pesci e sulla scatola nera, raccolta delle testimonianze dell'equipaggio e nuovi ulteriori controlli sullo scafo. Proseguono senza sosta le indagini sulla petroliera Seajewel attraccata al campo boe Sarpom tra **Savona** e Vado Ligure che da ieri sono passate dalla Procura di **Savona** alla Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo di Genova guidate dal Procuratore Nicola Piacente. Insieme alla Sostituta Monica Abbatecola si occupa del coordinamento delle attività investigative sulla nave, battente bandiera maltese, colpita nella notte tra venerdì 14 e sabato 15 febbraio da due ordigni che hanno danneggiato circa un metro e mezzo dello scafo come hanno potuto appurare i sommozzatori della Marina del Comsubin. Il fascicolo è passato da un modello 45 (atti non costituenti notizia di reato) ad un naufragio aggravato da finalità terroristiche. Escludendo quindi di fatto l'incidente. Ad occuparsi direttamente delle indagini sono la Digos di Genova e la Capitaneria di **Porto di Savona**. Da capire in questo momento quando e dove gli ordigni sono stati posizionati sulla nave. Se in Algeria dove la Seajewel è partita, molto difficile, o se invece direttamente sul litorale savonese (nel caso sarebbe particolarmente inquietante). Per questo le immagini delle telecamere presenti sul litorale potrebbero fare chiarezza. Pare sia stata esclusa l'ipotesi di un ordigno teleguidato. Nel frattempo il greggio presente a bordo pare sia stato scaricato nella notte con un'altra nave petroliera, la "Seacharm", in attesa da qualche giorno di collegarsi alle tubazioni Sarpom che a sua volta, come sembra, che dovrà essere a sua volta controllata dai sommozzatori. La Seajewel era già finita nel mirino di alcune inchieste giornalistiche sulle cosiddette "flotte ombra" della Russia, quelle petroliere che, con triangolazioni sospette attraverso Stati extra UE, aggirano le sanzioni per trasportare illegalmente greggio russo verso il mercato europeo. Secondo "Ukrainska Pravda", questa nave avrebbe più volte fatto scalo a Novorossijsk, il **porto** russo sul Mar Nero, per poi ripartire verso la Turchia e successivamente dirigersi in Europa. Secondo i giornalisti ucraini, avrebbe più volte fatto spola tra porti di Federazione Russa e Turchia. Una rotta simile a quella della Ursa Major, il tanker affondato nelle acque spagnole lo scorso Natale, un evento che oggi sembra acquisire nuovi significati. Un caso quindi internazionale che sta portando il mondo politico a interrogarsi. In prima battuta a presentare un'interrogazione parlamentare è stata Azione, seguita a ruota dal Partito Democratico. Il silenzio però della presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Interno e delle Infrastrutture e dei Trasporti, probabilmente disposto in attesa di avere nuovi ulteriori sviluppi dell'indagine (che comunque sta già dando risposte), non sta convincendo le opposizioni che si aspettano



Dal setacciamento delle telecamere alle analisi sui pesci e la scatola e le testimonianze. Azione e Pd interrogano Meloni e i Ministri Setacciamento delle telecamere, analisi sui pesci e sulla scatola nera, raccolta delle testimonianze dell'equipaggio e nuovi ulteriori controlli sullo scafo. Proseguono senza sosta le indagini sulla petroliera Seajewel attraccata al campo boe Sarpom tra Savona e Vado Ligure che da ieri sono passate dalla Procura di Savona alla Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo di Genova guidate dal Procuratore Nicola Piacente. Insieme alla Sostituta Monica Abbatecola si occupa del coordinamento delle attività investigative sulla nave, battente bandiera maltese, colpita nella notte tra venerdì 14 e sabato 15 febbraio da due ordigni che hanno danneggiato circa un metro e mezzo dello scafo come hanno potuto appurare i sommozzatori della Marina del Comsubin. Il fascicolo è passato da un modello 45 (atti non costituenti notizia di reato) ad un naufragio aggravato da finalità terroristiche. Escludendo quindi di fatto l'incidente. Ad occuparsi direttamente delle indagini sono la Digos di Genova e la Capitaneria di Porto di Savona. Da capire in questo momento quando e dove gli ordigni sono stati posizionati sulla nave. Se in Algeria dove la Seajewel è partita, molto difficile, o se invece direttamente sul litorale savonese (nel caso sarebbe particolarmente inquietante). Per questo le immagini delle telecamere presenti sul litorale potrebbero fare chiarezza. Pare sia stata esclusa l'ipotesi di un ordigno teleguidato. Nel frattempo il greggio presente a bordo pare sia stato scaricato nella notte con un'altra nave petroliera, la "Seacharm", in attesa da qualche giorno di collegarsi alle tubazioni Sarpom che a sua volta, come sembra,

Savona News

Savona, Vado

di avere risposte su un "giallo" che rischia di minare la stabilità non solo nazionale. Anche perché i recenti precedenti delle esplosioni che si sono verificate nella nave "Ursa Major" mentre attraversava il 23 dicembre scorso lo stretto di Gibilterra (14 i marittimi salvati, due i dispersi) e nella petroliera Koala (nessuna vittima) ormeggiata in Russia, fanno sì che l'attenzione debba rimanere alta. "Secondo quanto riportato dalla stampa nazionale, nella notte di venerdì 14 febbraio la petroliera Seajewel battente bandiera maltese, proveniente dall'Algeria, e ormeggiata al largo delle coste liguri tra Savona e Vado Ligure è stata interessata durante le fasi di scarico del greggio da alcune esplosioni che ne hanno danneggiato anche lo scafo; dalle prime ricostruzioni della Capitaneria di Porto, le esplosioni non risultano essere legate alle operazioni di scarico del petrolio, ma sarebbero dovute ad un ordigno o da un residuo bellico, infatti dalle indagini è emerso che la falla nello scafo aveva le lamiere ritorte verso l'interno, facendo comprendere che la causa della lacerazione dell'acciaio è stata esterna e non interna - viene specificato nell'interrogazione che verrà presentato dal deputato Ettore Rosato di Azione ed inviata ai due Ministeri e alla presidente Giorgia Meloni - secondo alcune dichiarazioni rese agli organi di stampa, il personale specializzato, che sovrintendeva le operazioni ha constatato alcune anomalie nelle procedure di scarica decidendo, di concerto con la Capitaneria di Porto, per motivi precauzionali, di interrompere le stesse, e questo ha permesso di non registrare sversamenti in mare in conseguenza delle esplosioni; al momento, alla luce di quanto fin qui emerso, non può escludersi che le esplosioni siano state frutto di un'azione di sabotaggio o di un atto terroristico ed infatti la vicenda è seguita anche dalla Direzione distrettuale antimafia e antiterrorismo di Genova; la nave in questione, infatti, risulta essere comparsa all'interno di alcune inchieste giornalistiche sulla cosiddetta «flotte ombra» russa; secondo il quotidiano online Ukrainska Pravda, la nave era una delle petroliere intercettate nel Mar Nero a trasportare il petrolio russo dal porto di Novorossiysk verso l'Europa, in Romania, in violazione alle sanzioni imposte dall'Unione europea e sarebbe pertanto tra le imbarcazioni sotto indagine dalla Procura antifrode europea". "Negli ultimi anni, la nave Seajewel avrebbe attraccato altre volte in Italia, e il nostro Paese assieme alla Turchia risulta essere quello dove la petroliera è stata segnalata più spesso, mentre dallo scoppio della guerra in Ucraina, la nave sarebbe stata in Russia circa sei volte; i precedenti episodi riportati dalla stampa, come quello del mercantile russo Ursa Major affondato nel Mar Mediterraneo a seguito di una esplosione in sala macchine, suggeriscono che vi siano stati altri incidenti simili, sollevando interrogativi sulla sicurezza marittima e sul controllo delle imbarcazioni che attraversano le acque italiane - viene puntualizzato nell'interrogazione parlamentare - in quella circostanza, infatti, secondo alcune ricostruzioni, sarebbero state posizionate sulla carena delle cariche esplosive magnetiche classificando quell'incidente come un atto terroristico; qualora quanto riportato fosse confermato, vi sarebbero gravi implicazioni per la sicurezza nazionale: risulta altresì urgente chiarire se esistano evidenze che le imbarcazioni della cosiddetta "flotta ombra" siano state monitorate preventivamente e se siano stati adottati protocolli specifici per il loro transito

Savona News

Savona, Vado

nelle acque territoriali italiane; è evidente che la presenza di navi potenzialmente coinvolte in traffici non trasparenti o in operazioni di elusione delle sanzioni internazionali potrebbe rappresentare un rischio per la sicurezza e la legalità dei traffici commerciali nel Mediterraneo". Viene chiesto "di quali elementi disponga circa le cause delle esplosioni avvenute sulla petroliera Seajewel; se risulta al governo che la petroliera in argomento sia una delle navi che compongono la cosiddetta "flotta russa fantasma" coinvolta nel trasporto di greggio dalla Russia all'Europa in violazione alle sanzioni internazionali; in caso affermativo, se il Governo abbia individuato, per quanto di competenza, responsabilità specifiche rispetto all'eventuale mancato controllo della nave prima del suo ingresso nelle acque italiane e se siano previsti provvedimenti per il rafforzamento della sicurezza portuale e marittima anche al fine di impedire la violazione delle sanzioni".

Savona News

Savona, Vado

La Seajewel lascia le boe Sarpom: la petroliera è ormeggiata davanti al porto di Savona

Questa mattina lo spostamento dopo che nella notte è stato scaricato il greggio presente a bordo Si è spostata dal campo boe Sarpom tra Savona e Vado Ligure ed è approdata di fronte al porto del capoluovo. La nave petroliera Seajewel colpita da un ordigno che ha danneggiato lo scafo nella notte tra venerdì 14 e sabato 15 febbraio, intorno alle 10 ha lasciato la posizione nel quale è stata ancorata negli ultimi 6 giorni e in questo momento si trova al largo del porto di Savona. Da capire se ora verranno effettuati ulteriori accertamenti e se con il danno subito, accertato dai sommozzatori della Marina della Comsubin, possa poi spostarsi probabilmente per poi essere tirata su in secca ma non si sa ancora quale porto possa ospitarla. Comunque non Savona. Le indagini comunque coordinate dalla DDA di Genova proseguono tra gli interrogatori dell'equipaggio, l'analisi della scatola nera e sui pesci morti a causa della seconda esplosione e soprattutto sulle immagini delle telecamere che potrebbero fare chiarezza su diversi aspetti. Soprattutto per capire se l'ordigno sia stato posizionato direttamente a Savona o se invece in Algeria da dove la nave era partita. Nel frattempo il greggio presente a bordo è stato scaricato nella notte. La Seajewel, battente bandiera maltese, era già finita nel mirino di alcune inchieste giornalistiche sulle cosiddette "flotte ombra" della Russia, quelle petroliere che, con triangolazioni sospette attraverso Stati extra UE, aggirano le sanzioni per trasportare illegalmente greggio russo verso il mercato europeo. Secondo "Ukrainska Pravda", questa nave avrebbe più volte fatto scalo a Novorossijsk, il porto russo sul Mar Nero, per poi ripartire verso la Turchia e successivamente dirigersi in Europa. Secondo i giornalisti ucraini, avrebbe più volte fatto spola tra porti di Federazione Russa e Turchia. Una rotta simile a quella della Ursa Major, il tanker affondato nelle acque spagnole lo scorso Natale, un evento che oggi sembra acquisire nuovi significati.



Questa mattina lo spostamento dopo che nella notte è stato scaricato il greggio presente a bordo Si è spostata dal campo boe Sarpom tra Savona e Vado Ligure ed è approdata di fronte al porto del capoluovo. La nave petroliera Seajewel colpita da un ordigno che ha danneggiato lo scafo nella notte tra venerdì 14 e sabato 15 febbraio, intorno alle 10 ha lasciato la posizione nel quale è stata ancorata negli ultimi 6 giorni e in questo momento si trova al largo del porto di Savona. Da capire se ora verranno effettuati ulteriori accertamenti e se con il danno subito, accertato dai sommozzatori della Marina della Comsubin, possa poi spostarsi probabilmente per poi essere tirata su in secca ma non si sa ancora quale porto possa ospitarla. Comunque non Savona. Le indagini comunque coordinate dalla DDA di Genova proseguono tra gli interrogatori dell'equipaggio, l'analisi della scatola nera e sui pesci morti a causa della seconda esplosione e soprattutto sulle immagini delle telecamere che potrebbero fare chiarezza su diversi aspetti. Soprattutto per capire se l'ordigno sia stato posizionato direttamente a Savona o se invece in porto in Algeria da dove la nave era partita. Nel frattempo il greggio presente a bordo è stato scaricato nella notte. La Seajewel, battente bandiera maltese, era già finita nel mirino di alcune inchieste giornalistiche sulle cosiddette "flotte ombra" della Russia, quelle petroliere che, con triangolazioni sospette attraverso Stati extra UE, aggirano le sanzioni per trasportare illegalmente greggio russo verso il mercato europeo. Secondo "Ukrainska Pravda", questa nave avrebbe più volte fatto scalo a Novorossijsk, il porto russo sul Mar Nero, per poi ripartire verso la Turchia e successivamente dirigersi in Europa. Secondo i giornalisti ucraini, avrebbe più volte fatto spola tra porti di Federazione Russa e Turchia. Una rotta simile a quella della Ursa Major, il tanker affondato nelle acque spagnole lo scorso Natale, un evento che oggi sembra acquisire nuovi significati.

The Medi Telegraph

Savona, Vado

Treno Milano-Genova, cantiere estivo a Pavia: per raggiungere il mare servirà un'ora in più

Rfi effettuerà importanti lavori sulla linea tra Voghera e Pavia con impatti su treni passeggeri e merci. E sul casello di Busalla chiuso Federlogistica chiede: "Contingentiamo i camion" Genova - Undici mesi di passione, o se vogliamo ulteriore passione: prima per la ferrovia, e poi per l'autostrada. Da giugno sino alla fine di settembre la Rete ferroviaria italiana (Rfi) effettuerà importanti lavori sulla linea tra Voghera e Pavia, quindi sull'asse Genova-Milano. Poi, da ottobre fino a maggio del 2026 (con ripetizione dello stesso periodo tra ottobre 2026 e maggio dell'anno successivo), sarà chiuso il casello di Busalla sulla A7, e questo - come segnalato dal presidente della Federlogistica, Davide Falteri - porterà ulteriori disagi alla già difficile circolazione a Genova e in Liguria. La ferrovia Nel primo caso, la chiusura della ferrovia tra Voghera e Pavia sarà totale dal 21 luglio al 28 agosto: i treni regionali subiranno una deviazione sulla linea di Mortara, che comporterà un allungamento della percorrenza tra i 45 e i 50 minuti. I treni Intercity, così come i treni merci, saranno invece deviati sulla linea di Piacenza, con un allungamento del viaggio di circa un'ora Per il restante periodo, quindi dal 1 al 20 luglio e poi dal 29 agosto sino al 28 settembre, la chiusura sarà parziale, con un solo binario funzionante . A livello locale, quindi dal Secolo XIX saranno organizzate delle corse sostitutive con le corriere. Il motivo della chiusura è dovuto alla ristrutturazione del lungo ponte sul Po alle porte di Pavia, una struttura particolarmente complessa che vede sovrapposti, come fossero un letto a castello, la linea ferroviaria e quella stradale. Già da adesso, informano dalle Ferrovie, sul sito Trenitalia.it sono state caricati quasi tutti i nuovi orari estivi per la tratta: se si prenderà, per esempio, un treno da Milano Centrale a Genova Principe, la corsa più breve sarà di due ore e 22 minuti alle 08.15 del mattino con un cambio, quella più lunga quattro ore e 15 minuti alle 16.15 con due cambi. Tutte le soluzioni prevedono per quel giorno almeno un cambio . A livello locale devono ancora essere limati diversi dettagli, perché Fs e compagnie di trasporto locali stanno studiando come tarare l'offerta dei bus nella maniera più funzionale possibile. La scelta del periodo estivo, viene sempre spiegato dalle Ferrovie, è pensata per evitare un disagio eccessivo a chi utilizza il treno per recarsi al lavoro o si sposta per studio. Rimane l'impatto sui flussi turistici da e per la Liguria: l'allungamento dei tempi è evidente che rischia di scoraggiare chi magari vuole recarsi al mare nei fine settimana in Riviera in treno, con un riversamento sulle autostrade, che come noto non godono di buona salute e che già sopportano il carico dei passeggeri dei traghetti in entrata e uscita dai porti di Genova e **Savona**, così come verso fine estate gli aumentati flussi camionistici dovuto alla



02/21/2025 02:01

Alberto Quarati

Rfi effettuerà importanti lavori sulla linea tra Voghera e Pavia con impatti su treni passeggeri e merci. E sul casello di Busalla chiuso Federlogistica chiede: "Contingentiamo i camion" Genova - Undici mesi di passione, o se vogliamo ulteriore passione: prima per la ferrovia, e poi per l'autostrada. Da giugno sino alla fine di settembre la Rete ferroviaria italiana (Rfi) effettuerà importanti lavori sulla linea tra Voghera e Pavia, quindi sull'asse Genova-Milano. Poi, da ottobre fino a maggio del 2026 (con ripetizione dello stesso periodo tra ottobre 2026 e maggio dell'anno successivo), sarà chiuso il casello di Busalla sulla A7, e questo - come segnalato dal presidente della Federlogistica, Davide Falteri - porterà ulteriori disagi alla già difficile circolazione a Genova e in Liguria. La ferrovia Nel primo caso, la chiusura della ferrovia tra Voghera e Pavia sarà totale dal 21 luglio al 28 agosto: i treni regionali subiranno una deviazione sulla linea di Mortara, che comporterà un allungamento della percorrenza tra i 45 e i 50 minuti. I treni Intercity, così come i treni merci, saranno invece deviati sulla linea di Piacenza, con un allungamento del viaggio di circa un'ora Per il restante periodo, quindi dal 1 al 20 luglio e poi dal 29 agosto sino al 28 settembre, la chiusura sarà parziale, con un solo binario funzionante . A livello locale, quindi a sostituzione delle tratte locali nelle province di Alessandria e Pavia, come già riportato dal Secolo XIX saranno organizzate delle corse sostitutive con le corriere. Il motivo della chiusura è dovuto alla ristrutturazione del lungo ponte sul Po alle porte di Pavia, una struttura particolarmente complessa che vede sovrapposti, come fossero un letto a castello, la linea ferroviaria e quella stradale. Già da adesso, informano dalle Ferrovie, sul sito Trenitalia.it sono state caricati quasi tutti i nuovi orari estivi per la tratta: se si prenderà, per esempio, un treno da Milano Centrale a Genova Principe, la corsa più breve sarà di due ore e 22 minuti alle 08.15 del mattino con un cambio, quella più

The Medi Telegraph

Savona, Vado

peak season, con le aziende che fanno magazzino o esportano in vista della stagione natalizia. Sempre per rimanere in ambito merci, la deviazione da Piacenza per gli operatori ferroviari merci che lavorano sui porti di Genova, Savona ma anche La Spezia e Marina di Carrara (questi due ultimi scali utilizzano spesso la linea dei Giovi per il traffico in import, avendo la linea Pontremolese una pendenza antieconomica per i treni pieni) impatterà per circa un'ora-un'ora e mezza in più sul transito dei convogli. Con il rischio, per le tratte più lunghe, di dover fare un cambio di personale durante il viaggio del treno (è successo già in passato: quando si vede un merci fermo in qualche stazione sulla linea, molto spesso è perché sta aspettando proprio il cambio di personale). Tutto questo con il relativo aumento dei costi e l'ulteriore rischio, specie in import, di una perdita di competitività rispetto al camion della modalità ferroviaria anche nelle tratte più lunghe, quest'ultima tra l'altro ultimamente impattata anche dall'aumento del costo dell'energia elettrica. L'autostrada Da ottobre a maggio 2026 in particolare per Genova ci sarà poi il problema della chiusura del casello di Busalla per il rifacimento di rampe e gallerie: un disagio per gli automobilisti, ma ancor più per i camion. Da questo casello sull'autostrada Genova-Milano, ricorda la Federlogistica, ogni giorno transitano almeno 8.000 veicoli, con una percentuale crescente di Tir in provenienza e destinazione il porto di Genova. Sul territorio metropolitano genovese della Valle Scrivia, sottolinea Falteri, lavorano 2.000 aziende con oltre 6.000 addetti. I collegamenti tra queste attività e la Pianura Padana, oppure con la Liguria, con Genova oppure il suo porto, passeranno quindi attraverso il casello di Ronco Scrivia, con un impatto sul traffico lungo la Strada statale dei Giovi. «È l'ennesimo precedente in una regione, la Liguria, martoriata dai cantieri autostradali e quindi da un congestionamento ormai perenne della rete - commenta Falteri -. Oggi si calcola che per coprire i 140 chilometri di autostrada che separano il casello di Milano da quello di Genova ovest, i tempi di percorrenza siano mediamente superiori del 30% rispetto a quelli di sei-sette anni fa, a causa della apertura a macchia di leopardo, di una infinita sequela di cantieri autostradali; e ciò senza contare le ulteriori soste improduttive causate dai blocchi ai varchi portuali derivanti non da incrementi di traffico, ma dal congestionamento cronico degli stessi». Secondo la Federlogistica, dando per scontato che i lavori non possano essere né rinviati, né spalmati in modo diverso nel corso della giornata, l'unica risposta passa attraverso un controllo telematico e informatico dei flussi che renda possibile un arrivo scaglionato delle merci e dei camion ai varchi portuali e viceversa. «Si tratterebbe - conclude Falteri - di misure di controllo immediato che consentano di cadenzare arrivi e partenze, fra l'altro consentendo all'autotrasporto di non subire gli extra oneri derivanti dalla mancata programmazione logistica». Autostrade ha garantito la gratuità della tratta Genova-Ovest- Ronco in entrambe le direzioni (per percorsi con origine - destinazione) le tratte: Ronco Scrivia-Genova Bolzaneto/Genova Ovest e Busalla-Genova Bolzaneto/Genova Ovest (esclusa la tratta Bolzaneto-Genova Ovest), oltre al tratto, sempre con origine - destinazione, e solo per la direzione sud, Ronco Scrivia - Busalla. La Regione ha chiesto che in estate si mantengano almeno due corsie libere da cantieri sulla Gravellona-Pra'.

Sequestrati nel porto di Genova Prà 197mila accessori telefonia

Da Agenzia Dogane e Gdf, in sei denunciati per contraffazione. Attraverso il monitoraggio delle vendite di prodotti di telefonia di noti brand su piattaforme online non ufficiali, i funzionari dei reparti antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e i militari del comando provinciale della Guardia di Finanza di **Genova** hanno intercettato e sottoposto a sequestro nel **porto** di Pra' oltre 197.000 accessori elettronici per la telefonia. L'attività ha interessato diverse partite di merce in transito presso i bacini portuali di **Genova**. L'attività di analisi ha permesso infatti di selezionare, attraverso l'incrocio delle informazioni di banche dati e dei documenti commerciali presentati, alcuni container provenienti dalla Cina con carico dichiarato "accessori per la telefonia e materiale elettronico" che sono stati sottoposti a controllo. Durante le visite doganali, tra le merci stivate, sono stati rinvenuti migliaia di prodotti elettronici che riproducevano i modelli registrati di noti marchi del settore che sono risultati essere contraffatti. Denunciati alla Procura per il reato di contraffazione 6 soggetti, legali rappresentanti delle società importatrici, in relazione ai quali per alcuni è già stata formulata citazione diretta a giudizio.



L'AdSP del Mar Ligure Orientale aderisce all'Osservatorio nazionale tutela del mare

L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, guidata dal commissario straordinario Federica Montaresi, è la prima Authority italiana a entrare a far parte dell'Ontm - Osservatorio nazionale tutela del mare. L'Adsp ha deciso "di sposare la visione e la mission" dell'Osservatorio "aderendo in qualità di nuovo socio per porre un ulteriore fondamentale tassello insieme alle altre Istituzioni Pubbliche e Private, nonché, ad aziende leader nazionali e internazionali già aderenti all'Osservatorio, per un Cluster Mare sempre più coeso e proiettato verso una ritrovata consapevolezza circa la propria centralità per il Sistema Paese".



Genova Today

Genova, Voltri

Duecentomila prodotti falsi, sequestrati in porto: sei denunce

Auricolari, telecomandi e altri oggetti simili, che riproducevano i modelli registrati di noti marchi del settore, sono risultati contraffatti. Sei persone denunciate e oltre 197mila accessori elettronici per la telefonia sequestrati. È questo il bilancio di un'operazione dei funzionari dei reparti antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dei militari del comando provinciale della guardia di finanza di Genova presso il porto di Pra'. L'attività ha interessato diverse partite di merce in transito presso i bacini portuali di Genova e si è svolta anche attraverso il monitoraggio su piattaforme online, delle vendite di prodotti di telefonia di noti brand non ufficiali. "Una scrupolosa attività di intelligence ha permesso infatti di selezionare, attraverso l'incrocio delle informazioni di banche dati e dei documenti commerciali presentati, alcuni container provenienti dalla Cina con carico dichiarato 'accessori per la telefonia e materiale elettronico', che sono stati sottoposti a controllo mediante svuotamento completo", spiegano doganieri e finanziari. Durante le visite doganali, tra le merci stivate, funzionari doganali, coadiuvati dalle fiamme gialle, hanno rinvenuto migliaia di prodotti elettronici, che riproducevano i modelli registrati di noti marchi del settore, risultati essere contraffatti. I sei denunciati alla procura della Repubblica per il reato di contraffazione sono i legali rappresentanti delle società importatrici, in relazione ai quali per alcuni è già stata formulata citazione diretta a giudizio.



Genova Today

Genova, Voltri

Mercedes sparita in Belgio e ritrovata a Genova

La polizia di frontiera ha recuperato un'automobile rubata nei giorni scorsi ad Anversa, stava per essere imbarcata in **porto** come merce Rubata in Belgio e ritrovata a Genova. Stiamo parlando di una Mercedes Classe A che è stata trovata e recuperata dalla polizia di frontiera genovese, in collaborazione con l'Interpol, durante i controlli svolti in **porto**, finalizzati al contrasto del traffico internazionale di auto rubate nei vari Paesi dell'Unione Europea. Il veicolo, del valore di circa 40mila euro, era stato rubato nei giorni scorsi ad Anversa, in Belgio appunto. A nulla è valso il tentativo di eludere i controlli di polizia cercando di imbarcare l'autovettura come merce, in quanto la stessa, una volta ritrovata, è stata sottoposta a sequestro e verrà, dopo le verifiche del caso, restituita al legittimo proprietario. La ricerca, estesa ai vari terminal portuali dell'area di Sampierdarena, si è concentrata sulle caratteristiche descritte dalla Polizia belga a quella genovese, in stretto raccordo con gli uffici Interpol di Lione in Francia.



02/20/2025 12:23

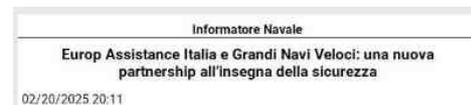
La polizia di frontiera ha recuperato un'automobile rubata nei giorni scorsi ad Anversa, stava per essere imbarcata in porto come merce Rubata in Belgio e ritrovata a Genova. Stiamo parlando di una Mercedes Classe A che è stata trovata e recuperata dalla polizia di frontiera genovese, in collaborazione con l'Interpol, durante i controlli svolti in porto, finalizzati al contrasto del traffico internazionale di auto rubate nei vari Paesi dell'Unione Europea. Il veicolo, del valore di circa 40mila euro, era stato rubato nei giorni scorsi ad Anversa, in Belgio appunto. A nulla è valso il tentativo di eludere i controlli di polizia cercando di imbarcare l'autovettura come merce, in quanto la stessa, una volta ritrovata, è stata sottoposta a sequestro e verrà, dopo le verifiche del caso, restituita al legittimo proprietario. La ricerca, estesa ai vari terminal portuali dell'area di Sampierdarena, si è concentrata sulle caratteristiche descritte dalla Polizia belga a quella genovese, in stretto raccordo con gli uffici Interpol di Lione in Francia.

Informatore Navale

Genova, Voltri

Europ Assistance Italia e Grandi Navi Veloci: una nuova partnership all'insegna della sicurezza

Con il nuovo accordo, la Compagnia amplia la propria offerta nel settore del trasporto marittimo, garantendo una copertura completa per passeggeri e veicoli Milano/Genova, 20 febbraio 2025 - Viaggiare via mare con la tranquillità di essere sempre protetti: è questo l'obiettivo della nuova partnership, tra Europ Assistance Italia, Care Company del Gruppo Generali, e GNV, una delle principali compagnie di navigazione nel Mediterraneo. Attiva da oltre 30 anni, GNV collega le principali destinazioni del Mediterraneo, con un'attenzione costante alla qualità del servizio e alla sicurezza dei passeggeri. L'accordo, nato dalla collaborazione con il broker Solari Assicurazioni i, rafforza ulteriormente questo impegno introducendo un pacchetto assicurativo pensato per garantire il massimo della protezione. Con questa partnership, Europ Assistance Italia prosegue il proprio percorso di espansione nel settore dei trasporti, con l'obiettivo di garantire un'esperienza di viaggio ancora più sicura e serena; soluzioni assicurative su misura per i passeggeri e i loro veicoli rafforzano l'impegno dell'azienda nel garantire protezione su ogni mezzo di trasporto, dall'aereo al treno, ai traghetti. Protezione su misura per ogni esigenza a bordo Il nuovo accordo prevede due tipologie di polizza: Prenota Sereno, dedicata alla protezione della persona, e Danni al Veicolo a Bordo, pensata per tutelare il veicolo durante la traversata. Prenota Sereno offre una copertura completa che include: assistenza in viaggio, assistenza al veicolo in caso di necessità (soccorso stradale, dépannage, auto sostitutiva), assistenza ai familiari a casa mentre si è in viaggio, rimborso delle spese mediche, copertura per furto, smarrimento o danneggiamento del bagaglio e indennizzo in caso di infortuni in viaggio. È inoltre prevista la copertura per l'annullamento e un servizio di assistenza per l'abitazione. La polizza Danni al Veicolo a Bordo tutela invece il mezzo imbarcato durante la traversata, garantendo un indennizzo in caso di danni subiti nelle fasi di imbarco, navigazione e sbarco. È possibile richiedere direttamente dal proprio smartphone assistenza medica in modalità full digital attraverso la piattaforma Quick Assistance. Le polizze possono essere acquistate facilmente al momento della prenotazione del biglietto, tramite agenzie di viaggio, call center o direttamente dal sito di GNV. " Siamo felici di annunciare l'inizio della partnership con GNV", afferma Erika Delmastro, Chief Commercial Officer di Europ Assistance Italia. "Questa nuova collaborazione rappresenta per noi un passo decisivo nell'espansione della nostra offerta nel settore Transportation, consolidando sempre di più il nostro impegno nell'essere vicini alle persone in ogni fase del loro viaggio". "Per la nostra Compagnia, sicurezza e serenità dei passeggeri sono le priorità assolute. Ogni giorno lavoriamo per offrire un'esperienza di navigazione confortevole, ma sappiamo che il benessere deriva anche dalla tranquillità di sentirsi protetti in ogni momento." ha dichiarato Matteo Della Valle,



Con il nuovo accordo, la Compagnia amplia la propria offerta nel settore del trasporto marittimo, garantendo una copertura completa per passeggeri e veicoli Milano/Genova, 20 febbraio 2025 - Viaggiare via mare con la tranquillità di essere sempre protetti: è questo l'obiettivo della nuova partnership, tra Europ Assistance Italia, Care Company del Gruppo Generali, e GNV, una delle principali compagnie di navigazione nel Mediterraneo. Attiva da oltre 30 anni, GNV collega le principali destinazioni del Mediterraneo, con un'attenzione costante alla qualità del servizio e alla sicurezza dei passeggeri. L'accordo, nato dalla collaborazione con il broker Solari Assicurazioni i, rafforza ulteriormente questo impegno introducendo un pacchetto assicurativo pensato per garantire il massimo della protezione. Con questa partnership, Europ Assistance Italia prosegue il proprio percorso di espansione nel settore dei trasporti, con l'obiettivo di garantire un'esperienza di viaggio ancora più sicura e serena; soluzioni assicurative su misura per i passeggeri e i loro veicoli rafforzano l'impegno dell'azienda nel garantire protezione su ogni mezzo di trasporto, dall'aereo al treno, ai traghetti. Protezione su misura per ogni esigenza a bordo Il nuovo accordo prevede due tipologie di polizza: Prenota Sereno, dedicata alla protezione della persona, e Danni al Veicolo a Bordo, pensata per tutelare il veicolo durante la traversata. Prenota Sereno offre una copertura completa che include: assistenza in viaggio, assistenza al veicolo in caso di necessità (soccorso stradale, dépannage, auto sostitutiva), assistenza ai familiari a casa mentre si è in viaggio, rimborso delle spese mediche, copertura per furto, smarrimento o danneggiamento del bagaglio e indennizzo in caso di infortuni in viaggio. È inoltre prevista la copertura per l'annullamento e un servizio di assistenza per l'abitazione. La polizza Danni al Veicolo a Bordo tutela invece il mezzo imbarcato durante la traversata, garantendo un indennizzo in caso di danni subiti nelle fasi di imbarco, navigazione e sbarco. È possibile richiedere direttamente dal proprio smartphone assistenza medica in modalità full digital attraverso la piattaforma Quick Assistance. Le polizze possono essere acquistate facilmente al momento della prenotazione del biglietto, tramite agenzie di viaggio, call center o direttamente dal sito di GNV. " Siamo felici di annunciare l'inizio della partnership con GNV", afferma Erika Delmastro, Chief Commercial Officer di Europ Assistance Italia. "Questa nuova collaborazione rappresenta per noi un passo decisivo nell'espansione della nostra offerta nel settore Transportation, consolidando sempre di più il nostro impegno nell'essere vicini alle persone in ogni fase del loro viaggio". "Per la nostra Compagnia, sicurezza e serenità dei passeggeri sono le priorità assolute. Ogni giorno lavoriamo per offrire un'esperienza di navigazione confortevole, ma sappiamo che il benessere deriva anche dalla tranquillità di sentirsi protetti in ogni momento." ha dichiarato Matteo Della Valle, Chief

Informatore Navale

Genova, Voltri

Chief Commercial Officer di GNV. "Grazie a questa partnership con Europ Assistance Italia, possiamo offrire ai nostri clienti un livello di protezione ancora più completo, permettendo loro di vivere il viaggio con la massima serenità, dal momento della prenotazione fino all'arrivo a destinazione."

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Chiusura casello di Busalla: "Una Waterloo logistica per il Nord Ovest". L'allarme di Federlogistica

Il presidente Falteri ritiene si debba "intervenire immediatamente sul controllo telematico dei flussi da e per il porto di Genova" Federlogistica lancia l'allarme sul controllo telematico dei flussi da e per il porto di Genova. Ogni giorno, spiega la federazione, dal casello di Busalla transitano almeno 8.000 veicoli, con una percentuale crescente di tir in provenienza e destinazione il porto di Genova. La chiusura per oltre sette mesi all'anno, la prima volta a partire dall'autunno prossimo sino a maggio inoltrato, quindi nel corrispondente periodo del 2026, rischia di trasformarsi in un vero e proprio paradigma della pericolosissima e sempre meno conciliabile convivenza fra grandi lavori sulla rete autostradale e traffico dei merci su gomma. A sollevare il caso sottolineando le conseguenze apocalittiche sul flusso di merci e camion da e per il principale sistema portuale italiano, quello che fa perno sui porti di Genova e Savona, è Davide Falteri, neo presidente di Federlogistica e profondo conoscitore delle problematiche del mercato logistico nella macro-area del Nord Ovest (nella sola Liguria attraverso i 21 caselli di Autostrade per l'Italia transitano 4,5 milioni di veicoli e su questa rete stradale sono in corso lavori per circa 2,5 miliardi di euro). È vero - sottolinea Falteri - con la chiusura del casello di Busalla e con l'obbligo di dirottare parte del traffico sulle strade provinciali specie con destinazione e provenienza le numerose aziende (più di 2000 con oltre 6000 addetti) che caratterizzano il territorio metropolitano genovese all'imboccatura della Valle Scrivia, è già stata decisa un'esenzione del pedaggio autostradale da Ronco Scrivia a Genova. Ma ciò rischia di cambiare ben poco dal punto di vista delle conseguenze operative di un provvedimento, la chiusura di Busalla, che eufemisticamente viene definito impattante". "Il caso di Busalla - prosegue il presidente di Federlogistica - crea un ennesimo precedente in una regione, la Liguria, martoriata dai cantieri autostradali e quindi da un congestionamento ormai perenne della rete. Oggi si calcola che per coprire i 140 chilometri di autostrada che separano il casello di Milano da quello di Genova ovest, i tempi di percorrenza siano mediamente superiori del 30% rispetto a quelli di 6/7 anni addietro, a causa della apertura a macchia di leopardo, di una infinita sequela di cantieri autostradali; e ciò senza contare le ulteriori soste improduttive causate dai blocchi ai varchi portuali derivanti non da incrementi di traffico, ma dal congestionamento cronico degli stessi". Secondo Federlogistica, dando per scontato che i lavori non possano essere né rinviati, né spalmati in modo diverso nel corso della giornata, l'unica risposta passa attraverso un controllo telematico e informatico dei flussi che renda possibile un arrivo scaglionato delle merci e dei camion ai varchi portuali e viceversa. "Non stiamo dissertando come troppo spesso si fa di progetti a ampio respiro - conclude Falteri - bensì di misure di controllo immediato che consentano



Il presidente Falteri ritiene si debba "intervenire immediatamente sul controllo telematico dei flussi da e per il porto di Genova" Federlogistica lancia l'allarme sul controllo telematico dei flussi da e per il porto di Genova. Ogni giorno, spiega la federazione, dal casello di Busalla transitano almeno 8.000 veicoli, con una percentuale crescente di tir in provenienza e destinazione il porto di Genova. La chiusura per oltre sette mesi all'anno, la prima volta a partire dall'autunno prossimo sino a maggio inoltrato, quindi nel corrispondente periodo del 2026, rischia di trasformarsi in un vero e proprio paradigma della pericolosissima e sempre meno conciliabile convivenza fra grandi lavori sulla rete autostradale e traffico dei merci su gomma. A sollevare il caso sottolineando le conseguenze apocalittiche sul flusso di merci e camion da e per il principale sistema portuale italiano, quello che fa perno sui porti di Genova e Savona, è Davide Falteri, neo presidente di Federlogistica e profondo conoscitore delle problematiche del mercato logistico nella macro-area del Nord Ovest (nella sola Liguria attraverso i 21 caselli di Autostrade per l'Italia transitano 4,5 milioni di veicoli e su questa rete stradale sono in corso lavori per circa 2,5 miliardi di euro). È vero - sottolinea Falteri - con la chiusura del casello di Busalla e con l'obbligo di dirottare parte del traffico sulle strade provinciali specie con destinazione e provenienza le numerose aziende (più di 2000 con oltre 6000 addetti) che caratterizzano il territorio metropolitano genovese all'imboccatura della Valle Scrivia, è già stata decisa un'esenzione del pedaggio autostradale da Ronco Scrivia a Genova. Ma ciò rischia di cambiare ben poco dal punto di vista delle conseguenze operative di un provvedimento, la chiusura di Busalla, che eufemisticamente viene definito impattante". "Il caso di Busalla - prosegue il presidente di Federlogistica - crea un ennesimo precedente in una regione, la Liguria, martoriata dai cantieri autostradali e quindi da un

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

di cadenzare arrivi e partenze fra l'altro consentendo all'autotrasporto di non subire gli extra oneri derivanti dalla mancata programmazione logistica; oneri solo in piccola parte compensati dai congestion fees che già oggi vengono applicati nel porto di Genova. Poniamoci l'obiettivo di fare di Busalla il laboratorio per la verifica e l'implementazione di soluzioni serie sul controllo del traffico camionistico e dei flussi logistici". [Condividi](#) [Tag autotrasporto](#) [Articoli correlati](#).

Telefoni contraffatti nei container: sequestrati 200 mila prodotti a Genova

di r.p. Attraverso il monitoraggio su piattaforme online, delle vendite di prodotti di telefonia di noti brand non ufficiali, i funzionari dei Reparti Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e i militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Genova, hanno intercettato e sottoposto a sequestro, presso il porto di Pra', quasi 200 mila accessori elettronici per la telefonia. L'attività ha interessato diverse partite di merce in transito presso i bacini portuali di Genova e rientra in una poderosa campagna volta ad individuare e reprimere potenziali illeciti in materia di contraffazione. Una scrupolosa attività di intelligence ha permesso infatti di selezionare, attraverso l'incrocio delle informazioni di banche dati e dei documenti commerciali presentati, alcuni container provenienti dalla Cina con carico dichiarato "accessori per la telefonia e materiale elettronico" che sono stati sottoposti a controllo mediante svuotamento completo. Durante le visite doganali, tra le merci stivate, funzionari Doganali coadiuvati dalle Fiamme Gialle hanno rinvenuto migliaia di prodotti elettronici che riproducevano i modelli registrati di noti marchi del settore che sono risultati essere contraffatti. Denunciati alla Procura della Repubblica per il reato di contraffazione sei soggetti, legali rappresentanti delle società importatrici, in relazione ai quali per alcuni è già stata formulata citazione diretta a giudizio. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook TAGS.



Tra i cassoni della diga e le fasi di ormeggio di una nave in "Presà diretta"

La puntata di "Presà diretta" in onda su primocanale mercoledì alle 22.30, giovedì alle 7.15 e 14.45, venerdì alle 16.30, sabato alle 17.30 e alle 22.30, domenica alle 13 e alle 20.15 e on demand sul sito primocanale.it I cassoni della nuova diga di **Genova** Un viaggio nel **porto** di **Genova**, a bordo di una imbarcazione degli Ormeggiatori, insieme al vice presidente Alessandro Serra, per mostrarvi una delle operazioni piú delicate che si svolgono ogni giorno, quando arrivano le navi porta contenitori, o le crociere i i traghetti, che devono essere ormeggiati alle banchine, in qualsiasi condizione meteo. A pochi metri dai cassoni della nuova diga Ma anche un'occasione per andare a vedere da vicino il cantiere della nuova diga di **Genova**, a pochi metri della nave che sta gettando la ghiaia e dai sette cassoni che sono già stati affondati, dove troviamo operai e tecnici al lavoro e una chiatta. Tutto in "Presà diretta".



Sequestrati a Genova 197 mila apparecchi contraffatti

L'operazione della Guardia di Finanza nel porto di Pra': i container di accessori per la telefonia provenivano dalla Cina. Oltre 197 mila accessori elettronici per la telefonia contraffatti, sequestrati nel porto di Genova Pra'. L'operazione, condotta dai Reparti Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Genova, è stata avviata dal monitoraggio su piattaforme online, delle vendite di prodotti di telefonia di noti brand non ufficiali. Attraverso l'incrocio delle informazioni di banche dati e dei documenti commerciali presentati sono stati selezionati alcuni container provenienti dalla Cina con carico dichiarato "accessori per la telefonia e materiale elettronico", che sono stati sottoposti a controllo svuotandoli completamente. Tra le merci stivate, i funzionari doganali coadiuvati dalle Fiamme Gialle hanno scoperto migliaia di prodotti che riproducevano i modelli registrati di noti marchi del settore. Denunciati per contraffazione sei soggetti, legali rappresentanti delle società importatrici. Per alcuni è già stata formulata citazione diretta a giudizio.

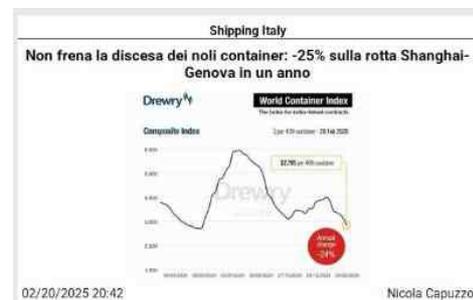


Shipping Italy

Genova, Voltri

Non frena la discesa dei noli container: -25% sulla rotta Shanghai-Genova in un anno

Market report Le tariffe per le spedizioni marittime fra Cina e Italia calano sotto i 4mila dollari, mentre l'indice medio scende a quota 2.795 dollari di REDAZIONE SHIPPING ITALY La fine delle festività legate al Capodanno cinese, terminato lo scorso 12 febbraio, non si sta al momento accompagnando a una risalita dei noli marittimi per spedizioni di container verso il Mediterraneo o l'Europa. L'aggiornamento di oggi del Drewry Container Index certifica infatti per l'ultima settimana un loro ulteriore netto calo (-10%) dopo alcune lievi flessioni in quelle precedenti, per un loro valore medio di 2.795 dollari per un box da 40 piedi. A perdere quota sono le tariffe per invii da Shanghai verso **Genova**, in calo dell'8% a 3.837 dollari, un valore inferiore del 24% a quello di un anno fa, così come quelle per spedizioni dallo stesso porto cinese verso Rotterdam, in discesa del 9% a 2.618 dollari (-38% rispetto allo stesso periodo del 2024). La vera caduta si osserva però sui costi delle spedizioni dalla Cina verso gli Usa, con i noli Shanghai - Los Angeles che scendono dell'11% rispetto a sette giorni prima a quota 3.888 dollari (-17% rispetto a un anno fa) e quelli da Shanghai a New York in flessione del 13% a 5.126 dollari (-14% sul 2024). Quanto alle tratte transatlantiche, un calo contenuto (-3%) si riscontra sui costi per invii da Rotterdam a Shanghai (a 2.394 dollari), mentre in direzione inversa la situazione è stabile (829 dollari). Come sempre Drewry non ha fornito commenti o spiegazioni sulle tendenze in corso: l'unica indicazione della società di analisi riguarda le prossime settimane, per le quali dice di attendersi ancora lievi decrementi per effetto di una crescita della stiva disponibile. Per inquadrare l'andamento può essere utile osservare che qualcosa di analogo si sta osservando in questi giorni sui noli aerei per spedizioni in uscita dalla Cina, dove la fine del Capodanno non ha portato con sé la solita risalita delle tariffe per il trasporto (che però si è d'altro canto osservata su traffici con origine da paesi come



Market report Le tariffe per le spedizioni marittime fra Cina e Italia calano sotto i 4mila dollari, mentre l'indice medio scende a quota 2.795 dollari di REDAZIONE SHIPPING ITALY La fine delle festività legate al Capodanno cinese, terminato lo scorso 12 febbraio, non si sta al momento accompagnando a una risalita dei noli marittimi per spedizioni di container verso il Mediterraneo o l'Europa. L'aggiornamento di oggi del Drewry Container Index certifica infatti per l'ultima settimana un loro ulteriore netto calo (-10%) dopo alcune lievi flessioni in quelle precedenti, per un loro valore medio di 2.795 dollari per un box da 40 piedi. A perdere quota sono le tariffe per invii da Shanghai verso Genova, in calo dell'8% a 3.837 dollari, un valore inferiore del 24% a quello di un anno fa, così come quelle per spedizioni dallo stesso porto cinese verso Rotterdam, in discesa del 9% a 2.618 dollari (-38% rispetto allo stesso periodo del 2024). La vera caduta si osserva però sui costi delle spedizioni dalla Cina verso gli Usa, con i noli Shanghai - Los Angeles che scendono dell'11% rispetto a sette giorni prima a quota 3.888 dollari (-17% rispetto a un anno fa) e quelli da Shanghai a New York in flessione del 13% a 5.126 dollari (-14% sul 2024). Quanto alle tratte transatlantiche, un calo contenuto (-3%) si riscontra sui costi per invii da Rotterdam a Shanghai (a 2.394 dollari), mentre in direzione inversa la situazione è stabile (829 dollari). Come sempre Drewry non ha fornito commenti o spiegazioni sulle tendenze in corso: l'unica indicazione della società di analisi riguarda le prossime settimane, per le quali dice di attendersi ancora lievi decrementi per effetto di una crescita della stiva disponibile. Per inquadrare l'andamento può essere utile osservare che qualcosa di analogo si sta osservando in questi giorni sui noli aerei per spedizioni in uscita dalla Cina, dove la fine del Capodanno non ha portato con sé la solita risalita delle tariffe per il trasporto (che però si è d'altro canto osservata su traffici con origine da paesi come

Citta della Spezia

La Spezia

Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale prima Adsp italiana ad aderire all'Osservatorio nazionale tutela del mare

È l'Adsp del Mar ligure orientale la prima Autorità di sistema portuale italiana a decidere di sposare la visione e la mission di Ontm - Osservatorio nazionale tutela del mare, aderendo in qualità di nuovo socio. "L'adesione all'Ontm - dichiara Federica Montaresi, commissario straordinario dell'Adsp - rappresenta per noi un'opportunità di confronto e condivisione con altri stakeholders pubblici e privati per costruire insieme un percorso di valorizzazione della risorsa mare da ogni punto di vista, economico, ambientale, sociale e culturale, nel segno di un approccio innovativo e sinergico. Essere la prima Adsp a livello nazionale ad aderire all'Osservatorio è motivo di orgoglio e rafforza ulteriormente il legame tra l'Adsp e le altre istituzioni per promuovere progetti che possano valorizzare il nostro territorio, contribuendo al tempo stesso alla valorizzazione dell'intero cluster mare, asset strategico per il nostro sistema portuale e per lo sviluppo del Paese". "Un vero onore che l'Adsp del Mar Ligure Orientale abbia voluto essere la prima Autorità di sistema portuale ad aderire all'Osservatorio quale nuovo socio - così il presidente di Ontm, Roberto Minerdo -: una scelta che riflette - evidentemente - una comunione di intenti votata, con pragmatismo e concretezza, a un programma di attività destinato a costituire un ulteriore tassello nel percorso di rinnovamento di quella che è e deve essere la consapevolezza della centralità di tutto il Cluster Mare per l'Italia". Concludono dall'Adsp: "L'adesione a Ontm riflette in maniera chiara e inequivoca come il sistema pubblico e privato non solo debbano, ma possano collaborare in maniera sinergica per affrontare le diverse sfide che oggi attendono il Paese: la digitalizzazione del comparto, la transizione energetica, lo sviluppo economico sostenibile e la difesa dell'ecosistema ambientale marino. Un impegno, quello assunto con la partecipazione nell'Osservatorio dell'Autorità di sistema portuale, che poggia le proprie basi anche sull'adesione del commissario straordinario Montaresi al Comitato strategico Ontm, il think tank composto da primarie personalità del mondo istituzionale ed economico del Paese, che - con il coordinamento del direttore generale dell'Osservatorio Federico Ottavio Pescetto - si propone quale punto di osservazione privilegiato sulle dinamiche del cluster mare".



02/20/2025 14:16

È l'Adsp del Mar ligure orientale la prima Autorità di sistema portuale italiana a decidere di sposare la visione e la mission di Ontm - Osservatorio nazionale tutela del mare, aderendo in qualità di nuovo socio. "L'adesione all'Ontm - dichiara Federica Montaresi, commissario straordinario dell'Adsp - rappresenta per noi un'opportunità di confronto e condivisione con altri stakeholders pubblici e privati per costruire insieme un percorso di valorizzazione della risorsa mare da ogni punto di vista, economico, ambientale, sociale e culturale, nel segno di un approccio innovativo e sinergico. Essere la prima Adsp a livello nazionale ad aderire all'Osservatorio è motivo di orgoglio e rafforza ulteriormente il legame tra l'Adsp e le altre istituzioni per promuovere progetti che possano valorizzare il nostro territorio, contribuendo al tempo stesso alla valorizzazione dell'intero cluster mare, asset strategico per il nostro sistema portuale e per lo sviluppo del Paese". "Un vero onore che l'Adsp del Mar Ligure Orientale abbia voluto essere la prima Autorità di sistema portuale ad aderire all'Osservatorio quale nuovo socio - così il presidente di Ontm, Roberto Minerdo -: una scelta che riflette - evidentemente - una comunione di intenti votata, con pragmatismo e concretezza, a un programma di attività destinato a costituire un ulteriore tassello nel percorso di rinnovamento di quella che è e deve essere la consapevolezza della centralità di tutto il Cluster Mare per l'Italia". Concludono dall'Adsp: "L'adesione a Ontm riflette in maniera chiara e inequivoca come il sistema pubblico e privato non solo debbano, ma possano collaborare in maniera sinergica per affrontare le diverse sfide che oggi attendono il Paese: la digitalizzazione del comparto, la transizione energetica, lo sviluppo economico sostenibile e la difesa dell'ecosistema ambientale marino. Un impegno, quello assunto con la partecipazione nell'Osservatorio dell'Autorità di sistema portuale, che poggia le proprie basi anche sull'adesione del commissario

Citta della Spezia

La Spezia

Traversi: "Declassamento sistema doganale ligure è un paradosso, ci saremmo invece aspettati un potenziamento"

"Il declassamento del sistema doganale ligure è un paradosso: mentre si investe sulla nuova diga foranea, sul nodo ferroviario e sul terzo valico, il Ministero delle finanze e l'Agenzia delle dogane ridimensionano la Direzione territoriale regionale e gli uffici di Savona e La Spezia, basandosi su un algoritmo discutibile. Eppure, dai nostri porti transita il 50% delle merci import-export, generando un gettito erariale di 4,6 miliardi di euro nel 2023. Con questi numeri, ci saremmo aspettati un potenziamento, non un declassamento che, di fatto, comporterà meno risorse, riduzione del personale e impatti negativi sull'economia regionale. Contrari anche sindacati e Confindustria".

Così, in una nota che ne riprende l'intervento con cui in aula ha chiesto ripristino delle condizioni precedenti, il deputato M5S Roberto Traversi, sottosegretario al Mit del governo Conte 2, con delega ai Porti. "Nonostante questi numeri, la Direzione regionale della Liguria è stata collocata nella IV fascia di importanza, mentre dal 2001 era sempre stata nella I fascia - prosegue Traversi -. Questa scelta appare priva di giustificazione e in netto contrasto con la realtà operativa e i volumi di lavoro gestiti. Basti pensare che l'ufficio doganale di La Spezia, forte di un traffico di 1.069.791 TEU (secondo solo a Genova), sia stato declassato dalla I alla II fascia, nonostante movimenti di container significativamente superiori rispetto a porti come Livorno, Napoli, Trieste e Venezia, che mantengono invece uffici di I fascia. Che dire poi delle attività doganali del **porto** di Savona e Vado Ligure? Nonostante 346.612 TEU movimentati e un gettito di oltre 1,2 miliardi di euro, è stato declassato dalla II alla III fascia nonostante l'ampliamento delle sue competenze territoriali alla provincia di Imperia".

Conclude il deputato pentastellato: "Inconcepibile che si spendano milioni di fondi pubblici per opere in Liguria e poi si declassano le sue dogane: ma questo governo che idea ha? Per il sistema produttivo ligure serve un rafforzamento del comparto. Infatti, se le merci vengono controllate mentre sono in nave con protocolli precisi, si velocizza il processo e si decongestiona il **porto**. In un contesto economico già complesso, è imprescindibile garantire che le strutture doganali siano adeguatamente potenziate e dotate di personale qualificato, in grado di rispondere alle esigenze di un sistema portuale di tale rilevanza. Con questa scelta scellerata, invece, la Liguria rischia di rimanere ancora più isolata, come se non bastassero gli enormi disagi dovuti da una infrastruttura stradale e ferroviaria colabrodo, che ogni giorno migliaia di cittadini devono affrontare".



"Il declassamento del sistema doganale ligure è un paradosso: mentre si investe sulla nuova diga foranea, sul nodo ferroviario e sul terzo valico, il Ministero delle finanze e l'Agenzia delle dogane ridimensionano la Direzione territoriale regionale e gli uffici di Savona e La Spezia, basandosi su un algoritmo discutibile. Eppure, dai nostri porti transita il 50% delle merci import-export, generando un gettito erariale di 4,6 miliardi di euro nel 2023. Con questi numeri, ci saremmo aspettati un potenziamento, non un declassamento che, di fatto, comporterà meno risorse, riduzione del personale e impatti negativi sull'economia regionale. Contrari anche sindacati e Confindustria". Così, in una nota che ne riprende l'intervento con cui in aula ha chiesto ripristino delle condizioni precedenti, il deputato M5S Roberto Traversi, sottosegretario al Mit del governo Conte 2, con delega ai Porti. "Nonostante questi numeri, la Direzione regionale della Liguria è stata collocata nella IV fascia di importanza, mentre dal 2001 era sempre stata nella I fascia - prosegue Traversi -. Questa scelta appare priva di giustificazione e in netto contrasto con la realtà operativa e i volumi di lavoro gestiti. Basti pensare che l'ufficio doganale di La Spezia, forte di un traffico di 1.069.791 TEU (secondo solo a Genova), sia stato declassato dalla I alla II fascia, nonostante movimenti di container significativamente superiori rispetto a porti come Livorno, Napoli, Trieste e Venezia, che mantengono invece uffici di I fascia. Che dire poi delle attività doganali del porto di Savona e Vado Ligure? Nonostante 346.612 TEU movimentati e un gettito di oltre 1,2 miliardi di euro, è stato declassato dalla II alla III fascia nonostante l'ampliamento delle sue competenze territoriali alla provincia di Imperia". Conclude il deputato pentastellato: "Inconcepibile che si spendano milioni di fondi pubblici per opere in Liguria e poi si declassano le sue dogane: ma questo governo che idea ha? Per il sistema produttivo ligure serve un rafforzamento del

Citta della Spezia

La Spezia

Ambasciatore Argentina e console Repubblica dominicana in Confindustria. Gerini: "Cooperazione con i due Paesi può aprire nuove prospettive"

Confindustria La Spezia quest'oggi ha ospitato la visita dell'ambasciatore della Repubblica argentina , Marcelo Martin Giusto, e del console generale della Repubblica dominicana , Adolfo Pineda Espinosa. "Un incontro di grande valore che ha rappresentato una straordinaria occasione di dialogo internazionale", sottolineano da Confindustria. Promotore della visita, che ha visto la partecipazione di numerosi imprenditori locali, è stato il senatore Mario Borghese, eletto nella circoscrizione estero - America Meridionale (Lista MAIE). Presenti Mario Gerini, presidente di Confindustria La Spezia, Alberto Giarelli, assessore al Commercio e alle Attività produttive del Comune della Spezia, e Federica Montaresi, commissario straordinario dell'**Autorità di sistema** portuale del Mar ligure orientale. Nel corso dell'iniziativa, si è parlato delle potenziali opportunità di collaborazione e scambio tra l'imprenditoria locale e le realtà economiche e sociali dell'Argentina e della Repubblica Dominicana. «Questo incontro ha rappresentato un'importante occasione per approfondire eventuali opportunità di dialogo e collaborazione fra l'imprenditoria locale e le realtà economiche e sociali dei due Paesi, in particolare in virtù della massiccia presenza di cittadini di origine italiana in America Latina - ha dichiarato il presidente Gerini -. La cooperazione con l'Argentina e la Repubblica Dominicana può aprire nuove prospettive per i nostri rispettivi territori. Siamo convinti che questi incontri possano rappresentare una spinta importante per il rafforzamento delle relazioni internazionali e lo sviluppo delle imprese spezzine». Durante la loro breve permanenza, gli ospiti visiteranno La Spezia Container Terminal SpA e Baglietto SpA. Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Ambasciatore argentino e console dominicano in visita a Lsct

Hanno fatto tappa anche a La Spezia Container Terminal quest'oggi l'ambasciatore della Repubblica argentina, Marcelo Martín Giusto, e il console generale della Repubblica dominicana a Genova, Adolfo Pineda Espinosa. "Un incontro di alto profilo che ha rappresentato una preziosa occasione di dialogo internazionale e di consolidamento delle relazioni strategiche nel settore portuale e logistico", commentano da Lsct. La visita è stata promossa dal senatore Mario Borghese, eletto nella circoscrizione Estero - America Meridionale (Lista MAIE). All'incontro hanno preso parte Giovanni Strina, Peter Robino e Piccarda Tattini, rispettivamente Chief technology officer di La Spezia Container Terminal, Head of commercial maritime terminals e Head of marketing & communication di Contship. In rappresentanza del cluster portuale Salvatore Avena, Ceo presso La Spezia Port Service srl e presidente della sezione Logistica di Confindustria La Spezia, Gianluca Agostinelli, presidente del Propeller dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, insieme al C.F. (CP) Vittorio Giovannone, comandante in seconda della Capitaneria di **porto** della Spezia. "Per Lsct, l'incontro ha avuto l'obiettivo di illustrare le attività del **porto**

della Spezia - si legge nella nota della società -, mettendo in evidenza le sue eccellenze operative e gli investimenti in corso per il potenziamento delle infrastrutture ribadendo la posizione strategica dello scalo spezzino come hub logistico di primaria importanza per l'economia ligure e nazionale. Salvatore Avena ha sottolineato il dinamismo e la capacità di innovazione che caratterizzano il cluster portuale, mettendo in rilievo l'elevato livello di cooperazione tra gli operatori del settore. Gianluca Agostinelli ha evidenziato il ruolo strategico delle sinergie tra pubblico e privato nella crescita del **porto**, sottolineando la consolidata collaborazione tra gli operatori come elemento distintivo e valore aggiunto per l'intera comunità portuale. Ha inoltre ribadito l'attrattività del territorio per gli investitori, grazie a un contesto favorevole agli investimenti e a un ecosistema logistico altamente efficiente, capace di garantire la massima ottimizzazione dei flussi delle merci, sia in transito verso mercati internazionali, sia destinate alla lavorazione nelle aree retroportuali di Santo Stefano. Il comandante Giovannone ha illustrato il ruolo istituzionale della Guardia costiera, quale elemento sinergico con tutti gli attori del locale cluster marittimo/portuale, per garantire la correttezza e la sicurezza delle operazioni portuali, anche rispetto ai processi di definizione delle future progettualità di sviluppo dello scalo spezzino, affinché gli stessi siano sempre indirizzati sui binari dell'efficienza e della sostenibilità". Prosegue la nota: "L'ambasciatore argentino ha espresso apprezzamento per i progetti di efficientamento del terminal, riconoscendo il valore strategico delle iniziative in corso. Il console generale della Repubblica dominicana, insediatosi recentemente a Genova, ha esaltato il dinamismo del



Hanno fatto tappa anche a La Spezia Container Terminal quest'oggi l'ambasciatore della Repubblica argentina, Marcelo Martín Giusto, e il console generale della Repubblica dominicana a Genova, Adolfo Pineda Espinosa. "Un incontro di alto profilo che ha rappresentato una preziosa occasione di dialogo internazionale e di consolidamento delle relazioni strategiche nel settore portuale e logistico", commentano da Lsct. La visita è stata promossa dal senatore Mario Borghese, eletto nella circoscrizione Estero - America Meridionale (Lista MAIE). All'incontro hanno preso parte Giovanni Strina, Peter Robino e Piccarda Tattini, rispettivamente Chief technology officer di La Spezia Container Terminal, Head of commercial maritime terminals e Head of marketing & communication di Contship. In rappresentanza del cluster portuale Salvatore Avena, Ceo presso La Spezia Port Service srl e presidente della sezione Logistica di Confindustria La Spezia, Gianluca Agostinelli, presidente del Propeller dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, insieme al C.F. (CP) Vittorio Giovannone, comandante in seconda della Capitaneria di porto della Spezia. "Per Lsct, l'incontro ha avuto l'obiettivo di illustrare le attività del porto della Spezia - si legge nella nota della società -, mettendo in evidenza le sue eccellenze operative e gli investimenti in corso per il potenziamento delle infrastrutture ribadendo la posizione strategica dello scalo spezzino come hub logistico di primaria importanza per l'economia ligure e nazionale. Salvatore Avena ha sottolineato il dinamismo e la capacità di innovazione che caratterizzano il cluster portuale, mettendo in rilievo l'elevato livello di cooperazione tra gli operatori del settore. Gianluca Agostinelli ha evidenziato il ruolo strategico delle sinergie tra pubblico e privato nella crescita del porto, sottolineando la consolidata collaborazione tra gli operatori come elemento distintivo e valore aggiunto per l'intera comunità portuale. Ha inoltre ribadito l'attrattività del territorio per gli investitori, grazie a un contesto favorevole agli investimenti e a un ecosistema

Citta della Spezia

La Spezia

porto spezzino, sottolineando la sua capacità di affrontare le sfide del mercato logistico globale e di adattarsi con successo ai cambiamenti". Concludono da Lsct: "La Spezia Container Terminal e il cluster portuale ribadiscono il loro impegno nel promuovere iniziative mirate al potenziamento delle relazioni internazionali, consolidando il ruolo del **porto** come snodo cruciale nelle reti globali del commercio e della logistica. Questi incontri rappresentano infatti una leva strategica per rafforzare la competitività dello scalo spezzino, valorizzandone la capacità di attrarre traffici, ottimizzare i flussi merci e rispondere con efficienza alle esigenze del commercio marittimo internazionale". Più informazioni.

Informare

La Spezia

L'AdSP del Mar Ligure Orientale ha aderito all'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha aderito in qualità di nuovo socio all'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare (ONTM), ente indipendente che promuove la valorizzazione della risorsa mare a beneficio del Sistema Paese. «L'adesione all'ONTM - ha spiegato Federica Montaresi, commissario straordinario dell'AdSP che è entrata a far parte del Comitato Strategico dell'ONTM - rappresenta per noi un'opportunità di confronto e condivisione con altri stakeholders pubblici e privati per costruire insieme un percorso di valorizzazione della risorsa mare da ogni punto di vista, economico, ambientale, sociale e culturale nel segno di un approccio innovativo e sinergico. Essere la prima AdSP a livello nazionale ad aderire all'Osservatorio è motivo di orgoglio e rafforza ulteriormente il legame tra l'AdSP e le altre istituzioni per promuovere progetti che possano valorizzare il nostro territorio, contribuendo al tempo stesso alla valorizzazione dell'intero Cluster Mare, asset strategico per il nostro sistema portuale e per lo sviluppo del Paese». «L'adesione dell'AdSP del Mar Ligure Orientale a ONTM - ha commentato il presidente dell'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare, Roberto Minerdo - riflette in maniera chiara e inequivoca come il sistema pubblico e privato non solo debbano, ma possano collaborare in maniera sinergica per affrontare le diverse sfide che oggi attendono il Paese: la digitalizzazione del comparto, la transizione energetica, lo sviluppo economico sostenibile e la difesa dell'ecosistema ambientale marino».



Messaggero Marittimo

La Spezia

L'AdSp del Mar Ligure Orientale aderisce all'Osservatorio Nazionale Tutela Mare

ROMA L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, attualmente guidata dal Commissario Straordinario Federica Montaresi, è la prima AdSp in Italia a formalizzare la propria adesione all'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare (ONTM). L'adesione rappresenta un importante segnale di impegno verso una maggiore consapevolezza del ruolo strategico del settore marittimo per il Paese, in sinergia con istituzioni pubbliche, aziende nazionali e internazionali già parte dell'Osservatorio. L'adesione all'ONTM ha dichiarato il Commissario Montaresi rappresenta per noi un'opportunità di confronto e condivisione con altri stakeholder pubblici e privati. Vogliamo costruire insieme un percorso di valorizzazione della risorsa mare da ogni punto di vista: economico, ambientale, sociale e culturale, adottando un approccio innovativo e sinergico. Essere la prima AdSP a livello nazionale a entrare nell'Osservatorio è motivo di orgoglio e rafforza il legame con le altre istituzioni, promuovendo progetti per il nostro territorio e per tutto il Cluster Mare, asset strategico per il sistema portuale e lo sviluppo del Paese. nautica Montaresi Soddifazione è stata espressa anche dal Presidente di ONTM, Roberto Minerdo, che ha sottolineato l'importanza della decisione dell'AdSP del Mar Ligure Orientale: È un vero onore che questa Autorità di Sistema Portuale sia la prima ad aderire all'Osservatorio. Questa scelta dimostra una comunione di intenti e un approccio concreto verso un programma di attività mirato a rafforzare il ruolo centrale del Cluster Mare per l'Italia. L'adesione della AdSP del Mar Ligure Orientale all'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare evidenzia la necessità di una collaborazione sempre più stretta tra pubblico e privato per affrontare sfide cruciali come la digitalizzazione del settore, la transizione energetica, la sostenibilità economica e la tutela dell'ecosistema marino. A ulteriore conferma dell'impegno dell'Autorità portuale, il Commissario Straordinario Montaresi entra anche a far parte del Comitato Strategico ONTM. Questo think tank, coordinato dal Direttore Generale dell'Osservatorio Federico Ottavio Pescetto, riunisce figure di spicco del panorama istituzionale ed economico italiano e si pone come punto di osservazione privilegiato per le dinamiche del Cluster Mare, contribuendo con un approccio proattivo e pragmatico alla crescita del settore. Con questa adesione, l'AdSP del Mar Ligure Orientale si posiziona come un soggetto chiave nella costruzione di un sistema marittimo sempre più coeso e orientato al futuro.



Shipping Italy

La Spezia

Intermarine sbarca negli Emirati per costruire navi militari e commerciali con Abu Dhabi Ship Building

Cantieri La controllata di IMMSI di La **Spezia** ha siglato un protocollo d'intesa all'IDEX 2025 con ADSB per unire le rispettive competenze e creare opportunità commerciali nei mercati locali e internazionali di Giuseppe Orrù. L'italiana Intermarine sbarca ufficialmente negli Emirati Arabi, dove costruirà nuove navi militari e commerciali. EDGE, holding di Abu Dhabi Ship Building (ADSB), leader locale nella progettazione, costruzione, riparazione, manutenzione, refitting e conversione di navi militari e commerciali e Intermarine, controllata del gruppo IMMSI, leader mondiale nella progettazione e produzione di navi cacciamine per la bonifica di mine navali e la sorveglianza della dimensione subacquea, unità idro-oceanografiche, pattugliatori veloci e traghetti, hanno infatti siglato un Memorandum of Understanding all'IDEX (International Defence Exhibition and Conference - evento fieristico della Difesa). L'accordo pone le basi per future collaborazioni tra ADSB e Intermarine, unendo le loro competenze per progettare e costruire navi militari e commerciali. Sfruttando le loro capacità congiunte, la partnership mira a creare nuove opportunità commerciali nei mercati locali e internazionali attraverso soluzioni tecnologiche avanzate. Il memorandum è stato firmato da David Massey, amministratore delegato di ADSB, e da Livio Corghi, amministratore delegato di Intermarine, nel corso della terza giornata dell'International Defence Exhibition and Conference (IDEX 2025), in corso ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, fino al 21 febbraio. "Siamo lieti di firmare questo accordo - commenta Livio Corghi, amministratore delegato di Intermarine - che getta le basi per una futura collaborazione strutturata tra le due aziende. Unendo i nostri punti di forza e sfruttando le sinergie, puntiamo a creare valore aggiunto e a fornire soluzioni tecnologicamente avanzate. Questa collaborazione rappresenta anche il nostro impegno e la nostra intenzione di rafforzare la nostra posizione negli Emirati Arabi Uniti". "Questo accordo segna un passo importante nel rafforzamento delle capacità di ADSB - dice l'amministratore delegato David Massey - attraverso partnership strategiche. Lavorando a stretto contatto con Intermarine, possiamo sfruttare le nostre competenze congiunte per migliorare le nostre offerte per i clienti negli Emirati Arabi Uniti e non solo. Questa collaborazione riflette la nostra comune ambizione di guidare l'innovazione nella costruzione navale e di fornire soluzioni marittime avanzate su misura per le esigenze operative in evoluzione". L'International Defence Exhibition and Conference (IDEX 2025) è una delle principali fiere a livello mondiale nel settore della difesa nel corso della quale vengono presentate tecnologie di difesa all'avanguardia, riunendo i principali attori industriali a livello globale. I decisori dell'industria della difesa, delle agenzie governative e delle forze armate si riuniscono in questo forum per promuovere la collaborazione tra le entità internazionali del settore. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E'



02/20/2025 16:14 Nicola Capuzzo

Cantieri La controllata di IMMSI di La Spezia ha siglato un protocollo d'intesa all'IDEX 2025 con ADSB per unire le rispettive competenze e creare opportunità commerciali nei mercati locali e internazionali di Giuseppe Orrù. L'italiana Intermarine sbarca ufficialmente negli Emirati Arabi, dove costruirà nuove navi militari e commerciali. EDGE, holding di Abu Dhabi Ship Building (ADSB), leader locale nella progettazione, costruzione, riparazione, manutenzione, refitting e conversione di navi militari e commerciali e Intermarine, controllata del gruppo IMMSI, leader mondiale nella progettazione e produzione di navi cacciamine per la bonifica di mine navali e la sorveglianza della dimensione subacquea, unità idro-oceanografiche, pattugliatori veloci e traghetti, hanno infatti siglato un Memorandum of Understanding all'IDEX (International Defence Exhibition and Conference - evento fieristico della Difesa). L'accordo pone le basi per future collaborazioni tra ADSB e Intermarine, unendo le loro competenze per progettare e costruire navi militari e commerciali. Sfruttando le loro capacità congiunte, la partnership mira a creare nuove opportunità commerciali nei mercati locali e internazionali attraverso soluzioni tecnologiche avanzate. Il memorandum è stato firmato da David Massey, amministratore delegato di ADSB, e da Livio Corghi, amministratore delegato di Intermarine, nel corso della terza giornata dell'International Defence Exhibition and Conference (IDEX 2025), in corso ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, fino al 21 febbraio. "Siamo lieti di firmare questo accordo - commenta Livio Corghi, amministratore delegato di Intermarine - che getta le basi per una futura collaborazione strutturata tra le due aziende. Unendo i nostri punti di forza e sfruttando le sinergie, puntiamo a creare valore aggiunto e a fornire soluzioni tecnologicamente avanzate. Questa collaborazione rappresenta anche il nostro impegno e la nostra intenzione di rafforzare la nostra posizione

Shipping Italy

La Spezia

ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

La Spezia

La Spezia, Pisano verso la presidenza del porto

Manca solo l'ufficializzazione, ma alla fine la community spezzina si è compattata su un nome: Bruno Pisano. Il manager spezzino sarebbe il prescelto per la guida dell'Authority dopo Mario Sommariva e Federica Montaresi. E per **Genova** si affaccia il nome di Cavaggioni, manager del Rina La Spezia - Manca solo l'ufficializzazione, ma alla fine la community spezzina si è compattata su un nome: Bruno Pisano . Il manager spezzino sarebbe il prescelto per la guida dell'Authority dopo Mario Sommariva - oggi al vertice del gruppo Spinelli - e Federica Montaresi, commissaria del porto, già segretaria generale. Pisano è uno spedizioniere veterano del porto ed è grande esperto in operazioni doganali. La sua società, la Sernav, è stata ceduta nel 2021 agli olandesi di Customs Support ed era proprio questo il motivo della titubanza iniziale di fronte all'impegno da presidente: la nuova proprietà aveva chiesto infatti a Pisano un impegno nella società che sarebbe dovuto durare sino a questo autunno, ma proprio la scadenza avrebbe portato problemi ai tempi della nomina del probabile prossimo presidente. Ora che anche questo ostacolo sembra superato, Pisano pare destinato a conquistare il vertice del porto. La community locale si è compattata per evitare che alla Spezia potesse calare un foresto, come peraltro sembrava nelle ultime ore. E l'ipotesi di Matteo Gasparato, sul tavolo per diverse ore, è servita a dare un'accelerata al consenso sul nome di Pisano. I passaggi al momento sono tutti informali, ma dalla Spezia il nome pare sia già stato comunicato in Regione e in particolare all'assessore che è riferimento in giunta di quel territorio: Giacomo Giampedrone. A questo punto toccherà al viceministro Edoardo Rixi dare l'ultimo via libera e potrà poi partire la procedura per l'ok in Parlamento e il gradimento del governatore Marco Bucci. Non vincolante, certo, ma comunque necessario perché la presidenza non parta con un eventuale - anche se in questo caso improbabile - azzoppamento politico. Così se Pisano veleggia verso il gradino più alto dell'Authority su **Genova** si ipotizzano invece nuovi nomi . L'ultimo dossier sul tavolo porta scritto il nome di Alberto Cavaggioni , attuale ceo di Rina Consulting. Classe 1977 il manager si è laureato nel 2001 in business & administration all'Università Bocconi di Milano, dove ha conseguito anche un executive master in marketing & sales. Prima di diventare nel luglio 2022 amministratore delegato di Rina Consulting - la società del gruppo attiva nel settore della consulenza ingegneristica - Cavaggioni ha ricoperto posizioni di vertice in Saint Gobain, Hilti, Alpa Industriale, Iveco, Alfa Romeo, Maserati e Palfinger. Il suo profilo sembra in linea con quanto richiesto soprattutto dal presidente della Regione Marco Bucci che preferirebbe un manager per il rilancio dello scalo.



Manca solo l'ufficializzazione, ma alla fine la community spezzina si è compattata su un nome: Bruno Pisano. Il manager spezzino sarebbe il prescelto per la guida dell'Authority dopo Mario Sommariva e Federica Montaresi. E per Genova si affaccia il nome di Cavaggioni, manager del Rina La Spezia - Manca solo l'ufficializzazione, ma alla fine la community spezzina si è compattata su un nome: Bruno Pisano . Il manager spezzino sarebbe il prescelto per la guida dell'Authority dopo Mario Sommariva - oggi al vertice del gruppo Spinelli - e Federica Montaresi, commissaria del porto, già segretaria generale. Pisano è uno spedizioniere veterano del porto ed è grande esperto in operazioni doganali. La sua società, la Sernav, è stata ceduta nel 2021 agli olandesi di Customs Support ed era proprio questo il motivo della titubanza iniziale di fronte all'impegno da presidente: la nuova proprietà aveva chiesto infatti a Pisano un impegno nella società che sarebbe dovuto durare sino a questo autunno, ma proprio la scadenza avrebbe portato problemi ai tempi della nomina del probabile prossimo presidente. Ora che anche questo ostacolo sembra superato, Pisano pare destinato a conquistare il vertice del porto. La community locale si è compattata per evitare che alla Spezia potesse calare un foresto, come peraltro sembrava nelle ultime ore. E l'ipotesi di Matteo Gasparato, sul tavolo per diverse ore, è servita a dare un'accelerata al consenso sul nome di Pisano. I passaggi al momento sono tutti informali, ma dalla Spezia il nome pare sia già stato comunicato in Regione e in particolare all'assessore che è riferimento in giunta di quel territorio: Giacomo Giampedrone. A questo punto toccherà al viceministro Edoardo Rixi dare l'ultimo via libera e potrà poi partire la procedura per l'ok in Parlamento e il gradimento del governatore Marco Bucci. Non vincolante, certo, ma comunque necessario perché la presidenza non parta con un eventuale - anche se in questo caso improbabile - azzoppamento politico. Così se Pisano veleggia verso il gradino più alto dell'Authority su Genova si ipotizzano

Declassamento dogana Ravenna: confronto tra Comune, Regione, soggetti coinvolti. Chiesto incontro al Governo

E' quanto è stato definito ieri, a **Ravenna**, nel primo incontro del tavolo di confronto che vede protagonisti il Comune, la Regione Emilia-Romagna e tutti i soggetti interessati dalla decisione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di declassare l'ufficio doganale di **Ravenna** dalla prima alla terza fascia, tra cui le associazioni di categoria, la Camera di Commercio, le organizzazioni sindacali, l'Unione utenti operatori del **porto**. Presenti l'assessora regionale alle Infrastrutture, Irene Priolo, il sindaco facente funzioni Fabio Sbaraglia, l'assessora al **Porto** Annagiulia Randi e i rappresentanti dei soggetti interessati. Comune e Regione, dopo aver ascoltato le preoccupazioni e le forti perplessità sugli effetti che questa decisione potrà avere, non solo sull'economia locale, ma anche su quella nazionale, vista la strategicità del **porto** di **Ravenna**, hanno, dunque, ribadito che l'attenzione su questo tema rimarrà alta e che è necessaria un'azione condivisa. A questo proposito è stata condivisa la volontà di istituire un tavolo permanente per discutere su eventuali nuove azioni da intraprendere. Il prossimo passo, dunque, sarà quello di chiedere un incontro a un rappresentante del Governo e in quell'occasione sottoporgli il documento redatto da Comune e Regione e condiviso con tutti i portatori di interesse dell'area portuale, nel quale si evidenziano le criticità del metodo utilizzato per la classificazione, basato su un algoritmo che non tiene conto della complessità dell'infrastruttura del **porto** di **Ravenna** né degli investimenti che sta intraprendendo. Una volta ottenute delle risposte verrà convocato nuovamente il tavolo per discutere di eventuali passi successivi. "Abbiamo bisogno di tenere alta l'attenzione su un'infrastruttura strategica non solo per la nostra Regione, ma per l'intero sistema Paese- ha sottolineato Priolo-: un nodo cruciale per l'industria nazionale delle filiere della trasformazione. Se così non fosse, non avrebbe avuto neanche senso individuare con un decreto la Zona Logistica Semplificata. Noi stiamo già lavorando su due aspetti, con un'azione condivisa da tutte le istituzioni coinvolte: come incentivare le imprese che hanno una connessione con il **porto** e iniziare un iter per costruire la zona franca doganale prevista per la Z.L.S.. Se noi abbiamo un ufficio delle dogane depotenziato, noi non riusciremo nemmeno a fare queste cose". "Il tavolo convocato questa mattina con tutti i soggetti coinvolti del mondo portuale- hanno spiegato Sbaraglia e Randa- ci conferma una forte e condivisa preoccupazione circa il futuro dell'ufficio doganale di **Ravenna**. Resta incomprensibile la contraddizione tra gli investimenti sia pubblici, che privati, che stanno coinvolgendo positivamente il nostro scalo, l'avvio di progetti importanti come la Zona Logistica Semplificata e un declassamento della nostra dogana che dimostra un approccio meramente teorico e tecnico lontanissimo da un'assunzione di responsabilità davanti alla complessità del nostro **porto**. La nostra preoccupazione, infatti,



FerPress
Declassamento dogana Ravenna: confronto tra Comune, Regione, soggetti coinvolti. Chiesto incontro al Governo
02/20/2025 10:04

E' quanto è stato definito ieri, a Ravenna, nel primo incontro del tavolo di confronto che vede protagonisti il Comune, la Regione Emilia-Romagna e tutti i soggetti interessati dalla decisione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di declassare l'ufficio doganale di Ravenna dalla prima alla terza fascia, tra cui le associazioni di categoria, la Camera di Commercio, le organizzazioni sindacali, l'Unione utenti operatori del porto. Presenti l'assessora regionale alle Infrastrutture, Irene Priolo, il sindaco facente funzioni Fabio Sbaraglia, l'assessora al Porto Annagiulia Randi e i rappresentanti dei soggetti interessati. Comune e Regione, dopo aver ascoltato le preoccupazioni e le forti perplessità sugli effetti che questa decisione potrà avere, non solo sull'economia locale, ma anche su quella nazionale, vista la strategicità del porto di Ravenna, hanno, dunque, ribadito che l'attenzione su questo tema rimarrà alta e che è necessaria un'azione condivisa. A questo proposito è stata condivisa la volontà di istituire un tavolo permanente per discutere su eventuali nuove azioni da intraprendere. Il prossimo passo, dunque, sarà quello di chiedere un incontro a un rappresentante del Governo e in quell'occasione sottoporgli il documento redatto da Comune e Regione e condiviso con tutti i portatori di interesse dell'area portuale, nel quale si evidenziano le criticità del metodo utilizzato per la classificazione, basato su un algoritmo che non tiene conto della complessità dell'infrastruttura del porto di Ravenna né degli investimenti che sta intraprendendo. Una volta ottenute delle risposte verrà convocato nuovamente il tavolo per discutere di eventuali passi successivi. "Abbiamo bisogno di tenere alta l'attenzione su un'infrastruttura strategica non solo per la nostra Regione, ma per l'intero sistema Paese- ha sottolineato Priolo-: un nodo cruciale per l'industria nazionale delle filiere della trasformazione. Se così non fosse, non avrebbe avuto neanche senso individuare con un decreto la Zona Logistica Semplificata. Noi stiamo già

FerPress

Ravenna

non si limita ad aspetti formali ma ha a che fare con l'effettiva operatività dei servizi portuali e più in generale con la considerazione che uno scalo così importante come **Ravenna** merita di avere nelle strategie nazionali. Per questo, unitamente alla Regione, chiederemo con urgenza un incontro al Governo."

Porto di Ravenna. GdF e ADM sequestrano 21 tonnellate di tabacco, recuperando oltre 900mila euro tra IVA e accisa

Contrasto a traffici illeciti nel **Porto** di **Ravenna**. Nell'ambito dell'attività di vigilanza attuate in stretta sinergia tra Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, finalizzate al contrasto del contrabbando e delle frodi nel settore delle accise, i funzionari ADM dell'Ufficio di **Ravenna** e i finanziari del 2° Nucleo Operativo del Gruppo, grazie ad un'accurata analisi di rischio e della particolare peculiarità della merce, hanno individuato un' esportazione per il Sudafrica di tabacchi dichiarati "greggi o non lavorati", che evidenziava elementi di criticità tali da rendere opportuna l'effettuazione di una visita doganale. Dal controllo è emerso che il tabacco aveva subito una lavorazione utile per l'utilizzo al consumo, in contrasto con la dichiarazione doganale presentata. L'esito delle analisi effettuate su campioni inviati al Laboratorio Prodotti Tabacco dell'ADM ha confermato la "fumabilità" del tabacco, sottoponendo il prodotto al regime fiscale delle accise. La partita di 21 tonnellate di tabacco lavorato nazionale, per un valore dichiarato di 203.742 euro, è stata sottoposta a sequestro preventivo d'urgenza con deferimento alla Procura della Repubblica di **Ravenna** dell'Amministratore delegato della società, per le ipotesi di reato di "sottrazione aggravata al pagamento dell'accisa dei tabacchi lavorati" prevista dal testo unico delle accise, "falsità ideologica in atto pubblico" e "Responsabilità Amministrativa degli Enti". L'accertamento tecnico ha permesso il recupero di 907.540 euro di diritti evasi, di cui 743.886 euro di accisa e 163.654 euro di IVA afferente. "Le attività ispettive condotte testimoniano il ruolo di controllo svolto, nonché la stretta sinergia tra la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, finalizzata al contrasto degli illeciti che danneggiano l'integrità del bilancio pubblico" commentano. In merito, occorre comunque evidenziare che il procedimento penale è ancora nella fase delle indagini preliminari e che, per il principio della presunzione di innocenza, le eventuali responsabilità derivanti dal contesto investigativo descritto saranno definitivamente accertate solo a seguito di sentenza irrevocabile di condanna.



02/20/2025 09:23

Contrasto a traffici illeciti nel Porto di Ravenna. Nell'ambito dell'attività di vigilanza attuate in stretta sinergia tra Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, finalizzate al contrasto del contrabbando e delle frodi nel settore delle accise, i funzionari ADM dell'Ufficio di Ravenna e i finanziari del 2° Nucleo Operativo del Gruppo, grazie ad un'accurata analisi di rischio e della particolare peculiarità della merce, hanno individuato un' esportazione per il Sudafrica di tabacchi dichiarati "greggi o non lavorati", che evidenziava elementi di criticità tali da rendere opportuna l'effettuazione di una visita doganale. Dal controllo è emerso che il tabacco aveva subito una lavorazione utile per l'utilizzo al consumo, in contrasto con la dichiarazione doganale presentata. L'esito delle analisi effettuate su campioni inviati al Laboratorio Prodotti Tabacco dell'ADM ha confermato la "fumabilità" del tabacco, sottoponendo il prodotto al regime fiscale delle accise. La partita di 21 tonnellate di tabacco lavorato nazionale, per un valore dichiarato di 203.742 euro, è stata sottoposta a sequestro preventivo d'urgenza con deferimento alla Procura della Repubblica di Ravenna dell'Amministratore delegato della società, per le ipotesi di reato di "sottrazione aggravata al pagamento dell'accisa dei tabacchi lavorati" prevista dal testo unico delle accise, "falsità ideologica in atto pubblico" e "Responsabilità Amministrativa degli Enti". L'accertamento tecnico ha permesso il recupero di 907.540 euro di diritti evasi, di cui 743.886 euro di accisa e 163.654 euro di IVA afferente. "Le attività ispettive condotte testimoniano il ruolo di controllo svolto, nonché la stretta sinergia tra la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, finalizzata al contrasto degli illeciti che danneggiano

Gdf e ADM: prosegue il contrasto al contrabbando di tabacchi lavorati nazionali nel porto di Ravenna

Nell'ambito dell'attività di vigilanza a contrasto dei traffici illeciti nelle aree portuali, attuato in stretta sinergia tra Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, finalizzato al contrasto del contrabbando e delle frodi nel settore delle accise, i funzionari ADM dell'Ufficio di **Ravenna** e i finanziari del 2° Nucleo Operativo del Gruppo, grazie ad un'accurata analisi di rischio e della particolare peculiarità della merce, individuavano un'esportazione per il Sudafrica di tabacchi dichiarati "greggi o non lavorati", che evidenziava elementi di criticità tali da rendere opportuna l'effettuazione di una visita doganale. Quest'ultima consentiva di verificare che il tabacco aveva subito una lavorazione utile per l'utilizzo al consumo in contrasto con la dichiarazione doganale presentata. L'acume investigativo trovava conferma nell'esito delle analisi effettuate su campioni inviati al Laboratorio Prodotti Tabacco dell'ADM che ne confermava la "fumabilità" sottoponendo il prodotto al regime fiscale delle accise. La partita di tabacco di 21 tonnellate di tabacco lavorato nazionale, per un valore dichiarato di 203.742,00 euro, è stata sottoposta a sequestro preventivo d'urgenza con deferimento alla Procura della Repubblica di **Ravenna** dell'Amministratore delegato della società, per le ipotesi di reato di "sottrazione aggravata al pagamento dell'accisa dei tabacchi lavorati" prevista dal testo unico delle accise, "falsità ideologica in atto pubblico" e "Responsabilità Amministrativa degli Enti". L'accertamento tecnico ha permesso il recupero di 907.540 euro di diritti evasi, di cui 743.886 euro di accisa e 163.654 euro di IVA afferente. Le attività ispettive condotte testimoniano il ruolo di controllo svolto, nonché la stretta sinergia tra la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, finalizzata al contrasto degli illeciti che danneggiano l'integrità del bilancio pubblico. In merito, occorre comunque evidenziare che il procedimento penale è ancora nella fase delle indagini preliminari e che, per il principio della presunzione di innocenza, le eventuali responsabilità derivanti dal contesto investigativo descritto saranno definitivamente accertate solo a seguito di sentenza irrevocabile di condanna.



Nell'ambito dell'attività di vigilanza a contrasto dei traffici illeciti nelle aree portuali, attuato in stretta sinergia tra Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, finalizzato al contrasto del contrabbando e delle frodi nel settore delle accise, i funzionari ADM dell'Ufficio di Ravenna e i finanziari del 2° Nucleo Operativo del Gruppo, grazie ad un'accurata analisi di rischio e della particolare peculiarità della merce, individuavano un'esportazione per il Sudafrica di tabacchi dichiarati "greggi o non lavorati", che evidenziava elementi di criticità tali da rendere opportuna l'effettuazione di una visita doganale. Quest'ultima consentiva di verificare che il tabacco aveva subito una lavorazione utile per l'utilizzo al consumo in contrasto con la dichiarazione doganale presentata. L'acume investigativo trovava conferma nell'esito delle analisi effettuate su campioni inviati al Laboratorio Prodotti Tabacco dell'ADM che ne confermava la "fumabilità" sottoponendo il prodotto al regime fiscale delle accise. La partita di tabacco di 21 tonnellate di tabacco lavorato nazionale, per un valore dichiarato di € 203.742,00 euro, è stata sottoposta a sequestro preventivo d'urgenza con deferimento alla Procura della Repubblica di Ravenna dell'Amministratore delegato della società, per le ipotesi di reato di "sottrazione aggravata al pagamento dell'accisa dei tabacchi lavorati" prevista dal testo unico delle accise, "falsità ideologica in atto pubblico" e "Responsabilità Amministrativa degli Enti". L'accertamento tecnico ha permesso il recupero di 907.540 euro di diritti evasi, di cui 743.886 euro di accisa e 163.654 euro di IVA afferente. Le attività ispettive condotte testimoniano il ruolo di controllo svolto, nonché la stretta sinergia tra la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, finalizzata al contrasto degli illeciti che danneggiano l'integrità del bilancio pubblico. In merito, occorre comunque evidenziare che il procedimento penale è ancora nella fase delle indagini preliminari e che, per il principio della presunzione di innocenza, le eventuali responsabilità derivanti dal contesto investigativo descritto saranno definitivamente accertate solo a seguito di sentenza irrevocabile di condanna.

Ship Mag

Ravenna

L'Authority sarà l'unico gestore delle manovre ferroviarie nel porto di Ravenna

Il presidente dell'Adsp Rossi: "Così poniamo le basi per un ulteriore sviluppo del traffico su rotaia intermodale" **Ravenna** - Una svolta importante per lo scalo di **Ravenna** con l'Authority che sarà l'unico gestore delle manovre ferroviarie all'interno del **porto**. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato dal presidente dell'Autorità portuale di **Ravenna** Daniele Rossi ed il direttore della direzione operativa infrastrutture territoriale Bologna di Rete Ferroviaria Italiana Filippo Catalano: l'accordo prevede che l'Adsp diventi interlocutore unico per terminal portuali ed operatori ferroviari e si occupi di tutte le attività necessarie per l'utilizzo dei binari e del sistema dei raccordi ferroviari all'interno dello scalo. A **Ravenna** questa infrastruttura è costituita dalle due dorsali ferroviarie dei nuovi scali merci in sinistra e destra Canale Candiano ed estesa per quasi 30 km di binari. Rimarranno in carico a Rfi la manutenzione straordinaria e gli investimenti in nuove infrastrutture mentre l'autorità portuale si occuperà della gestione ordinaria e dei rapporti con i terminal collegati alla ferrovia. Negli ultimi anni i volumi delle merci trasportate su ferrovia in import/export sono aumentati fino ad arrivare in media al 13,5 % del totale complessivo delle merci movimentate con un numero di oltre 8000 treni all'anno. Questo risultato pone il **porto** di **Ravenna** al secondo posto in Italia per trasporto merci su ferrovia. Come previsto dall'Unione Europea, l'obiettivo prefissato è quello di trasferire su ferrovia entro il 2030 il 30% del totale complessivo di merci movimentate "Si tratta di una firma storica - spiega Rossi -, è una scelta strategica per il futuro del nostro **porto** che ci pone di fronte a nuove responsabilità di gestione ma punta sullo sviluppo del traffico intermodale con determinazione per rendere il nostro **porto** un luogo sempre più moderno e decarbonizzato". "Il percorso non è stato semplice e serviranno ancora alcuni mesi per definire il passaggio completo delle competenze, ma è indubbio che questo Protocollo garantirà un maggiore efficientamento e una semplificazione della gestione dei raccordi e delle richieste di nuovi allacci all'interno del **porto** di **Ravenna**", conclude Catalano (Nella foto da sinistra il presidente dell'Adsp Daniele Rossi e il direttore della direzione operativa infrastrutture Bologna di Rfi Filippo Catalano).



02/20/2025 10:54

Il presidente dell'Adsp Rossi: "Così poniamo le basi per un ulteriore sviluppo del traffico su rotaia intermodale" Ravenna - Una svolta importante per lo scalo di Ravenna con l'Authority che sarà l'unico gestore delle manovre ferroviarie all'interno del porto. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato dal presidente dell'Autorità portuale di Ravenna Daniele Rossi ed il direttore della direzione operativa infrastrutture territoriale Bologna di Rete Ferroviaria Italiana Filippo Catalano: l'accordo prevede che l'Adsp diventi interlocutore unico per terminal portuali ed operatori ferroviari e si occupi di tutte le attività necessarie per l'utilizzo dei binari e del sistema dei raccordi ferroviari all'interno dello scalo. A Ravenna questa infrastruttura è costituita dalle due dorsali ferroviarie dei nuovi scali merci in sinistra e destra Canale Candiano ed estesa per quasi 30 km di binari. Rimarranno in carico a Rfi la manutenzione straordinaria e gli investimenti in nuove infrastrutture mentre l'autorità portuale si occuperà della gestione ordinaria e dei rapporti con i terminal collegati alla ferrovia. Negli ultimi anni i volumi delle merci trasportate su ferrovia in import/export sono aumentati fino ad arrivare in media al 13,5 % del totale complessivo delle merci movimentate con un numero di oltre 8000 treni all'anno. Questo risultato pone il porto di Ravenna al secondo posto in Italia per trasporto merci su ferrovia. Come previsto dall'Unione Europea, l'obiettivo prefissato è quello di trasferire su ferrovia entro il 2030 il 30% del totale complessivo di merci movimentate "Si tratta di una firma storica - spiega Rossi -, è una scelta strategica per il futuro del nostro porto che ci pone di fronte a nuove responsabilità di gestione ma punta sullo sviluppo del traffico intermodale con determinazione per rendere il nostro porto un luogo sempre più moderno e decarbonizzato". "Il percorso non è stato semplice e serviranno ancora alcuni mesi per definire il passaggio completo delle competenze, ma è indubbio che questo

Corriere Marittimo

Livorno

ha effettivamente generato un po' di preoccupazione tra lavoratori. Certo è un equilibrio precario che andrebbe in qualche modo reso più stabile e penso che questo non sia solo un problema locale: le aziende articolo 17 a mio avviso dovrebbero avere degli elementi strutturali di supporto essendo un servizio del porto. Quello che intende Raugei è che le società possano avere un sostegno dall'Autorità portuale o dal ministero a vantaggio del mancato fatturato perché i costi fissi per un'azienda ci sono indipendentemente dalle giornate lavorate. Tutto questo deve essere inserito in una necessaria riforma del sistema perché il picco di lavoro in porto c'è stato, c'è e ci sarà sempre e questo deve potersi associare con un elemento strutturale che faccia fronte ai cali di lavoro che si generano.

Corriere Marittimo

Livorno

ai nuovi fondi, le AdSP potranno erogare contributi fino a un milione di euro per supportare gli operatori dei servizi di manovra ferroviaria. In attesa del decreto del MIT, la nostra Autorità ha già stanziato 500 mila euro nel bilancio passato per incentivare la modalità ferroviaria. L'aumento dei traffici su ferro e l'impegno dell'AdSP nel potenziamento delle infrastrutture ferroviarie rafforzano il ruolo di Livorno come hub intermodale strategico, confermandolo tra i porti italiani più avanzati nel processo di transizione ecologica e sostenibilità logistica.

Il Nautilus

Livorno

Livorno, nel 2024 movimentati 2792 treni, +10,4% su base annuale

Sempre più sostenibile il **porto di Livorno**, grazie al trasporto su ferro. Che nel 2024 ha fatto registrare un incremento del 10,4%, con un totale di 2792 treni movimentati. Nell'intero comprensorio della città portuale livornese sono stati movimentati nell'anno 3228 treni, con un aumento dell'8,9% su base annuale.

L'analisi dei carri movimentati restituisce del pari risultati positivi. Nell'anno appena trascorso sono transitati dalla banchine dello scalo portuale labronico 44.447 carri, con un aumento del 7,2% sul 2023. Nell'intero comprensorio sono stati complessivamente movimentati 51.402 carri, il 9% in più su base annuale. Crescita in doppia cifra per il settore container, il cui incremento rispetto all'anno precedente è stato del 16,9% con riferimento ai treni movimentati e del 10,7 con riferimento ai carri. Con gli incrementi registrati nell'anno, la quota rail del traffico containerizzato da e per l'hinterland è salita dal 16,3% nel 2023 al 19% nel 2024. Padova, Rubiera, Marzaglia, Reggio Emilia e Bologna le principali origini/destinazioni. Bene anche il settore dei prodotti forestali, che registra un più 11% su base annuale in termini di treni movimentati, e quello relativo al traffico dei cereali (28%).

In calo invece sia il trasporto ferroviario di rinfuse liquide (-27,8% in termini di treni movimentati) che quello di auto nuove (-17%), risultati negativi che trovano conferma nel rispettivo calo dei traffici portuali. Le principali Regioni di riferimento dei flussi di traffico ferroviario originati o diretti a **Livorno** e nel suo comprensorio restano l'Emilia Romagna, con il 36% dei treni arrivati e partiti; il Veneto, con il 33% dei treni arrivati o partiti e il Piemonte con il 12% del totale. "La performance del ferro sta acquisendo un'importanza sempre più strategica per il nostro sistema portuale" ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. "I numeri tracciano il percorso di crescita di un **porto**, quello di **Livorno**, che è riuscito ad incrementare i traffici con un'attenzione sempre maggiore alla intermodalità e alla sostenibilità ambientale" ha aggiunto. Guerrieri ha sottolineato come il 2024 abbia portato in dote al **porto** nuovi traffici, come quello intermodale di casse mobili dall'Interporto Vespucci all'interporto di Padova, un servizio ferroviario (operato da Logtrainer) che costituisce una vera novità per **Livorno** ed è partito dal mese di maggio con due circolazioni settimanali per il trasporto di circa 25 casse mobili per treno. Partito l'anno scorso anche il nuovo collegamento tra l'Interporto di Prato ed il terminal TDT per il trasporto in container di acqua Panna da Scarperia al **porto** di **Livorno**. "L'acquisizione di nuovi traffici fornisce la più chiara testimonianza dell'appetibilità dello scalo portuale toscano e del lavoro svolto sinora. Un lavoro che ci ha portati a redigere un Piano del Ferro ambizioso: l'obiettivo principale rimane quello di migliorare la capacità dei terminal ferroviari esistenti, favorendo il loro progressivo adattamento

Il Nautilus				
Livorno, nel 2024 movimentati 2792 treni, +10,4% su base annuale				
	N° treni	2024	2023	Δ %
Comprensorio di Livorno		3.228	2.964	8,9%
Porto di Livorno		2.792	2.529	10,4%

02/20/2025 11:51

Sempre più sostenibile il porto di Livorno, grazie al trasporto su ferro. Che nel 2024 ha fatto registrare un incremento del 10,4%, con un totale di 2792 treni movimentati. Nell'intero comprensorio della città portuale livornese sono stati movimentati nell'anno 3228 treni, con un aumento dell'8,9% su base annuale. L'analisi dei carri movimentati restituisce del pari risultati positivi. Nell'anno appena trascorso sono transitati dalla banchine dello scalo portuale labronico 44.447 carri, con un aumento del 7,2% sul 2023. Nell'intero comprensorio sono stati complessivamente movimentati 51.402 carri, il 9% in più su base annuale. Crescita in doppia cifra per il settore container, il cui incremento rispetto all'anno precedente è stato del 16,9% con riferimento ai treni movimentati e del 10,7 con riferimento ai carri. Con gli incrementi registrati nell'anno, la quota rail del traffico containerizzato da e per l'hinterland è salita dal 16,3% nel 2023 al 19% nel 2024. Padova, Rubiera, Marzaglia, Reggio Emilia e Bologna le principali origini/destinazioni. Bene anche il settore dei prodotti forestali, che registra un più 11% su base annuale in termini di treni movimentati, e quello relativo al traffico dei cereali (28%). In calo invece sia il trasporto ferroviario di rinfuse liquide (-27,8% in termini di treni movimentati) che quello di auto nuove (-17%), risultati negativi che trovano conferma nel rispettivo calo dei traffici portuali. Le principali Regioni di riferimento dei flussi di traffico ferroviario originati o diretti a Livorno e nel suo comprensorio restano l'Emilia Romagna, con il 36% dei treni arrivati e partiti; il Veneto, con il 33% dei treni arrivati o partiti e il Piemonte con il 12% del totale. "La performance del ferro sta acquisendo un'importanza sempre più strategica per il nostro sistema portuale" ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. "I numeri tracciano il percorso di crescita di un porto, quello di Livorno, che è riuscito ad incrementare i traffici con un'attenzione sempre maggiore alla intermodalità e alla sostenibilità ambientale" ha aggiunto. Guerrieri ha sottolineato come il 2024 abbia portato in dote al porto nuovi traffici, come quello intermodale di casse mobili dall'Interporto Vespucci all'interporto di Padova, un servizio ferroviario (operato da Logtrainer) che costituisce una vera novità per Livorno ed è partito dal mese di maggio con due circolazioni settimanali per il trasporto di circa 25 casse mobili per treno. Partito l'anno scorso anche il nuovo collegamento tra l'Interporto di Prato ed il terminal TDT per il trasporto in container di acqua Panna da Scarperia al porto di Livorno.

Il Nautilus

Livorno

agli standard internazionali" ha concluso il n.1 di Palazzo Rosciano. Soddisfatto dei dati di traffico anche il segretario generale della Port Authority, Matteo Paroli, che ha parlato dello sviluppo della intermodalità ferroviaria come di una priorità per l'Ente Portuale: "L'AdSP sta investendo risorse importanti per adeguare i binari in porto agli attuali standard europei, come dimostra per altro la recente pubblicazione del bando di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'intervento di riordino e adeguamento del raccordo base di Livorno Porto Nuovo" ha affermato, aggiungendo che con l'approvazione della legge di Bilancio ci sarà peraltro la possibilità per le AdSP di erogare contributi fino ad un milione di euro a favore degli operatori dei servizi di manovra ferroviaria dell'area portuale: "In attesa del decreto del MIT che regolerà tale intervento, la AdSP MTS ha già stanziato 500 mila euro anche nel passato bilancio per incentivare la modalità ferroviaria".

Informare

Livorno

Porto di Livorno, nel 2024 il traffico ferroviario è cresciuto del +10,4%

La quota rail dei volumi di merci movimentate è salita al 19%. Lo scorso anno 2.792 treni sono arrivati e partiti dal **porto** di **Livorno**, con un incremento del +10,4% sul 2023. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha reso noto che nell'intero comprensorio della città portuale livornese nel 2024 sono stati 3.228 i treni movimentati (+8,9%). In particolare, lo scorso anno sono transitati dalla banchine dello scalo portuale labronico 44.447 carri (+7,2%) e nell'intero comprensorio sono stati movimentati complessivamente 51.402 carri (+9,0%). Inoltre, l'AdSP ha specificato che nel 2024 è stata registrata una crescita a doppia cifra per i container su rotaia, il cui incremento rispetto all'anno precedente è stato del +16,9% con riferimento ai treni movimentati e del +10,7 con riferimento ai carri ferroviari. Con gli incrementi registrati nell'anno, la quota rail del traffico containerizzato da e per l'hinterland è salita dal 16,3% nel 2023 al 19% nel 2024, con Padova, Rubiera, Marzaglia, Reggio Emilia e Bologna tra le principali origini/destinazioni. Sempre relativamente al traffico ferroviario, in crescita è risultato nel 2024 anche il settore dei prodotti forestali, con un +11% in termini di treni movimentati, e quello relativo al traffico dei cereali (+28%). In calo, invece, sia il trasporto ferroviario di rinfuse liquide (-27,8% in termini di treni movimentati) che quello di auto nuove (-17%), risultati negativi che trovano conferma nel rispettivo calo dei traffici portuali. Le principali regioni di riferimento dei flussi di traffico ferroviario originati o diretti a **Livorno** e nel suo comprensorio restano l'Emilia Romagna, con il 36% dei treni arrivati e partiti, il Veneto, con il 33% dei treni arrivati o partiti, e il Piemonte con il 12% del totale. Evidenziando che «la performance del ferro sta acquisendo un'importanza sempre più strategica per il nostro sistema portuale», il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, ha ricordato che il 2024 ha portato in dote al **porto** nuovi traffici ferroviari, come quello intermodale di casse mobili dall'Interporto Vespucci all'interporto di Padova, un servizio operato da Logtrainer che costituisce una vera novità per **Livorno** ed è partito dal mese di maggio con due circolazioni settimanali per il trasporto di circa 25 casse mobili per treno. Partito l'anno scorso anche il nuovo collegamento tra l'Interporto di Prato ed il terminal TDT per il trasporto in container di acqua Panna da Scarperia al **porto** di **Livorno**. «L'acquisizione di nuovi traffici - ha rilevato Guerrieri - fornisce la più chiara testimonianza dell'appetibilità dello scalo portuale toscano e del lavoro svolto sinora. Un lavoro che ci ha portati a redigere un Piano del Ferro ambizioso: l'obiettivo principale rimane quello di migliorare la capacità dei terminal ferroviari esistenti, favorendo il loro progressivo



La quota rail dei volumi di merci movimentate è salita al 19%. Lo scorso anno 2.792 treni sono arrivati e partiti dal porto di Livorno, con un incremento del +10,4% sul 2023. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha reso noto che nell'intero comprensorio della città portuale livornese nel 2024 sono stati 3.228 i treni movimentati (+8,9%). In particolare, lo scorso anno sono transitati dalla banchine dello scalo portuale labronico 44.447 carri (+7,2%) e nell'intero comprensorio sono stati movimentati complessivamente 51.402 carri (+9,0%). Inoltre, l'AdSP ha specificato che nel 2024 è stata registrata una crescita a doppia cifra per i container su rotaia, il cui incremento rispetto all'anno precedente è stato del +16,9% con riferimento ai treni movimentati e del +10,7 con riferimento ai carri ferroviari. Con gli incrementi registrati nell'anno, la quota rail del traffico containerizzato da e per l'hinterland è salita dal 16,3% nel 2023 al 19% nel 2024, con Padova, Rubiera, Marzaglia, Reggio Emilia e Bologna tra le principali origini/destinazioni. Sempre relativamente al traffico ferroviario, in crescita è risultato nel 2024 anche il settore dei prodotti forestali, con un +11% in termini di treni movimentati, e quello relativo al traffico dei cereali (+28%). In calo, invece, sia il trasporto ferroviario di rinfuse liquide (-27,8% in termini di treni movimentati) che quello di auto nuove (-17%), risultati negativi che trovano conferma nel rispettivo calo dei traffici portuali. Le principali regioni di riferimento dei flussi di traffico ferroviario originati o diretti a Livorno e nel suo comprensorio restano l'Emilia Romagna, con il 36% dei treni arrivati e partiti, il Veneto, con il 33% dei treni arrivati o partiti, e il Piemonte con il 12% del totale. Evidenziando che «la performance del ferro sta acquisendo un'importanza sempre più strategica per il nostro sistema portuale», il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, ha ricordato che il 2024 ha portato in dote al porto nuovi traffici ferroviari, come quello intermodale di casse

Informare

Livorno

adattamento agli standard internazionali». Confermando che «l'AdSP sta investendo risorse importanti per adeguare i binari in **porto** agli attuali standard europei, come dimostra per altro la recente pubblicazione del bando di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'intervento di riordino e adeguamento del raccordo base di **Livorno Porto Nuovo**», il segretario generale dell'ente portuale, Matteo Paroli, ha precisato che con l'approvazione della Legge di Bilancio ci sarà peraltro la possibilità per le AdSP di erogare contributi fino ad un milione di euro a favore degli operatori dei servizi di manovra ferroviaria dell'area portuale: «in attesa del decreto del MIT che regolerà tale intervento - ha comunicato - la AdSP MTS ha già stanziato 500mila euro anche nel passato bilancio per incentivare la modalità ferroviaria».

Informazioni Marittime

Livorno

A Livorno cresce il traffico ferroviario in porto

Nel corso del 2024, sono stati movimentati nello scalo toscano 2792 treni. Il trasporto su ferro sempre più protagonista nel porto di Livorno. Nel 2024 ha fatto registrare un incremento del 10,4%, con un totale di 2792 treni movimentati. Nell'intero comprensorio della città portuale livornese sono stati movimentati nell'anno 3228 treni, con un aumento dell'8,9% su base annuale. L'analisi dei carri movimentati - fornita dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale - restituisce dei pari risultati positivi. Nell'anno appena trascorso sono transitati dalle banchine dello scalo portuale labronico 44.447 carri, con un aumento del 7,2% sul 2023. Nell'intero comprensorio sono stati complessivamente movimentati 51.402 carri, il 9% in più su base annuale. Crescita in doppia cifra per il settore container, il cui incremento rispetto all'anno precedente è stato del 16,9% con riferimento ai treni movimentati e del 10,7 con riferimento ai carri movimentati. Con gli incrementi registrati nell'anno, la quota rail del traffico containerizzato da e per l'hinterland è salita dal 16,3% nel 2023 al 19% nel 2024. Padova, Rubiera, Marzaglia, Reggio Emilia e Bologna le principali origini/destinazioni. Bene anche il settore dei prodotti forestali, che registra un più 11% su base annuale in termini di treni movimentati, e quello relativo al traffico dei cereali (28%). In calo invece sia il trasporto ferroviario di rinfuse liquide (-27,8% in termini di treni movimentati) che quello di auto nuove (-17%), risultati negativi che trovano conferma nel rispettivo calo dei traffici portuali. Le principali Regioni di riferimento dei flussi di traffico ferroviario originati o diretti a Livorno e nel suo comprensorio restano l'Emilia Romagna, con il 36% dei treni arrivati e partiti; il Veneto, con il 33% dei treni arrivati e partiti e il Piemonte con il 12% del totale. "La performance del ferro sta acquisendo un'importanza sempre più strategica per il nostro sistema portuale", ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. "I numeri tracciano il percorso di crescita di un porto, quello di Livorno, che è riuscito ad incrementare i traffici con un'attenzione sempre maggiore alla intermodalità e alla sostenibilità ambientale", ha aggiunto. Guerrieri ha sottolineato come il 2024 abbia portato in dote al porto nuovi traffici, come quello intermodale di casse mobili dall'Interporto Vespucci all'interporto di Padova, un servizio ferroviario (operato da Logtrainer) che costituisce una vera novità per Livorno ed è partito dal mese di maggio con due circolazioni settimanali per il trasporto di circa 25 casse mobili per treno. Partito l'anno scorso anche il nuovo collegamento tra l'Interporto di Prato ed il terminal TDT per il trasporto in container di acqua Panna da Scarperia al porto di Livorno. "L'acquisizione di nuovi traffici fornisce la più chiara testimonianza dell'appetibilità dello scalo portuale toscano e del lavoro svolto sinora. Un lavoro che ci ha portati a redigere un Piano del Ferro ambizioso: l'obiettivo



Informazioni Marittime

Livorno

principale rimane quello di migliorare la capacità dei terminal ferroviari esistenti, favorendo il loro progressivo adattamento agli standard internazionali", ha concluso il numero uno di Palazzo Rosciano. Soddisfatto dei dati di traffico anche il segretario generale della Port Authority, Matteo Paroli, che ha parlato dello sviluppo della intermodalità ferroviaria come di una priorità per l'Ente Portuale: "L'AdSP sta investendo risorse importanti per adeguare i binari in **porto** agli attuali standard europei, come dimostra per altro la recente pubblicazione del bando di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'intervento di riordino e adeguamento del raccordo base di **Livorno Porto Nuovo**", ha affermato, aggiungendo che con l'approvazione della legge di Bilancio ci sarà peraltro la possibilità per le AdSP di erogare contributi fino ad un milione di euro a favore degli operatori dei servizi di manovra ferroviaria dell'area portuale: "In attesa del decreto del MIT che regolerà tale intervento, la AdSP MTS ha già stanziato 500 mila euro anche nel passato bilancio per incentivare la modalità ferroviaria". Condividi Tag porti **livorno** Articoli correlati.

La cura del ferro si fa strada a Livorno

di Redazione

Sempre più sostenibile il porto di Livorno, grazie al trasporto su ferro. Che nel 2024 ha fatto registrare un incremento del 10,4%, con un totale di 2792 treni movimentati. Nell'intero comprensorio della città portuale livornese sono stati movimentati nell'anno 3228 treni, con un aumento dell'8,9% su base annuale. L'analisi dei carri movimentati restituisce del pari risultati positivi. Nell'anno appena trascorso sono transitati dalla banchine dello scalo portuale labronico 44.447 carri, con un aumento del 7,2% sul 2023. Nell'intero comprensorio sono stati complessivamente movimentati 51.402 carri, il 9% in più su base annuale. Crescita in doppia cifra per il settore container, il cui incremento rispetto all'anno precedente è stato del 16,9% con riferimento ai treni movimentati e del 10,7 con riferimento ai carri. movimentanti. Con gli incrementi registrati nell'anno, la quota rail del traffico containerizzato da e per l'hinterland è salita dal 16,3% nel 2023 al 19% nel 2024. Padova, Rubiera, Marzaglia, Reggio Emilia e Bologna le principali origini/destinazioni. Bene anche il settore dei prodotti forestali, che registra un più 11% su base annuale in termini di treni movimentati, e quello relativo al traffico dei cereali (28%). In calo invece sia il trasporto ferroviario di rinfuse liquide (-27,8% in termini di treni movimentati) che quello di auto nuove (-17%), risultati negativi che trovano conferma nel rispettivo calo dei traffici portuali. Le principali Regioni di riferimento dei flussi di traffico ferroviario originati o diretti a Livorno e nel suo comprensorio restano l'Emilia Romagna, con il 36% dei treni arrivati e partiti; il Veneto, con il 33% dei treni arrivati o partiti e il Piemonte con il 12% del totale. La performance del ferro sta acquisendo un'importanza sempre più strategica per il nostro sistema portuale ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. I numeri tracciano il percorso di crescita di un porto, quello di Livorno, che è riuscito ad incrementare i traffici con un'attenzione sempre maggiore alla intermodalità e alla sostenibilità ambientale ha aggiunto. Guerrieri ha sottolineato come il 2024 abbia portato in dote al porto nuovi traffici, come quello intermodale di casse mobili dall'Interporto Vespucci all'interporto di Padova, un servizio ferroviario (operato da Logtrainer) che costituisce una vera novità per Livorno ed è partito dal mese di maggio con due circolazioni settimanali per il trasporto di circa 25 casse mobili per treno. Partito l'anno scorso anche il nuovo collegamento tra l'Interporto di Prato ed il terminal TDT per il trasporto in container di acqua Panna da Scarperia al porto di Livorno. L'acquisizione di nuovi traffici fornisce la più chiara testimonianza dell'appetibilità dello scalo portuale toscano e del lavoro svolto sinora. Un lavoro che ci ha portati a redigere un Piano del Ferro ambizioso: l'obiettivo principale rimane quello di migliorare la capacità dei terminal ferroviari esistenti, favorendo il loro progressivo adattamento agli standard internazionali ha concluso il n.1 di Palazzo Rosciano. Soddisfatto

Focus Interventi Interviste News | Video Osservatorio Ambiente:

The screenshot shows the top of the PORT NEWS website. The header includes the logo 'PORT NEWS' and the subtitle 'MAGAZINE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE'. Below the header is a navigation bar with categories like 'Ambiente', 'Autorità Portuali', 'Caratteristica navale', 'Container', 'Containership', 'Coronavirus Crociera', 'Cura del ferro', 'Europa', 'Formazione', 'Gigantismo navale', 'Grandi Infrastrutture', 'Innovazione tecnologica', 'Lavoro portuale', 'Logistica Portuale', 'Mar Rosso', 'Porto di Livorno', 'Porto di Riomidino', 'Riforma portuale', 'Delrio', 'Sintesi', 'Liquide', 'Rinfuse solide', 'Shipping', 'Sicurezza', 'Stato di Livorno', 'Internaz. portuali', 'Traffici marittimi', and 'Tirreno'. The main article title is 'La cura del ferro si fa strada a Livorno' with a sub-headline 'Nel 2024 movimentati 2792 treni, +10,4% su base annuale'. A pie chart is visible on the right side of the article preview.

Port News

Livorno

dei dati di traffico anche il segretario generale della Port Authority, Matteo Paroli, che ha parlato dello sviluppo della intermodalità ferroviaria come di una priorità per l'Ente Portuale: L'AdSP sta investendo risorse importanti per adeguare i binari in porto agli attuali standard europei, come dimostra per altro la recente pubblicazione del bando di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'intervento di riordino e adeguamento del raccordo base di Livorno Porto Nuovo ha affermato, aggiungendo che con l'approvazione della legge di Bilancio ci sarà peraltro la possibilità per le AdSP di erogare contributi fino ad un milione di euro a favore degli operatori dei servizi di manovra ferroviaria dell'area portuale: In attesa del decreto del MIT che regolerà tale intervento, la AdSP MTS ha già stanziato 500 mila euro anche nel passato bilancio per incentivare la modalità ferroviaria.

Ship Mag

Livorno

Porto di Livorno, nel 2024 movimentati 2792 treni: +10,4%

Il presidente dell'Adsp Guerrieri: "L'acquisizione di nuovi traffici fornisce la più chiara testimonianza dell'appetibilità del nostro scalo" **Livorno** - Funziona la 'cura' del ferro per il **porto** di **Livorno** che nel 2024 ha fatto registrare un incremento del 10,4%, con un totale di 2792 treni movimentati . Nell'intero comprensorio della città portuale livornese è stata raggiunta quota 3228 treni , con un aumento dell'8,9% su base annuale. Entrando nel dettaglio sono transitati nel 2024 dalle banchine dello scalo portuale labronico 44.447 carri, con un'impennata del 7,2% rispetto al 2023 . Crescita in doppia cifra per il settore container: + 16,9% per quanto riguarda i treni movimentati. Con gli incrementi registrati nell'anno, la quota rail del traffico containerizzato da e per l'hinterland è salita dal 16,3% nel 2023 al 19% nel 2024. "L'acquisizione di nuovi traffici fornisce la più chiara testimonianza dell'appetibilità dello scalo portuale toscano e del lavoro svolto sinora", spiega il presidente dell'Adsp Luciano Guerrieri Guerrieri ha sottolineato come il 2024 abbia portato in dote al **porto** nuovi traffici , come quello intermodale di casse mobili dall'Interporto Vespucci all'interporto di Padova, partito dal mese di maggio con due circolazioni settimanali per il trasporto di circa 25 casse mobili per treno. Partito l'anno scorso anche il nuovo collegamento tra l'Interporto di Prato ed il terminal Tdt per il trasporto in container di acqua Panna da Scarperia al **porto** di **Livorno**.

Ship Mag

Porto di Livorno, nel 2024 movimentati 2792 treni: +10,4%



02/20/2025 17:28

Il presidente dell'Adsp Guerrieri: "L'acquisizione di nuovi traffici fornisce la più chiara testimonianza dell'appetibilità del nostro scalo" Livorno - Funziona la 'cura' del ferro per il porto di Livorno che nel 2024 ha fatto registrare un incremento del 10,4%, con un totale di 2792 treni movimentati . Nell'intero comprensorio della città portuale livornese è stata raggiunta quota 3228 treni , con un aumento dell'8,9% su base annuale. Entrando nel dettaglio sono transitati nel 2024 dalle banchine dello scalo portuale labronico 44.447 carri, con un'impennata del 7,2% rispetto al 2023 . Crescita in doppia cifra per il settore container: + 16,9% per quanto riguarda i treni movimentati. Con gli incrementi registrati nell'anno, la quota rail del traffico containerizzato da e per l'hinterland è salita dal 16,3% nel 2023 al 19% nel 2024. "L'acquisizione di nuovi traffici fornisce la più chiara testimonianza dell'appetibilità dello scalo portuale toscano e del lavoro svolto sinora", spiega il presidente dell'Adsp Luciano Guerrieri Guerrieri ha sottolineato come il 2024 abbia portato in dote al porto nuovi traffici , come quello intermodale di casse mobili dall'interporto Vespucci all'interporto di Padova, partito dal mese di maggio con due circolazioni settimanali per il trasporto di circa 25 casse mobili per treno. Partito l'anno scorso anche il nuovo collegamento tra l'Interporto di Prato ed il terminal Tdt per il trasporto in container di acqua Panna da Scarperia al porto di Livorno.

Shipping Italy

Livorno

Aumentato del 10,4% nel 2024 il trasporto su ferro a Livorno

Porti Previste erogazioni di contributi fino ad un milione di euro per gli operatori dei servizi di manovra ferroviaria dell'area portuale di REDAZIONE SHIPPING ITALY I carri transitati dalle banchine dello scalo portuale labronico sono 44.447 (+ 7,2% sul 2023) mentre nell'intero comprensorio sono stati complessivamente movimentati 51.402 carri, il 9% in più su base annuale. Per quanto riguarda i contaneir, continua l'analisi dell'ente, l'incremento rispetto all'anno precedente è stato del 16,9% con riferimento ai treni movimentati e del 10,7 con riferimento ai carri. Con gli incrementi registrati nell'anno, la quota rail del traffico containerizzato da e per l'hinterland è salita dal 16,3% nel 2023 al 19% nel 2024. Padova, Rubiera, Marzaglia, Reggio Emilia e Bologna sono le principali origini/destinazioni. Positivo il risultato anche nel settore dei prodotti forestali, che registra un più 11% su base annuale in termini di treni movimentati, e quello relativo al traffico dei cereali (28%). In calo invece sia il trasporto ferroviario di rinfuse liquide (-27,8% in termini di treni movimentati) che quello di auto nuove (-17%), risultati negativi che trovano conferma nel rispettivo calo dei traffici portuali. Le principali Regioni di riferimento dei flussi

di traffico ferroviario originati o diretti a **Livorno** e nel suo comprensorio restano l'Emilia Romagna, con il 36% dei treni arrivati e partiti; il Veneto, con il 33% dei treni arrivati o partiti e il Piemonte con il 12% del totale. "La performance del ferro sta acquisendo un'importanza sempre più strategica per il nostro sistema portuale" ha dichiarato il presidente dell'Adsp, Luciano Guerrieri. "I numeri tracciano il percorso di crescita di un **porto**, quello di **Livorno**, che è riuscito ad incrementare i traffici con un'attenzione sempre maggiore alla intermodalità e alla sostenibilità ambientale" ha aggiunto. Nel 2024 il **porto** ha avuto nuovi traffici, continua la nota dell'ente, come quello intermodale di casse mobili dall'Interporto Vespucci all'interporto di Padova, un servizio ferroviario (operato da Logtrainer) che costituisce una vera novità per **Livorno** ed è partito dal mese di maggio con due circolazioni settimanali per il trasporto di circa 25 casse mobili per treno. Partito l'anno scorso anche il nuovo collegamento tra l'Interporto di Prato ed il terminal Tdt per il trasporto in container di acqua Panna da Scarperia al **porto** di **Livorno**. "L'acquisizione di nuovi traffici fornisce la più chiara testimonianza dell'appetibilità dello scalo portuale toscano e del lavoro svolto sinora. Un lavoro che ci ha portati a redigere un Piano del Ferro ambizioso: l'obiettivo principale rimane quello di migliorare la capacità dei terminal ferroviari esistenti, favorendo il loro progressivo adattamento agli standard internazionali" ha dichiarato il presidente Luciano Guerrieri. Soddisfatto dei dati di traffico anche il segretario generale della Port Authority, Matteo Paroli, che ha parlato dello sviluppo della intermodalità ferroviaria



02/20/2025 21:54 Nicola Capuzzo

Porti Previste erogazioni di contributi fino ad un milione di euro per gli operatori dei servizi di manovra ferroviaria dell'area portuale di REDAZIONE SHIPPING ITALY I carri transitati dalle banchine dello scalo portuale labronico sono 44.447 (+ 7,2% sul 2023) mentre nell'intero comprensorio sono stati complessivamente movimentati 51.402 carri, il 9% in più su base annuale. Per quanto riguarda i contaneir, continua l'analisi dell'ente, l'incremento rispetto all'anno precedente è stato del 16,9% con riferimento ai treni movimentati e del 10,7 con riferimento ai carri. Con gli incrementi registrati nell'anno, la quota rail del traffico containerizzato da e per l'hinterland è salita dal 16,3% nel 2023 al 19% nel 2024. Padova, Rubiera, Marzaglia, Reggio Emilia e Bologna sono le principali origini/destinazioni. Positivo il risultato anche nel settore dei prodotti forestali, che registra un più 11% su base annuale in termini di treni movimentati, e quello relativo al traffico dei cereali (28%). In calo invece sia il trasporto ferroviario di rinfuse liquide (-27,8% in termini di treni movimentati) che quello di auto nuove (-17%), risultati negativi che trovano conferma nel rispettivo calo dei traffici portuali. Le principali Regioni di riferimento dei flussi di traffico ferroviario originati o diretti a Livorno e nel suo comprensorio restano l'Emilia Romagna, con il 36% dei treni arrivati e partiti; il Veneto, con il 33% dei treni arrivati o partiti e il Piemonte con il 12% del totale. "La performance del ferro sta acquisendo un'importanza sempre più strategica per il nostro sistema portuale" ha dichiarato il presidente dell'Adsp, Luciano Guerrieri. "I numeri tracciano il percorso di crescita di un porto, quello di Livorno, che è riuscito ad incrementare i traffici con un'attenzione sempre maggiore alla intermodalità e alla sostenibilità ambientale" ha aggiunto. Nel 2024 il porto ha avuto nuovi traffici, continua la nota dell'ente, come quello intermodale di casse mobili dall'Interporto Vespucci all'interporto di Padova, un servizio ferroviario (operato da Logtrainer) che costituisce una vera novità per Livorno ed è partito dal mese di maggio con due

Shipping Italy

Livorno

come di una priorità per l'ente portuale: "L'Adsp sta investendo risorse importanti per adeguare i binari in **porto** agli attuali standard europei, come dimostra per altro la recente pubblicazione del bando di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'intervento di riordino e adeguamento del raccordo base di **Livorno Porto Nuovo**" ha affermato, aggiungendo che con l'approvazione della legge di Bilancio ci sarà peraltro la possibilità per le Adsp di erogare contributi fino ad un milione di euro a favore degli operatori dei servizi di manovra ferroviaria dell'area portuale: "In attesa del decreto del MIT che regolerà tale intervento, la Adsp Mts ha già stanziato 500 mila euro anche nel passato bilancio per incentivare la modalità ferroviaria". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Livorno, cresce il traffico su ferro

Lo scalo toscano ha aumentato la quota di merce via treno: +10,4% nel 2024

Livorno - Il **porto** di **Livorno** nel 2024 ha fatto registrare un incremento del

10,4% del trasporto su ferro, con un totale di 2792 treni movimentati. Questi i

dati forniti oggi dall'Autorità di sistema portuale. «La performance del ferro -

ha dichiarato il presidente dell'Adsp, Luciano Guerrieri - sta acquisendo

un'importanza sempre più strategica per il nostro sistema portuale. I numeri

tracciano il percorso di crescita di un **porto**, quello di **Livorno**, che è riuscito ad

incrementare i traffici con un'attenzione sempre maggiore alla intermodalità e

alla sostenibilità ambientale». Nell'intero comprensorio della città portuale

livornese sono stati movimentati nell'anno 3228 treni, con un aumento

dell'8,9% su base annuale. L'analisi dei carri movimentati restituisce dei pari

risultati positivi. Nell'anno appena trascorso sono transitati dalla banchine dello

scalo portuale labronico 44.447 carri, con un aumento del 7,2% sul 2023.

Nell'intero comprensorio sono stati complessivamente movimentati 51.402

carri, il 9% in più su base annuale. Crescita in doppia cifra per il settore

container, il cui incremento rispetto all'anno precedente è stato del 16,9% con

riferimento ai treni movimentati e del 10,7 con riferimento ai carri movimentati. Con gli incrementi registrati nell'anno,

la quota rail del traffico containerizzato da e per l'interland è salita dal 16,3% nel 2023 al 19% nel 2024. Bene anche il

settore dei prodotti forestali, che registra un più 11% su base annuale in termini di treni movimentati, e quello relativo

al traffico dei cereali (28%). In calo invece sia il trasporto ferroviario di rinfuse liquide (-27,8% in termini di treni

movimentati) che quello di auto nuove (-17%), risultati negativi che trovano conferma nel rispettivo calo dei traffici

portuali. Guerrieri ha sottolineato infine come il 2024 abbia portato in dote al **porto** nuovi traffici, come quello

intermodale di casse mobili dall'Interporto Vespucci all'interporto di Padova, un servizio ferroviario (operato da

Logtrainer) che costituisce una vera novità per **Livorno** ed è partito dal mese di maggio con due circolazioni

settimanali per il trasporto di circa 25 casse mobili per treno. Partito l'anno scorso anche il nuovo collegamento tra l'

Interporto di Prato ed il terminal Tdt per il trasporto in container di acqua Panna da Scarperia (Firenze) al **porto** di

Livorno.



Lo scalo toscano ha aumentato la quota di merce via treno: +10,4% nel 2024. Livorno - Il porto di Livorno nel 2024 ha fatto registrare un incremento del 10,4% del trasporto su ferro, con un totale di 2792 treni movimentati. Questi i dati forniti oggi dall'Autorità di sistema portuale. «La performance del ferro - ha dichiarato il presidente dell'Adsp, Luciano Guerrieri - sta acquisendo un'importanza sempre più strategica per il nostro sistema portuale. I numeri tracciano il percorso di crescita di un porto, quello di Livorno, che è riuscito ad incrementare i traffici con un'attenzione sempre maggiore alla intermodalità e alla sostenibilità ambientale». Nell'intero comprensorio della città portuale livornese sono stati movimentati nell'anno 3228 treni, con un aumento dell'8,9% su base annuale. L'analisi dei carri movimentati restituisce dei pari risultati positivi. Nell'anno appena trascorso sono transitati dalla banchine dello scalo portuale labronico 44.447 carri, con un aumento del 7,2% sul 2023. Nell'intero comprensorio sono stati complessivamente movimentati 51.402 carri, il 9% in più su base annuale. Crescita in doppia cifra per il settore container, il cui incremento rispetto all'anno precedente è stato del 16,9% con riferimento ai treni movimentati e del 10,7 con riferimento ai carri movimentati. Con gli incrementi registrati nell'anno, la quota rail del traffico containerizzato da e per l'interland è salita dal 16,3% nel 2023 al 19% nel 2024. Bene anche il settore dei prodotti forestali, che registra un più 11% su base annuale in termini di treni movimentati, e quello relativo al traffico dei cereali (28%). In calo invece sia il trasporto ferroviario di rinfuse liquide (-27,8% in termini di treni movimentati) che quello di auto nuove (-17%), risultati negativi che trovano conferma nel rispettivo calo dei traffici portuali. Guerrieri ha sottolineato infine come il 2024 abbia portato in dote al porto nuovi traffici, come quello intermodale di casse mobili dall'Interporto Vespucci all'interporto di Padova, un servizio ferroviario (operato da Logtrainer) che costituisce una vera novità per Livorno ed è partito dal mese di maggio con due

Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Con la Jv fra Metinvest e Danieli previsto un significativo incremento di traffici marittimi a Piombino

Porti Secondo l'esperto broker marittimo Maurizio Gozzi (HB Shipping) sia le materie prima che i semilavorati richiederebbero l'impiego di un elevato numero di navi general cargo e bulk carrier medio-piccole di REDAZIONE SHIPPING ITALY E' stato firmato presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy l'accordo tra Metinvest Group e Danieli, che disciplina la partnership congiunta tra i due gruppi in Metinvest Adria S.p.A. L'accordo tra azionisti, informa il Mimit, formalizza i principali aspetti della gestione congiunta del nuovo stabilimento siderurgico di **Piombino** per la realizzazione di acciaio tecnologicamente all'avanguardia e a basso impatto ambientale, oltre ad avviare un percorso volto all'implementazione del progetto e alla condivisione degli obiettivi strategici a lungo termine. Questa struttura è destinata a diventare un punto di collegamento strategico tra le industrie metallurgiche italiana e ucraina. Oltre all'accordo tra azionisti, che entrerà pienamente in vigore nella seconda metà del 2025, si apprende che nell'incontro è stato firmato anche un contratto tra Metinvest Adria e Danieli per lo sviluppo dell'ingegneria di base del nuovo stabilimento di **Piombino**. Il nuovo impianto di **Piombino**, a regime, avrà una capacità produttiva annuale di 2,7 milioni di tonnellate e utilizzerà la tecnologia del forno ad arco elettrico, impiegando materiali riciclati come rottami, ghisa e ferro ridotto (Dri), reperiti dalle attività ucraine di Metinvest. E' inoltre prevista, la realizzazione di un centro di lavorazione e assistenza dell'acciaio a freddo, oltre a strutture e attrezzature ausiliarie. La costruzione del nuovo impianto siderurgico di **Piombino** sarà finanziata principalmente attraverso fondi raccolti da istituti finanziari e creditizi internazionali, oltre al capitale proprio degli azionisti. Il progetto è destinato a fungere da modello per la futura modernizzazione degli stabilimenti Metinvest di Zaporizhzhia e Kamianske, in Ucraina. Con l'accordo si segna il passo del rilancio del polo siderurgico di **Piombino**, con la tecnologia green, avanguardia in Europa e, come ha spiegato il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, si rafforza la cooperazione strategica tra Italia e Ucraina, creando un solido ponte tra le nostre industrie metallurgiche particolarmente importante nella prospettiva della ricostruzione dell'Ucraina. Secondo Maurizio Gozzi, amministratore delegato della società Hb Shipping attiva nel brokeraggio marittimo e specializzata anche nel trasporto di carichi secchi e di prodotti siderurgici, interpellato da SHIPPING ITALY sui possibili riflessi futuri di questo accordo, in termini di importazione nell'area piombinese che al momento vede con Jindal una produzione di rotaie abbastanza limitata "si potrebbe prevedere una triplicazione dei volumi per acquisire il materiale necessario alla produzione, ovvero materiale scrap e bricchette Hbi dal Venezuela e dalla Libia (un materiale ferroso preridotto con gas naturale). Andrà poi visto quanto materiale prodotto sarà possibile vendere". Gozzi spiega



Porti Secondo l'esperto broker marittimo Maurizio Gozzi (HB Shipping) sia le materie prima che i semilavorati richiederebbero l'impiego di un elevato numero di navi general cargo e bulk carrier medio-piccole di REDAZIONE SHIPPING ITALY E' stato firmato presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy l'accordo tra Metinvest Group e Danieli, che disciplina la partnership congiunta tra i due gruppi in Metinvest Adria S.p.A. L'accordo tra azionisti, informa il Mimit, formalizza i principali aspetti della gestione congiunta del nuovo stabilimento siderurgico di Piombino per la realizzazione di acciaio tecnologicamente all'avanguardia e a basso impatto ambientale, oltre ad avviare un percorso volto all'implementazione del progetto e alla condivisione degli obiettivi strategici a lungo termine. Questa struttura è destinata a diventare un punto di collegamento strategico tra le industrie metallurgiche italiana e ucraina. Oltre all'accordo tra azionisti, che entrerà pienamente in vigore nella seconda metà del 2025, si apprende che nell'incontro è stato firmato anche un contratto tra Metinvest Adria e Danieli per lo sviluppo dell'ingegneria di base del nuovo stabilimento di Piombino, a regime, avrà una capacità produttiva annuale di 2,7 milioni di tonnellate e utilizzerà la tecnologia del forno ad arco elettrico, impiegando materiali riciclati come rottami, ghisa e ferro ridotto (Dri), reperiti dalle attività ucraine di Metinvest. E' inoltre prevista, la realizzazione di un centro di lavorazione e assistenza dell'acciaio a freddo, oltre a strutture e attrezzature ausiliarie. La costruzione del nuovo impianto siderurgico di Piombino sarà finanziata principalmente attraverso fondi raccolti da istituti finanziari e creditizi internazionali, oltre al capitale proprio degli azionisti. Il progetto è destinato a fungere da modello per la futura modernizzazione degli stabilimenti Metinvest di Zaporizhzhia e Kamianske, in Ucraina. Con l'accordo si segna il passo del rilancio del polo siderurgico di Piombino, con la tecnologia green, avanguardia in Europa e, come ha spiegato il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, si rafforza la cooperazione strategica tra Italia e Ucraina, creando un solido ponte tra le nostre industrie metallurgiche particolarmente importante nella prospettiva della ricostruzione dell'Ucraina. Secondo Maurizio Gozzi, amministratore delegato della società Hb Shipping attiva nel brokeraggio marittimo e specializzata anche nel trasporto di carichi secchi e di prodotti siderurgici, interpellato da SHIPPING ITALY sui possibili riflessi futuri di questo accordo, in termini di importazione nell'area piombinese che al momento vede con Jindal una produzione di rotaie abbastanza limitata "si potrebbe prevedere una triplicazione dei volumi per acquisire il materiale necessario alla produzione, ovvero materiale scrap e bricchette Hbi dal Venezuela e dalla Libia (un materiale ferroso preridotto con gas naturale). Andrà poi visto quanto materiale prodotto sarà possibile vendere". Gozzi spiega

Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

che "al momento **Piombino** sta producendo meno di mezzo milione di tonnellate, se i volumi di esportazione arrivassero intorno a 2 milioni, avremmo un totale fra importazione ed esportazione di circa 2 milioni e mezzo di tonnellate. Il tutto verrebbe trasportato con navi medio-piccole (per lo scrap navi da 50.000 tonnellate e per le bricchette, materiale preridotto, navi ancora più piccole). Quindi si potrebbe prevedere un grosso aumento di naviglio in entrata e in uscita da **Piombino**". Il vertice di HB Shipping aggiunge che, "per quanto riguarda il mercato dell'acciaio, attualmente piuttosto stagnante a causa della concorrenza cinese e della fermata della produzione a Taranto, ci sono anche incertezze riguardo ai dazi annunciati dal presidente Trump, ma si può prevedere, una volta terminati i conflitti in corso, una domanda di acciaio per la ricostruzione. Inoltre, ci sono grandi investimenti in corso per lo sviluppo delle ferrovie nei paesi africani. Tutto questo giustifica la previsione di un risvolto positivo entro il 2026, che potrebbe davvero far raggiungere a **Piombino** almeno due milioni di tonnellate di produzione che porterebbero un grosso incremento di traffici di navi in import e in export, al momento non precisamente quantificabile; a tutto ciò si collega la previsione di un grosso impulso alla logistica, poiché non tutto il materiale prodotto verrà esportato via nave".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY
SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Agenzia Giornalistica Opinione

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

GDF - GUARDIA DI FINANZA E ADM / ANCONA * OPERAZIONE "METAL GATE": «IMPORTAVANO DALL'ALBANIA RIFIUTI ECOTOSSICI, 58 TONNELLATE SEQUESTRATE E DUE IMPRENDITORI DENUNCIATI»

Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - I militari del Comando Provinciale di Ancona, unitamente ai funzionari dell'Ufficio delle Dogane, nell'ambito dell'operazione "Metal Gate", hanno dato esecuzione ad un piano investigativo volto a prevenire e reprimere traffici illeciti in tema di rifiuti che interessano il porto doricco. Al riguardo, nell'ambito di una specifica attività di analisi di rischio, eseguita ad ampio spettro, hanno sequestrato oltre 58.000 kg di rifiuti speciali che due differenti società italiane, entrambe con sede legale in Lombardia, tentavano illecitamente di importare dall'Albania. I verificatori, avendo ravvisato discordanze documentali durante un controllo su merce "sensibile", hanno approfondito le attività ispettive riscontrando materialmente quanto trasportato e constatando difformità rispetto alla dichiarazione doganale. La merce è stata quindi sottoposta all'analisi da esperti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, i quali hanno classificato i prodotti trasportati quali rifiuti ecotossici. I rifiuti, formalmente dichiarati quali "schiumature di alluminio", erano in realtà caratterizzati da notevole concentrazione di zinco, piombo e rame ad elevata tossicità, tali da comportare tossicità acuta per l'ambiente acquatico e tossicità cronica. L'intervento, eseguito sulla scia di una pregressa attività che ha già portato al sequestro di circa 16 tonnellate di rifiuti urbani, si è concluso con il sequestro dei citati rifiuti speciali e con la denuncia dei rappresentanti legali delle società importatrici per i reati di "traffico illecito di rifiuti", "falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico" e "intralcio all'attività di controllo". L'azione di contrasto alle condotte illecite poste in essere nell'ambito della suddetta operazione testimonia l'impegno e la costante attenzione nel prevenire e reprimere ogni azione finalizzata a distorcere il mercato, a beneficio della sicurezza pubblica e della legalità. L'intervento evidenzia il quotidiano impegno della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel vigilare costantemente sui flussi di merci che attraversano i **porti** nazionali, garantendo gli scambi commerciali e preservando l'integrità dell'ambiente e del mercato interno. Si rappresenta che, per il principio della presunzione di innocenza, la colpevolezza delle persone sottoposte ad indagine in relazione alla vicenda sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna.



Sequestrate 58 tonnellate di rifiuti ecotossici al porto di Ancona, provenienti dall'Albania

Noi e 945 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.



Importavano rifiuti ecotossici dall'Albania, due denunciati

Sequestrate 58 tonnellate di scorie con operazione "Metal gate" Oltre 58 tonnellate di rifiuti ecotossici, che due differenti società italiane con sede legale in Lombardia tentavano illecitamente di importare dall'Albania, sono state sequestrate dalla Guardia di finanza e dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli nel porto di Ancona nell'ambito dell'operazione "Metal Gate". Denunciati due imprenditori. Il blitz è scattato dopo che sono state rilevate discordanze documentali durante un controllo su merce "sensibile" trasportata.

Le verifiche hanno l'obiettivo di prevenire e reprimere traffici illeciti in tema di rifiuti che interessano il porto dorico. La merce è stata sottoposta all'analisi da esperti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, i quali hanno classificato i prodotti trasportati quali rifiuti eco-tossici. I rifiuti, formalmente dichiarati quali "schiumature di alluminio", in realtà contenevano una notevole concentrazione di zinco, piombo e rame ad elevata tossicità, tali da comportare tossicità acuta per l'ambiente acquatico e tossicità cronica.

L'intervento, eseguito sulla scia di una pregressa attività che ha già portato al sequestro di circa 16 tonnellate di rifiuti urbani, si è concluso con il sequestro

dei rifiuti speciali e con la denuncia dei rappresentanti legali delle società importatrici per i reati di "traffico illecito di rifiuti", "falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico" e "intralcio all'attività di controllo". L'azione di contrasto alle condotte illecite testimonia l'impegno e la costante attenzione nel prevenire e reprimere ogni azione finalizzata a distorcere il mercato, a beneficio della sicurezza pubblica e della legalità. L'intervento evidenzia inoltre il quotidiano impegno della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel vigilare costantemente sui flussi di merci che attraversano i porti nazionali, garantendo gli scambi commerciali e preservando l'integrità dell'ambiente e del mercato interno.



Sequestrate 58 tonnellate di scorie con operazione "Metal gate" Oltre 58 tonnellate di rifiuti ecotossici, che due differenti società italiane con sede legale in Lombardia tentavano illecitamente di importare dall'Albania, sono state sequestrate dalla Guardia di finanza e dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli nel porto di Ancona nell'ambito dell'operazione "Metal Gate". Denunciati due imprenditori. Il blitz è scattato dopo che sono state rilevate discordanze documentali durante un controllo su merce "sensibile" trasportata. Le verifiche hanno l'obiettivo di prevenire e reprimere traffici illeciti in tema di rifiuti che interessano il porto dorico. La merce è stata sottoposta all'analisi da esperti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, i quali hanno classificato i prodotti trasportati quali rifiuti eco-tossici. I rifiuti, formalmente dichiarati quali "schiumature di alluminio", in realtà contenevano una notevole concentrazione di zinco, piombo e rame ad elevata tossicità, tali da comportare tossicità acuta per l'ambiente acquatico e tossicità cronica. L'intervento, eseguito sulla scia di una pregressa attività che ha già portato al sequestro di circa 16 tonnellate di rifiuti urbani, si è concluso con il sequestro dei rifiuti speciali e con la denuncia dei rappresentanti legali delle società importatrici per i reati di "traffico illecito di rifiuti", "falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico" e "intralcio all'attività di controllo". L'azione di contrasto alle condotte illecite testimonia l'impegno e la costante attenzione nel prevenire e reprimere ogni azione finalizzata a distorcere il mercato, a beneficio della sicurezza pubblica e della legalità. L'intervento evidenzia inoltre il quotidiano impegno della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel vigilare costantemente sui flussi di merci che attraversano i porti nazionali, garantendo gli scambi commerciali

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI FANO: AGGIUDICATO APPALTO PER IMMERSIONE DEI SEDIMENTI IN VASCA DI COLMATA AD ANCONA

Grazie alla collaborazione istituzionale fra l'**Autorità di sistema portuale**, che ha redatto il progetto e realizza l'intervento, e il Comune di Fano, che ha curato l'affidamento dei lavori. Un risultato concreto che nasce dallo spirito di collaborazione fra istituzioni Ancona, 19 febbraio 2025 - È stato aggiudicato l'appalto per l'immersione nella vasca di colmata di Ancona dei sedimenti di dragaggio dei porti di Fano e Numana temporaneamente stoccati nei siti di Torrette di Fano, scalo di Fano e nella zona industriale di Numana. Sulla base di una specifica convenzione del giugno 2024, il progetto e l'esecuzione dei lavori sono a cura dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale** mentre la procedura di gara per l'aggiudicazione dell'appalto è stata effettuata dalla **Centrale** unica di committenza del Comune di Fano. L'immersione nella vasca di colmata era prevista nell'accordo di programma sottoscritto nel 2008 da Ministero dell'Ambiente, Regione Marche, Comune di Fano, Comune di Senigallia, Comune di Numana, Icram (oggi Ispra) e dall'allora **Autorità portuale** di Ancona con lo scopo di dare attuazione agli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree portuali marchigiane favorendo una gestione integrata ambientale dei sedimenti. Una procedura che, attraverso l'utilizzo delle necessarie vasche di colmata, consente di completare il percorso di gestione dei sedimenti stoccati attualmente in aree specifiche per procedere a realizzare nuovi piazzali, spazi indispensabili per le attività portuali. L'intervento, che sarà realizzato sulla base del progetto redatto dalla società Simam nel febbraio 2024 per l'**Autorità di sistema portuale**, è stato appaltato il 10 febbraio al costituendo raggruppamento temporaneo d'impresе formato da Consorzio Artigiani Romagnolo, capogruppo, Casavecchia Lavori e Macoser, con un quadro economico complessivo di 915 mila euro. "Il compito prioritario di chi esercita la funzione di servizio pubblico è quello di affrontare e risolvere questioni che riguardano tematiche collettive, in questo caso della portualità regionale - afferma **Vincenzo Garofalo**, Presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale** -. Siamo quindi molto soddisfatti di aver raggiunto questo risultato, che nasce dalla volontà comune della Regione Marche, dell'**Autorità di sistema portuale**, dell'Amministrazione comunale e che rappresenta un esempio di economia circolare in cui questa tipologia di gestione dei sedimenti diventa un'opportunità di riutilizzo di materiali per creare nuovi piazzali nell'infrastruttura **portuale** di Ancona".



Grazie alla collaborazione istituzionale fra l'Autorità di sistema portuale, che ha redatto il progetto e realizza l'intervento, e il Comune di Fano, che ha curato l'affidamento dei lavori. Un risultato concreto che nasce dallo spirito di collaborazione fra istituzioni Ancona, 19 febbraio 2025 - È stato aggiudicato l'appalto per l'immersione nella vasca di colmata di Ancona dei sedimenti di dragaggio dei porti di Fano e Numana temporaneamente stoccati nei siti di Torrette di Fano, scalo di Fano e nella zona industriale di Numana. Sulla base di una specifica convenzione del giugno 2024, il progetto e l'esecuzione dei lavori sono a cura dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale mentre la procedura di gara per l'aggiudicazione dell'appalto è stata effettuata dalla Centrale unica di committenza del Comune di Fano. L'immersione nella vasca di colmata era prevista nell'accordo di programma sottoscritto nel 2008 da Ministero dell'Ambiente, Regione Marche, Comune di Fano, Comune di Senigallia, Comune di Numana, Icram (oggi Ispra) e dall'allora Autorità portuale di Ancona con lo scopo di dare attuazione agli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree portuali marchigiane favorendo una gestione integrata ambientale dei sedimenti. Una procedura che, attraverso l'utilizzo delle necessarie vasche di colmata, consente di completare il percorso di gestione dei sedimenti stoccati attualmente in aree specifiche per procedere a realizzare nuovi piazzali, spazi indispensabili per le attività portuali. L'intervento, che sarà realizzato sulla base del progetto redatto dalla società Simam nel febbraio 2024 per l'Autorità di sistema portuale, è stato appaltato il 10 febbraio al costituendo raggruppamento temporaneo d'impresе formato da Consorzio Artigiani Romagnolo, capogruppo, Casavecchia Lavori e Macoser, con un quadro economico complessivo di 915 mila euro. "Il compito prioritario di chi esercita la funzione di servizio pubblico è quello di affrontare e risolvere questioni che riguardano tematiche collettive, in questo caso della portualità regionale - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Siamo quindi molto soddisfatti di aver raggiunto questo risultato, che nasce dalla volontà comune della Regione Marche, dell'Autorità di sistema portuale, dell'Amministrazione comunale e che rappresenta un esempio di economia circolare in cui questa tipologia di gestione dei sedimenti diventa un'opportunità di riutilizzo di materiali per creare nuovi piazzali nell'infrastruttura portuale di Ancona".

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Protesta Coldiretti al porto di Civitavecchia contro l'olio low cost straniero. Lo speciale

(Agenzia Vista) Roma, 19 febbraio 2025 Blitz al **porto** di **Civitavecchia** di millecinquecento agricoltori della Coldiretti contro le navi cariche di olio straniero in arrivo nello scalo romano. Una protesta eclatante contro l'invasione di prodotto low cost che fa crollare i prezzi dell'extravergine Made in Italy, che finiscono spesso per essere venduti come tricolori. Gli agricoltori guidati dal vicepresidente nazionale della Coldiretti Davide Granieri sono radunati nell'area del Terminal Amerigo Vespucci con cartelli e slogan per denunciare il rischio che l'arrivo sul mercato di olio a basso costo, spesso di dubbia provenienza e qualità, possa danneggiare gravemente il nostro patrimonio agroalimentare di eccellenza. Una decina di barche con le bandiere gialle presidia lo spazio davanti al **porto** per intercettare i natanti. "Vanno cambiate le regole di etichettatura, gli oli stranieri danneggiano le nostre produzioni. Chiediamo trasparenza e registro unico della tracciabilità", commenta Granieri. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Baccini: «Porto, progetto strategico»

FIUMICINO - Eloquente e diretto l'intervento del sindaco, Mario Baccini, nel corso della Commissione Consiliare Giubileo durante la quale, il Primo Cittadino, ha voluto chiarire alcuni aspetti politici e fornire un quadro completo riguardo al progetto del **porto** turistico-crocieristico, inserito tra le infrastrutture previste nell'ambito delle opere giubilari. "Poter discutere di temi che riguardano direttamente la nostra città in vista del Giubileo, è un'occasione importante per fare chiarezza. Le informazioni fornite in questa sede, in merito al percorso intrapreso negli ultimi anni sulla vicenda del **porto** turistico-crocieristico, sono state già trattate in precedenza in diverse sedi, ma la questione rimane aperta. Il Ministero dei Beni Culturali, ad oggi, non ha ancora espresso il suo parere ed è fuori termine massimo. Proprio per questo prevedo a breve degli incontri con il Governo. E' importante ricordare che l'opera è sotto la responsabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e che vede Roberto Gualtieri, sindaco di Roma, come commissario e il Comune di **Fiumicino** nella veste di ente attuatore, ruolo che abbiamo accettato lo scorso 9 agosto, attraverso una delibera del Consiglio Comunale, per evitare che l'infrastruttura venisse commissariata direttamente dalla Capitale. - prosegue Baccini, descrivendo il processo burocratico per come si configura attualmente - L'Autorità Garante ha confermato che la durata della concessione sarà commisurata alla compensazione del business plan, una decisione tecnica, non politica." "La nostra amministrazione è sempre stata in accordo con la scelta di realizzare questa importante infrastruttura. Quando eravamo all'opposizione abbiamo più volte richiesto la convocazione di consigli straordinari per discutere i progetti, possibilità che non ci è stata mai concessa dalla maggioranza. Ora la mia amministrazione sta dando un contributo decisivo alla città e lo stiamo facendo con grande senso di responsabilità e con una visione proiettata al futuro. "Abbiamo analizzato e modificato il progetto iniziale e preso atto delle prescrizioni presentate dai cittadini e dalle associazioni. Ritengo che molte di queste modifiche siano state positive perché hanno migliorato il progetto, rendendolo più sostenibile e confacente allo sviluppo della città. L'alternativa a questa variante è quella attuare il precedente progetto che prevede una speculazione edilizia. Grazie alle modifiche apportate possiamo presentare un progetto innovativo e armonioso, ricco di spazi dedicati ai cittadini e ai turisti. - aggiunge il Sindaco, sottolineando che tutte le prescrizioni presentate e accolte faranno crescere il costo iniziale di 400mln, con una previsione di circa 600mln. L'aumento dei costi non è detto che sarà compatibile con il business plan, col rischio di veder sfumare questa opportunità irripetibile per la città. Tra le varianti richieste e ottenute dal comune c'è la banchina elettrificata, una struttura che consente alle imbarcazioni di ricevere energia elettrica direttamente dal **porto**, senza dover



FIUMICINO - Eloquente e diretto l'intervento del sindaco, Mario Baccini, nel corso della Commissione Consiliare Giubileo durante la quale, il Primo Cittadino, ha voluto chiarire alcuni aspetti politici e fornire un quadro completo riguardo al progetto del porto turistico-crocieristico, inserito tra le infrastrutture previste nell'ambito delle opere giubilari. "Potere discutere di temi che riguardano direttamente la nostra città in vista del Giubileo, è un'occasione importante per fare chiarezza. Le informazioni fornite in questa sede, in merito al percorso intrapreso negli ultimi anni sulla vicenda del porto turistico-crocieristico, sono state già trattate in precedenza in diverse sedi, ma la questione rimane aperta. Il Ministero dei Beni Culturali, ad oggi, non ha ancora espresso il suo parere ed è fuori termine massimo. Proprio per questo prevedo a breve degli incontri con il Governo. E' importante ricordare che l'opera è sotto la responsabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e che vede Roberto Gualtieri, sindaco di Roma, come commissario e il Comune di Fiumicino nella veste di ente attuatore, ruolo che abbiamo accettato lo scorso 9 agosto, attraverso una delibera del Consiglio Comunale, per evitare che l'infrastruttura venisse commissariata direttamente dalla Capitale. - prosegue Baccini, descrivendo il processo burocratico per come si configura attualmente - L'Autorità Garante ha confermato che la durata della concessione sarà commisurata alla compensazione del business plan, una decisione tecnica, non politica." "La nostra amministrazione è sempre stata in accordo con la scelta di realizzare questa importante infrastruttura. Quando eravamo all'opposizione abbiamo più volte richiesto la convocazione di consigli straordinari per discutere i progetti, possibilità che non ci è stata mai concessa dalla maggioranza. Ora la mia amministrazione sta dando un contributo decisivo alla città e lo stiamo facendo con grande senso di responsabilità e con una visione proiettata al futuro. "Abbiamo analizzato e modificato il progetto iniziale e preso atto delle prescrizioni presentate

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

utilizzare i propri motori, abbattendo le emissioni inquinanti e migliorando l'efficienza energetica" "L'area che ospiterà il porto sarà completamente bonificata e trasformata in una struttura unica al mondo, un intervento che porterà significativi benefici economici a Fiumicino. I problemi strutturali di Isola Sacra, troveranno una soluzione definitiva, senza incidere sulle casse comunali. Grazie alla credibilità della nostra amministrazione, siamo riusciti a interloquire con la Regione e con il Governo per ottenere i fondi da investire in infrastrutture necessarie al territorio, tra cui, il ponte della Scafa, la rotonda e il ponte di via Trincea delle Frasche e il nuovo viadotto dell'aeroporto, opere in grado di alleggerire la viabilità urbana." "Per quanto riguarda il porto di Civitavecchia, ribadisco che non ci sarà nessuna concorrenza tra le due attività, perché i porti di Fiumicino e Civitavecchia sono complementari e non in competizione ed entrambi svolgeranno un ruolo esclusivo nel panorama del trasporto marittimo. L'integrazione tra i due porti permetterà di ottimizzare le risorse e le opportunità turistiche per l'intera regione, rafforzando la capacità complessiva di attrarre turisti, migliorando la connettività e portando benefici economici a tutto il territorio, senza sovrapposizioni o conflitti. La creazione di un polo turistico crocieristico tra Fiumicino e Civitavecchia rappresenta una grande opportunità di sviluppo per l'intera area, un aumento della competitività per la regione Lazio a livello internazionale. Tra l'altro, la istituenda provincia Porta d'Italia sarà un punto di riferimento importante per armonizzare i grandi progetti che riguarderanno tutti i comuni che ne fanno parte. Mi sembra pretestuosa la polemica del PD che anziché promuovere e sostenere lo sviluppo di Fiumicino si preoccupa all'economia di Civitavecchia che non è messa in discussione." "Tutta la maggioranza, rimane compatta e convinta che il porto turistico-crocieristico sia un bene per Fiumicino e da oggi comunicheremo direttamente con la città, attraverso assemblee pubbliche, illustrando nel dettaglio i vantaggi che l'opera sarà in grado di apportare. Spiegheremo, punto per punto, come gli introiti e le quote per passeggero, stimate dai 3 ai 5 euro, saranno reinvestiti nel quadrante di Isola Sacra che diventerà il punto di riferimento di una riqualificazione complessiva. Tutte le imprese agricole locali, l'occupazione in diversi settori, così come le aziende del territorio che parteciperanno alla realizzazione dell'opera, ne trarranno beneficio. Il Comune, in qualità di ente attuatore, continuerà a vigilare sul progetto in ogni sua fase, sempre nell'interesse pubblico." Commenti.

Blitz al porto di Civitavecchia contro l'olio di oliva straniero

Gli agricoltori di Coldiretti cercano di bloccare l'attracco dei carichi che provengono dalle coste africane: "I prezzi bassi affossano il Made in Italy" Millecinquecento agricoltori della Coldiretti hanno invaso il **porto** di **Civitavecchia** in un blitz contro le navi cariche di olio straniero in arrivo nello scalo romano. Gli agricoltori guidati dal vicepresidente nazionale della Coldiretti Davide Granieri sono radunati nell'area del Terminal Amerigo Vespucci con cartelli e slogan per denunciare il rischio che l'arrivo sul mercato di olio a basso costo, spesso di dubbia provenienza, possa danneggiare gravemente il nostro patrimonio agroalimentare di eccellenza. Una decina di barche con le bandiere gialle presidia lo spazio davanti al **porto** per intercettare i natanti". Nel servizio di Nazario Basili l'intervista a David Granieri, presidente Coldiretti Lazio.



Nuovo servizio full container da Salerno per gli Stati Uniti

20 Febbraio 2025 Redazione Il presidente di Scl Agostino Gallozzi: "Puntiamo nel 2025 al traguardo dei 400mila teu" Salerno - Primo approdo al Salerno Container Terminal della portacontainer Cma Cgm Endurance nell'ambito del servizio Amerigo, gestito dalla linea di navigazione francese in alleanza con Cosco Shipping, Oocl e One . Il nuovo servizio collegherà a cadenza settimanale, ogni lunedì, il porto di Salerno direttamente alla Costa Est degli Stati Uniti, con approdi, in rotazione, a Salerno, La Spezia, Genova, **Vado** Ligure, Valencia, Algeciras, New York, Norfolk, Savannah, Miami, Algeciras, Salerno. Varata nel 2024, la Cma Cgm Endurance ha 73.133 tonnellate di stazza lorda, 268 metri di lunghezza ed una capacità di 7.500 teu . Si tratta di una unità navale di ultima generazione, con alimentazione a Lng. Con l'introduzione di questo nuovo collegamento, salgono, quindi, a cinque i servizi che collegano direttamente ogni settimana il porto di Salerno con Canada, Usa, e Sud America "Questo approdo testimonia la costante crescita del porto salernitano e il consolidamento delle sue relazioni con i principali attori del trasporto marittimo globale. Con una media di venti approdi settimanali e la presenza di diciotto differenti compagnie di navigazione, Salerno Container Terminal garantisce una capacità di connessione che raggiunge tutti i mercati del mondo, favorendo una ulteriore crescita dei traffici del porto che segnano a gennaio 2025 un +7% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Questo risultato consente di guardare con fiducia al raggiungimento del target di 400.000 teu , la nostra sfida per il 2025, con l'obiettivo di raggiungere, a fine anno, il +10% di teu complessivi", spiega Agostino Gallozzi presidente di Salerno Container Terminal e del gruppo Gallozzi.



ECONOMIA, RAMPELLI (VPC-FDI): RILANCIAMO LA CENTRALITÀ STRATEGICA DEL MARE

(AGENPARL) - gio 20 febbraio 2025 AGENDA VICEPRESIDENTE ON.

RAMPELLI 21 FEBBRAIO H. 16 ECONOMIA, RAMPELLI (VPC-FDI):

RILANCIAMO LA CENTRALITÀ STRATEGICA DEL MARE Domani, venerdì

21 febbraio alle ore 16:00, si terrà presso Sala Matteotti della Camera dei

deputati "Il Piano del mare e la strategia marittima Nazionale". Interverrà il

vicepresidente della Camera dei deputati Fabio Rampelli di Fratelli d'Italia.

Partecipano: il prof. Felice Arena, prorettore università di Reggio Calabria,

ordinario di ingegneria del mare, Riccardo Rigillo capo di gabinetto del

Ministro della protezione civile e delle politiche del mare, il prof. Alessandro

Toscano, ordinario di ingegneria dei campi elettromagnetici di Roma Tre,

Massimo Debenedetti, AD di Fincantieri, il prof. Gianmaria Sannino, ENEA, i

prof. Emilio Fortunato Campana, Gian Marco Luna e Alessandro Iafrazi del

CNR, **Sergio Prete**, pres. **Autorità di sistema portuale mar Ionio**, prof.ssa

Silvia Ciucciovino e Ilario Albino, ordinari di Diritto del Lavoro marittimo,

Roma Tre e la Sapienza, ammiragli Fabio Caffio e Antonino Parisi, Marina

Militare, i prof. Gian Matteo Panunzi e Antonino Cataudella, Bioeconomia La

Sapienza, la prof.ssa Francesca Moraci, ordinaria di urbanistica all'Università di Reggio Calabria, Luca Sisto,

direttore generale di Confitarma e Cesare D'Amico, armatore e Edoardo Dal Negro ceo

Blinkup. Save my name, email, and website in this browser for the next time I

comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam.

Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

ECONOMIA, RAMPELLI (VPC-FDI): RILANCIAMO LA CENTRALITÀ STRATEGICA DEL MARE

02/20/2025 17:09

(AGENPARL) - gio 20 febbraio 2025 AGENDA VICEPRESIDENTE ON. RAMPELLI 21 FEBBRAIO H. 16 ECONOMIA, RAMPELLI (VPC-FDI): RILANCIAMO LA CENTRALITÀ STRATEGICA DEL MARE Domani, venerdì 21 febbraio alle ore 16:00, si terrà presso Sala Matteotti della Camera dei deputati "Il Piano del mare e la strategia marittima Nazionale". Interverrà il vicepresidente della Camera dei deputati Fabio Rampelli di Fratelli d'Italia. Partecipano: il prof. Felice Arena, prorettore università di Reggio Calabria, ordinario di ingegneria del mare, Riccardo Rigillo capo di gabinetto del Ministro della protezione civile e delle politiche del mare, il prof. Alessandro Toscano, ordinario di ingegneria dei campi elettromagnetici di Roma Tre, Massimo Debenedetti, AD di Fincantieri, il prof. Gianmaria Sannino, ENEA, i prof. Emilio Fortunato Campana, Gian Marco Luna e Alessandro Iafrazi del CNR, Sergio Prete, pres. Autorità di sistema portuale mar Ionio, prof.ssa Silvia Ciucciovino e Ilario Albino, ordinari di Diritto del Lavoro marittimo, Roma Tre e la Sapienza, ammiragli Fabio Caffio e Antonino Parisi, Marina Militare, i prof. Gian Matteo Panunzi e Antonino Cataudella, Bioeconomia La Sapienza, la prof.ssa Francesca Moraci, ordinaria di urbanistica all'Università di Reggio Calabria, Luca Sisto, direttore generale di Confitarma e Cesare D'Amico, armatore e Edoardo Dal Negro ceo Blinkup. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Variazione del Bilancio, lavoro e gestione demaniale: riunione per l'AdSP Tirreno Meridionale e Ionio

Numerosi punti all'ordine del giorno per il comitato di gestione dell'ente presieduto da Andrea Agostinelli. Per discutere, tra l'altro, di variazione del Bilancio si è riunito il comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduto da Andrea Agostinelli e coordinato dal segretario generale Pasquale Faraone. Tra gli argomenti posti all'ordine del giorno, come detto, è stata approvata la ratifica della variazione d'urgenza del Bilancio 2024 che ha previsto, tra le varie misure, lo stanziamento di 1 milione di euro da destinare al rimborso delle tasse d'ancoraggio alle compagnie di navigazione, linee o consorzi d'armamento che svolgono l'attività di trasporto merci in relazione alla propria tipologia di traffico nei porti di competenza e che ha recepito le maggiori entrate a titolo di tasse merci e di canoni concessori. Degna di nota risulta l'approvazione della variazione del Programma Operativo Triennale che ha ampliato a 66 milioni di euro il finanziamento del progetto di elettrificazione della banchina di levante del porto di Gioia Tauro, dei quali 18 milioni già assegnati all'ente e, inizialmente, derivanti dal Fondo di Coesione. I restanti e attuali 48 milioni di euro sono stati previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha così stanziato la copertura dell'intero pacchetto finanziario, facendolo però derivare dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Sul punto, il presidente Agostinelli, ringraziando tutti i membri del comitato di gestione per la relativa approvazione, ha sottolineato l'importanza della nuova sfida accolta dall'ente: "In data 22.02.2025, con ufficializzazione da parte del ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti, abbiamo ottenuto un ulteriore finanziamento di questa infrastruttura per 48 milioni di euro che, sommati alla somma già stanziata di 18 milioni di euro verrà ampliato a 66 milioni di euro. Una sfida particolarmente ardua in quanto il finanziamento non grava più sul Fondo complementare ma sul Pnrr, ciò significa dover procedere al relativo collaudo entro il mese di marzo 2026". Si è poi passati alla discussione relativa al recepimento della contrattazione di Il livello del personale non dirigenziale dell'ente, scaduta nel 2009, il cui rinnovo è stato più volte sollecitato dal Collegio dei revisori e dalla Corte dei conti, che è stata sottoscritta dalle associazioni sindacali lo scorso giugno e approvata dal Mit nel novembre del 2024. Stesso accoglimento per la contrattazione di Il livello del personale dirigenziale, scaduta nel 2012 e sottoscritta lo scorso 20 dicembre. Infine, come atto dovuto, è stato recepito il Ccnl Porti del personale dipendente delle Autorità portuali approvato di recente a livello nazionale. L'organo gestionale ha, inoltre, espresso parere favorevole al nuovo Regolamento per il reclutamento del personale dell'AdSP includendone le relative osservazioni ministeriali. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, è stata data approvazione ad una serie di provvedimenti di gestione



02/20/2025 08:35

Informazioni Marittime
Variazione del Bilancio, lavoro e gestione demaniale: riunione per l'AdSP Tirreno Meridionale e Ionio

Numerosi punti all'ordine del giorno per il comitato di gestione dell'ente presieduto da Andrea Agostinelli. Per discutere, tra l'altro, di variazione del Bilancio si è riunito il comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduto da Andrea Agostinelli e coordinato dal segretario generale Pasquale Faraone. Tra gli argomenti posti all'ordine del giorno, come detto, è stata approvata la ratifica della variazione d'urgenza del Bilancio 2024 che ha previsto, tra le varie misure, lo stanziamento di 1 milione di euro da destinare al rimborso delle tasse d'ancoraggio alle compagnie di navigazione, linee o consorzi d'armamento che svolgono l'attività di trasporto merci in relazione alla propria tipologia di traffico nei porti di competenza e che ha recepito le maggiori entrate a titolo di tasse merci e di canoni concessori. Degna di nota risulta l'approvazione della variazione del Programma Operativo Triennale che ha ampliato a 66 milioni di euro il finanziamento del progetto di elettrificazione della banchina di levante del porto di Gioia Tauro, dei quali 18 milioni già assegnati all'ente e, inizialmente, derivanti dal Fondo di Coesione. I restanti e attuali 48 milioni di euro sono stati previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha così stanziato la copertura dell'intero pacchetto finanziario, facendolo però derivare dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Sul punto, il presidente Agostinelli, ringraziando tutti i membri del comitato di gestione per la relativa approvazione, ha sottolineato l'importanza della nuova sfida accolta dall'ente: "In data 22.02.2025, con ufficializzazione da parte del ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti, abbiamo ottenuto un ulteriore finanziamento di questa infrastruttura per 48 milioni di euro che, sommati alla somma già stanziata di 18 milioni di euro verrà ampliato a 66 milioni di euro. Una sfida particolarmente ardua in quanto il finanziamento non grava più sul Fondo complementare ma sul Pnrr, ciò significa dover procedere al

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

demaniale che vanno nella direzione di garantire la corretta fruizione degli ambiti portuali e demaniali in genere e che confermano la massima attenzione dell'ente verso le tematiche del lavoro portuale, tra i quali rileva il parere favorevole per il rilascio al Comune di Corigliano Rossano della concessione pluriennale per il mantenimento del mercato ittico, che mette la parola fine ad una complessa vicenda amministrativa molto risalente nel tempo. Il comitato si è espresso, altresì, positivamente in merito alla richiesta di concessione di un'area demaniale pari a 34.000 mq a favore di Automar S.p.A, società leader nel settore della logistica integrata per l'automotive, permettendo di ampliare notevolmente la capacità recettiva del terminal nel **porto** di **Gioia Tauro**. Analogo parere positivo è stato espresso dal comitato su una domanda di rinnovo ventennale di una concessione presentata dalla Callipo Group S.r.l. storica azienda di conserve ittiche, allo scopo di mantenere un capannone all'interno del **porto** di **Gioia Tauro**, al fine di costituire una filiera per la lavorazione del tonno. Condividi Tag porti **gioia tauro** Articoli correlati.

Informatore Navale

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

GRUPPO FS, POLO LOGISTICA: 1,4 MILIARDI DI INVESTIMENTI IN NUOVI ASSET

Rinnovo della flotta e nuova piattaforma web integrata per affermarsi come leader della logistica europea Ammontano a 1,4 miliardi di euro gli investimenti per nuovi asset fisici e digitali, fondamentali per lo sviluppo del business del Polo Logistica del Gruppo FS Italiane. È quanto previsto dal Piano Strategico 2025-2029, presentato lo scorso dicembre dall'Amministratore Delegato del Gruppo, Stefano Antonio Donnarumma, che affida al Polo Logistica la missione di affermarsi sempre di più come operatore multimodale di sistema nello scenario europeo, con particolare focus sul trasporto integrato intermodale. L'obiettivo è diventare un Freight Forwarder a supporto del sistema industriale europeo, con un approccio che metta il cliente al centro, un'offerta sostenibile end-to-end e una solida impronta internazionale. "Il Polo Logistica sta attuando una profonda trasformazione per rispondere al meglio alle esigenze del mercato, incrementando l'efficiamento operativo, le sinergie di business e valorizzando gli asset", ha spiegato l'Amministratore Delegato del Gruppo Fs, Stefano Antonio Donnarumma, "Per affrontare al meglio le diverse sfide legate all'evoluzione del settore del trasporto

ferroviario in Europa, il Piano strategico 2025-2029 prevede ricavi in crescita con un tasso annuo di circa l'8%, che arriveranno a 2 miliardi di euro nel 2029 e investimenti per un impegno complessivo di 2,16 miliardi di euro, focalizzati su digitalizzazione e sostenibilità, sviluppo terminal e asset strategici, acquisto loco elettriche e carri di ultima generazione". Nei prossimi cinque anni il Polo Logistica vedrà un significativo rinnovo della flotta con mezzi più moderni e diversificati, per rispondere al meglio alle esigenze del mercato. In particolare, entreranno a far parte della flotta 110 locomotive elettriche per la trazione, 25 locomotive da manovra sia ibride che con carburanti alternativi, oltre 2.000 carri di ultima generazione. A questi si aggiungono 42 camion, 5 gru mobili e 8 gru a portale e la nuova nave ibrida per il traghettamento sullo stretto di **Messina**. Asset fondamentali per alimentare sinergie e offrire soluzioni innovative e integrate. Un rinnovamento guidato da tecnologie di ultima generazione, grazie all'introduzione di una piattaforma web che rappresenterà l'interfaccia unica verso il cliente, consentendo una gestione end-to-end del trasporto. Un aggregatore per collegare domanda e offerta del trasporto combinato ferro-gomma-nave, in grado di interfacciarsi con i terminal e gli hub per ultimo miglio. Complessivamente, il Piano Strategico del Polo Logistica del Gruppo FS prevede investimenti per 2,16 miliardi di euro, focalizzati su digitalizzazione e sostenibilità, sviluppo terminal e asset strategici. Gli investimenti andranno ad integrare la flotta attuale, composta da 650 locomotori, 14mila carri, 5 navi e 30 camion, a cui si aggiungono i 21 Terminal gestiti in Italia e in Europa.

Informatore Navale	
GRUPPO FS, POLO LOGISTICA: 1,4 MILIARDI DI INVESTIMENTI IN NUOVI ASSET	
02/20/2025 11:43	
<p>Rinnovo della flotta e nuova piattaforma web integrata per affermarsi come leader della logistica europea Ammontano a 1,4 miliardi di euro gli investimenti per nuovi asset fisici e digitali, fondamentali per lo sviluppo del business del Polo Logistica del Gruppo FS Italiane. È quanto previsto dal Piano Strategico 2025-2029, presentato lo scorso dicembre dall'Amministratore Delegato del Gruppo, Stefano Antonio Donnarumma, che affida al Polo Logistica la missione di affermarsi sempre di più come operatore multimodale di sistema nello scenario europeo, con particolare focus sul trasporto integrato intermodale. L'obiettivo è diventare un Freight Forwarder a supporto del sistema industriale europeo, con un approccio che metta il cliente al centro, un'offerta sostenibile end-to-end e una solida impronta internazionale. "Il Polo Logistica sta attuando una profonda trasformazione per rispondere al meglio alle esigenze del mercato, incrementando l'efficiamento operativo, le sinergie di business e valorizzando gli asset", ha spiegato l'Amministratore Delegato del Gruppo Fs, Stefano Antonio Donnarumma, "Per affrontare al meglio le diverse sfide legate all'evoluzione del settore del trasporto ferroviario in Europa, il Piano strategico 2025-2029 prevede ricavi in crescita con un tasso annuo di circa l'8%, che arriveranno a 2 miliardi di euro nel 2029 e investimenti per un impegno complessivo di 2,16 miliardi di euro, focalizzati su digitalizzazione e sostenibilità, sviluppo terminal e asset strategici, acquisto loco elettriche e carri di ultima generazione". Nei prossimi cinque anni il Polo Logistica vedrà un significativo rinnovo della flotta con mezzi più moderni e diversificati, per rispondere al meglio alle esigenze del mercato. In particolare, entreranno a far parte della flotta 110 locomotive elettriche per la trazione, 25 locomotive da manovra sia ibride che con carburanti alternativi, oltre 2.000 carri di ultima generazione. A questi si aggiungono 42 camion, 5 gru mobili e 8 gru a portale e la nuova nave ibrida per il traghettamento sullo stretto di Messina. Asset fondamentali per alimentare sinergie e offrire soluzioni innovative e integrate. Un rinnovamento guidato da tecnologie di ultima generazione, grazie all'introduzione di una piattaforma web che rappresenterà l'interfaccia unica verso il cliente, consentendo una gestione end-to-end del trasporto. Un aggregatore per collegare domanda e offerta del trasporto combinato ferro-gomma-nave, in grado di interfacciarsi con i terminal e gli hub per ultimo miglio. Complessivamente, il Piano Strategico del Polo Logistica del Gruppo FS prevede investimenti per 2,16 miliardi di euro, focalizzati su digitalizzazione e sostenibilità, sviluppo terminal e asset strategici. Gli investimenti andranno ad integrare la flotta attuale, composta da 650 locomotori, 14mila carri, 5 navi e 30 camion, a cui si aggiungono i 21 Terminal gestiti in Italia e in Europa.</p>	

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Anche una nuova nave nel maxi-piano d'investimenti da 1,4 miliardi del Polo Logistica di Fs

Navi In arrivo 110 locomotive elettriche per la trazione, 25 da manovra (sia ibride che con carburanti alternativi), oltre 2mila carri, 42 camion, 5 gru mobili e 8 gru a portale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nei prossimi cinque anni il Polo Logistica di Fs sarà attraversato da un significativo rinnovo della flotta. Nelle aziende che lo compongono faranno il loro arrivo infatti 110 locomotive elettriche per la trazione, 25 da manovra (sia ibride che con carburanti alternativi) e oltre 2.000 carri di ultima generazione. A questi mezzi si aggiungeranno 42 camion, 5 gru mobili e 8 gru a portale e una nuova nave ibrida per il traghettamento sullo stretto di **Messina**. Asset che richiederanno investimenti per 1,4 miliardi di euro. "Il Polo Logistica sta attuando una profonda trasformazione per rispondere al meglio alle esigenze del mercato, incrementando l'efficiamento operativo, le sinergie di business e valorizzando gli asset", ha spiegato l'Amministratore Delegato di Fs, Stefano Antonio Donnarumma, che ha ricordato come il piano strategico 2025-2029 del gruppo preveda per la divisione "ricavi in crescita con un tasso annuo di circa l'8%, che arriveranno a 2 miliardi di euro nel 2029 e investimenti per un impegno complessivo di 2,16 miliardi di euro, focalizzati su digitalizzazione e sostenibilità, sviluppo terminal e asset strategici, acquisto loco elettriche e carri di ultima generazione". Il rinnovamento prevede inoltre l'introduzione di una piattaforma web che rappresenterà l'interfaccia unica verso il cliente, consentendo una gestione end-to-end del trasporto, in grado di combinare l'offerta ferro-gomma-nave e di interfacciarsi con i terminal e gli hub per ultimo miglio. Complessivamente, come detto il piano strategico del Polo Logistica del gruppo Fs prevede investimenti per 2,16 miliardi di euro, includendo quindi anche impegni relativi allo sviluppo dei terminal e alla manutenzione di rotabili e carri. Ad oggi la flotta del gruppo in questo segmento di attività è composta da 650 locomotori, 14mila carri, 5 navi e 30 camion, a cui si aggiungono i 21 terminal gestiti in Italia e in Europa. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



02/20/2025 16:23 Nicola Capuzzo

Navi In arrivo 110 locomotive elettriche per la trazione, 25 da manovra (sia ibride che con carburanti alternativi), oltre 2mila carri, 42 camion, 5 gru mobili e 8 gru a portale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nei prossimi cinque anni il Polo Logistica di Fs sarà attraversato da un significativo rinnovo della flotta. Nelle aziende che lo compongono faranno il loro arrivo infatti 110 locomotive elettriche per la trazione, 25 da manovra (sia ibride che con carburanti alternativi) e oltre 2.000 carri di ultima generazione. A questi mezzi si aggiungeranno 42 camion, 5 gru mobili e 8 gru a portale e una nuova nave ibrida per il traghettamento sullo stretto di Messina. Asset che richiederanno investimenti per 1,4 miliardi di euro. "Il Polo Logistica sta attuando una profonda trasformazione per rispondere al meglio alle esigenze del mercato, incrementando l'efficiamento operativo, le sinergie di business e valorizzando gli asset", ha spiegato l'Amministratore Delegato di Fs, Stefano Antonio Donnarumma, che ha ricordato come il piano strategico 2025-2029 del gruppo preveda per la divisione "ricavi in crescita con un tasso annuo di circa l'8%, che arriveranno a 2 miliardi di euro nel 2029 e investimenti per un impegno complessivo di 2,16 miliardi di euro, focalizzati su digitalizzazione e sostenibilità, sviluppo terminal e asset strategici, acquisto loco elettriche e carri di ultima generazione". Il rinnovamento prevede inoltre l'introduzione di una piattaforma web che rappresenterà l'interfaccia unica verso il cliente, consentendo una gestione end-to-end del trasporto, in grado di combinare l'offerta ferro-gomma-nave e di interfacciarsi con i terminal e gli hub per ultimo miglio. Complessivamente, come detto il piano strategico del Polo Logistica del gruppo Fs prevede investimenti per 2,16 miliardi di euro, includendo quindi anche impegni relativi allo sviluppo dei terminal e alla manutenzione di rotabili e carri. Ad oggi la flotta del gruppo in questo segmento di attività è composta da 650 locomotori, 14mila carri, 5 navi e 30

Piano regolatore del porto di Catania, cosa dicono i progetti

CATANIA - Una nuova darsena per yacht di lusso , una per il traffico merci, la nuova stazione passeggeri e un marina con un accesso diretto alla città, senza le barriere che oggi separano il **porto** dal capoluogo. Quasi un miliardo di euro spesi in trent'anni , la rivoluzione non solo della zona fronte mare ma anche di quelle limitrofe, dagli archi della marina alla rotonda della Playa. Con una crescita sia dei passeggeri in transito, soprattutto crocieristici, che delle merci trasportate, soprattutto su gomma. È il nuovo Piano regolatore portuale di **Catania** , che dovrebbe cambiare il volto all'infrastruttura del capoluogo etneo riconnettendolo alla città e dividendolo in due aree, con una crescita totale della superficie portuale di quasi un terzo rispetto a oggi. La Valutazione ambientale strategica Il progetto per il nuovo Piano regolatore portuale di **Catania** è in fase di Valutazione ambientale strategica, un passo necessario per l'approvazione dei progetti messi a punto dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale. Scaduti i termini di osservazioni da parte del pubblico , lo scorso 14 febbraio, il Prp sarà ora vagliato dalla commissione VAS del ministero dell'Ambiente, da cui poi dipenderà l'approvazione del progetto. L'obiettivo dell'autorità portuale, come comunicato più volte nel corso della preparazione del Piano , è di approvarlo entro la fine dell'anno. L'orizzonte temporale in cui sono stati pensati i diversi interventi infatti inizia proprio nel 2025, con una divisione in tre interventi da dieci anni ciascuno. La divisione e la parte turistica L'idea alla base del nuovo Prp è dividere in due parti lo scalo etneo . Già adesso il **porto** di **Catania**, infatti, svolge soprattutto la funzione di movimento merci e scalo passeggeri, con percentuali minori dedicate ad altre attività come la pesca. Il principio generale seguito dai progettisti è stato quello di separare diporto e turismo da trasporto merci e navi da crociere, dedicando a ciascuno non solo un proprio spazio ma anche una bocca di **porto** diversa, che oggi invece è condivisa da tutte le barche e le navi in ingresso e in uscita. Il progetto più vistoso previsto dal Prp, come già anticipato a suo tempo da Livesicilia , è dunque quello di costruire un'altra darsena a est dell'attuale braccio di levante, riservata ai grandi yacht, costruendo due nuove dighe e una nuova banchina di riva. La nuova darsena sarà poi collegata alle altre due più vicine, quella del **porto** nuovo e quella del **porto** vecchio, con l'abbattimento di un pezzo della diga foranea. In questo modo il progetto prevede la creazione di una zona completamente turistica , con la darsena del **porto** vecchio riservata a piccole imbarcazioni, quella del **porto** nuovo dedicata a barche a vela e a motore fino a 28 metri, e la terza, la più esterna, riservata a yacht e barche a vela fino a 120 metri. Proprio questa zona costituirà una linea fronte mare di 22 ettari . Nel progetto si legge che sarà aperto alla città, in



LiveSicilia

Catania

continuità con le aree del centro storico. L'area per le crociere e commerciale Il molo di levante e quello dello sporgente centrale in questo modo possono essere riservati a 4 ormeggi per navi da crociera oltre i 320 metri. Nello sporgente centrale, in particolare, il Piano regolatore portuale prevede la realizzazione di una nuova stazione marittima da 5 mila metri quadri, in grado di accogliere un milione di passeggeri all'anno. Ancora più a ovest e a sud si apre la zona logistica e commerciale , per il traffico cargo e soprattutto Ro/Ro (Roll on/Roll off: movimenti di merci su gomma), che a Catania corrisponde all'89 per cento del traffico merci totale. In questa parte del porto ci saranno le aree dedicate al movimento e allo stoccaggio delle merci. Proprio nella zona commerciale il progetto prevede la realizzazione di un'altra darsena che, si legge nel progetto, "sostituisce la ormai superata configurazione del precedente Prp del 1978". La nuova darsena permetterà l'ormeggio delle navi moderne. Sia alla zona merci che a quella passeggeri verranno riservati più spazi e più parcheggi . Alla fine degli interventi lo spazio del porto crescerà del 30 per cento rispetto a oggi. Come si legge in una nella relazione generale del progetto : "L'allargamento delle banchine porterà la capacità massima di passeggeri crocieristici per nave ad aumentare da 3.800 passeggeri per nave a 5.000, mentre la dotazione di stalli per mezzi Ro-Ro più che duplicherà passando da 1.600 a 4.000". L'impatto sulla città Il nuovo Prp del porto di Catania riguarda solo le aree portuali . Ma dato che il progetto avrà un impatto anche sulle zone limitrofe della città, nei documenti si fa cenno anche a diversi cambiamenti in preparazione ai margini del porto, su cui interverranno tra gli altri l'amministrazione comunale e RFI - Rete ferroviaria italiana. A est, ad esempio, è previsto l'interramento dei binari ferroviari e la realizzazione di una nuova stazione sotterranea, che sostituirà quella attuale di Catania centrale. L'interramento dei binari permetterà la creazione di quella zona fronte mare aperta alla città. Nel progetto si parla anche di "rifunzionalizzazione degli spazi degli archi della marina". Nella zona più a ovest, invece , è prevista la realizzazione di un sottopasso per connettere la parte finale dell'asse dei servizi direttamente al porto , saltando in questo modo tutta la parte della rotatoria della Playa. Sul nuovo Piano regolatore del porto di Catania erano intervenute le voci critiche dell'associazione "Volere la Luna" Leggi qui tutte le notizie di Catania.

SIRACUSA. ISPEZIONE SUBACQUEA ALLE BANCHINE DEL PORTO GRANDE DI SIRACUSA

Da oggi inizia l'ispezione subacquea degli specchi acquei antistanti le banchine del Porto Grande di Siracusa. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, con determina del 30 gennaio, ha affidato l'incarico ad una società per eseguire i servizi di rilievo subacqueo e batimetria lungo l'intera linea di banchine. I lavori riguarderanno in particolare le banchine della darsena 5, nota come "Sommergibile Bronzo", e della darsena 6, "Riva Garibaldi" oltre alle banchine 7, "Calata Mazzini", e 8, "Molo Zanagora lato Nord". Per garantire la sicurezza durante lo svolgimento dei lavori, la Capitaneria di Porto ha emesso un'ordinanza che dispone il divieto di navigare, ancorare e sostare con qualunque unità, sia da diporto che ad uso professionale, lungo lo specchio acqueo antistante le banchine per una distanza di 30 metri. Questa iniziativa rappresenta un ulteriore passo verso il miglioramento della sicurezza e dell'efficienza operativa dell'area portuale.



SIRACUSA. ISPEZIONE SUBACQUEA ALLE BANCHINE DEL PORTO GRANDE DI SIRACUSA

02/20/2025 15:46

Da oggi inizia l'ispezione subacquea degli specchi acquei antistanti le banchine del Porto Grande di Siracusa. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, con determina del 30 gennaio, ha affidato l'incarico ad una società per eseguire i servizi di rilievo subacqueo e batimetria lungo l'intera linea di banchine. I lavori riguarderanno in particolare le banchine della darsena 5, nota come "Sommergibile Bronzo", e della darsena 6, "Riva Garibaldi" oltre alle banchine 7, "Calata Mazzini", e 8, "Molo Zanagora lato Nord". Per garantire la sicurezza durante lo svolgimento dei lavori, la Capitaneria di Porto ha emesso un'ordinanza che dispone il divieto di navigare, ancorare e sostare con qualunque unità, sia da diporto che ad uso professionale, lungo lo specchio acqueo antistante le banchine per una distanza di 30 metri. Questa iniziativa rappresenta un ulteriore passo verso il miglioramento della sicurezza e dell'efficienza operativa dell'area portuale.

Ciccioli (Fdl), corridoio adriatico-baltico priorità europea

Interrogato il commissario Tzitzikostas "Il Corridoio Adriatico-Baltico rappresenta una necessità geografica e geostrategica per il futuro dell'Europa e delle sue infrastrutture. Il completamento di questo progetto richiede due condizioni fondamentali: in primo luogo, mobilitare risorse, riconoscendo che i fondi pubblici da soli non saranno sufficienti, e, in secondo luogo, avviare una pianificazione nazionale concreta, evitando ulteriori ritardi. Quindici anni possono sembrare tanti, ma in un progetto di tale complessità e portata non lo sono affatto. Bisogna procedere con celerità", questa la risposta di Tzitzikostas, Commissario europeo ai trasporti, alla domanda dell'eurodeputato di Fdi-ECR Carlo Ciccioli, in Commissione TRAN, sulle modalità di finanziamento del Corridoio Adriatico-Baltico. "La realizzazione del Corridoio Adriatico-Baltico non è solo un'opera fondamentale per migliorare i collegamenti tra Nord e Sud Europa, ma rappresenta una vera opportunità per lo sviluppo economico e commerciale delle regioni adriatiche, incluse le Marche", ha dichiarato Ciccioli. E prosegue: "Stime generali presenti in studi economici e rapporti sul settore dei trasporti marittimi, come quelli dell'International Transport Forum (ITF) e della Commissione Europea dicono che il Mediterraneo, con oltre il 30% del commercio marittimo globale, gioca un ruolo chiave nello scenario economico internazionale, e i porti adriatici si confermano snodi fondamentali per la logistica europea". Ciccioli ha quindi ribadito la necessità di completare il Corridoio nei tempi stabiliti e di creare le condizioni per attrarre investimenti privati, indispensabili per accelerare i lavori e garantire un'infrastruttura moderna ed efficiente.



Ciccioli (Fdl), corridoio adriatico-baltico priorità europea

02/20/2025 11:02

Interrogato il commissario Tzitzikostas "Il Corridoio Adriatico-Baltico rappresenta una necessità geografica e geostrategica per il futuro dell'Europa e delle sue infrastrutture. Il completamento di questo progetto richiede due condizioni fondamentali: in primo luogo, mobilitare risorse, riconoscendo che i fondi pubblici da soli non saranno sufficienti, e, in secondo luogo, avviare una pianificazione nazionale concreta, evitando ulteriori ritardi. Quindici anni possono sembrare tanti, ma in un progetto di tale complessità e portata non lo sono affatto. Bisogna procedere con celerità", questa la risposta di Tzitzikostas, Commissario europeo ai trasporti, alla domanda dell'eurodeputato di Fdi-ECR Carlo Ciccioli, in Commissione TRAN, sulle modalità di finanziamento del Corridoio Adriatico-Baltico. "La realizzazione del Corridoio Adriatico-Baltico non è solo un'opera fondamentale per migliorare i collegamenti tra Nord e Sud Europa, ma rappresenta una vera opportunità per lo sviluppo economico e commerciale delle regioni adriatiche, incluse le Marche", ha dichiarato Ciccioli. E prosegue: "Stime generali presenti in studi economici e rapporti sul settore dei trasporti marittimi, come quelli dell'International Transport Forum (ITF) e della Commissione Europea dicono che il Mediterraneo, con oltre il 30% del commercio marittimo globale, gioca un ruolo chiave nello scenario economico internazionale, e i porti adriatici si confermano snodi fondamentali per la logistica europea". Ciccioli ha quindi ribadito la necessità di completare il Corridoio nei tempi stabiliti e di creare le condizioni per attrarre investimenti privati, indispensabili per accelerare i lavori e garantire un'infrastruttura moderna ed efficiente.

Porti, Rixi: gli attacchi hacker ci preoccupano molto

"Sono aumentati del 300% negli ultimi 5 anni" Trieste, 20 feb. (askanews) - "Siamo una delle nazioni più marittime di Europa, vogliamo nei prossimi anni arrivare a essere la prima ed è evidente che questo vuol dire anche fare uno sforzo di qualità e capire che quando si fanno sistemi digitali bisogna usare tecnologie di carattere militare. Non è più pensabile andare a comprare tecnologie sui mercati aperti open source, perchè il rischio più grosso che noi oggi abbiamo con la digitalizzazione è la resilienza dei sistemi". Così il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, oggi a Trieste. L'esponente di Governo evidenzia che il problema degli attacchi hacker "ci preoccupa molto: sono aumentati negli ultimi 5 anni del 300% annualmente non solo sui **porti**, ma anche sulle ferrovie e su tutti i sistemi di trasporto ed è quindi chiaro che bisogna cambiare questo paradigma". Fdm.



MSC World America completa con successo le prove a mare

La terza nave a GNL di MSC Crociere entra nella fase finale di preparazione per la stagione inaugurale nei Caraibi

Redazione

Ginevra L'ultima ammiraglia di MSC Crociere, MSC World America, ha completato con successo le prove in mare nell'Oceano Atlantico. MSC World America sarà la 23esima nave di MSC Crociere e rappresenta un'evoluzione della World Class, con spazi e concept ripensati appositamente per il mercato statunitense e per tutti gli ospiti europei, poiché coniuga perfettamente lo stile europeo con il comfort americano. La nave sarà anche la prima della flotta a presentare sette distretti a bordo che riuniscono una serie di esperienze su misura. Combinando bar, ristoranti, strutture per l'intrattenimento e il tempo libero, ogni area soddisferà le esigenze, gli umori e i desideri di tutti i viaggiatori. MSC World America ha completato con successo la serie di prove in mare nell'Oceano Atlantico, volte alla verifica delle prestazioni dei motori della nave, alla manovrabilità, al monitoraggio di consumo di carburante, alla verifica dei sistemi di sicurezza, la velocità e gli spazi di arresto. La nave riceverà ora gli ultimi ritocchi presso i cantieri Chantiers de l'Atlantique di Saint Nazaire, in Francia, prima di essere ufficialmente consegnata alla Compagnia il 27 marzo. MSC World America

sarà poi battezzata ufficialmente il 9 aprile presso il nuovo MSC Cruise Terminal di Port Miami, il più grande terminal crociere del mondo. Il viaggio inaugurale di MSC World America vedrà protagonista anche l'isola privata Ocean Cay MSC Marine Reserve della Compagnia alle Bahamas, prima dell'impiego della nave nel Mar dei Caraibi. La nave, a 22 ponti e 216.638 tonnellate di stazza lorda, misura 333,3 metri di lunghezza e 47 metri di larghezza, ha una capacità di 6.762 passeggeri e 2.138 membri dell'equipaggio, dispone di 2.614 cabine e offre oltre 38.400 m² di spazio pubblico. MSC World America disporrà di 18 bar e lounge e 19 punti di ristoro, tra cui quattro ristoranti principali, due buffet, due locali nell'MSC Yacht Club riservati esclusivamente ai suoi ospiti, oltre a sei ristoranti di specialità separati. Gli ospiti possono aspettarsi nuovi concept di ristorazione, tra cui il ristorante greco Paxos e l'unico ristorante Eatly in mare, oltre a nuove opzioni fast casual gratuite per soddisfare ogni gusto e tentazione. Sulla nuova ammiraglia debutteranno anche due nuovissimi concept di lounge: All-Stars Sports Bar, che offre un'autentica atmosfera da partita con piatti americani e giochi da bar, e The Loft, un locale polivalente per commedie, karaoke e altro ancora. La stagione inaugurale della nave da Miami inizia il 12 aprile. La nave alternerà itinerari di 7 notti nei Caraibi orientali e occidentali con scali a Puerto Plata, Repubblica Dominicana; San Juan, Porto Rico; Costa Maya e Cozumel, Messico; Isla de Roatan, Honduras; e Ocean Cay. L'utilizzo di GNL da parte di MSC World America consente una transizione diretta verso carburanti GNL bio e sintetici rinnovabili. La nave è dotata di connettività elettrica a terra, che consente di spegnere i motori della



Corriere Marittimo

Focus

nave quando è in porto, eliminando le emissioni locali e migliorando la qualità dell'aria locale; il nuovo MSC Cruise Terminal è dotato di capacità di alimentazione da terra. La nave dispone anche di un avanzato impianto di trattamento delle acque reflue e di un impianto completo di gestione del riciclaggio a bordo per ridurre al minimo i rifiuti. L'attuale portafoglio ordini di MSC Crociere comprende la MSC World Asia, che sarà consegnata nel 2026, e una quarta nave World Class che arriverà nel 2027.

Spagna firma MoU con Egitto per rafforzare collaborazione sviluppo infrastrutture e trasporti

Il memorandum è stato firmato durante l'incontro tra il presidente del governo, Pedro Sánchez, e il presidente egiziano, Abdel Fattah Al Sisi, in occasione della sua seconda visita ufficiale. Negli ultimi tempi le relazioni bilaterali tra Spagna ed Egitto si sono rafforzate. Un buon esempio è rappresentato dalle visite del Presidente del Governo in Egitto, ben quattro volte negli ultimi anni. L'obiettivo principale di questo incontro è quello di elevare il rapporto tra Spagna ed Egitto a partenariato strategico, il livello più alto di relazione bilaterale che la Spagna può mantenere con un altro paese. L'accordo riguarda l'intero settore dei trasporti e delle infrastrutture, ad eccezione del trasporto aereo, che in Egitto è di competenza di un altro ministero. In particolare, si concentra sul settore ferroviario, un settore in cui il governo egiziano prevede di effettuare investimenti significativi per sviluppare treni passeggeri e merci, metropolitana e tram, e dove le aziende spagnole, sia pubbliche che private, vantano una vasta esperienza internazionale e una presenza e interessi significativi nel Paese. Inoltre, l'attenzione è rivolta al miglioramento della sostenibilità socioeconomica e ambientale dei trasporti e delle infrastrutture, un ambito fondamentale per rafforzare la coesione sociale, lo sviluppo territoriale e migliorare la qualità della vita. Il memorandum prevede che entrambi i Paesi possano collaborare allo scambio di buone pratiche e allo sviluppo di progetti pilota; nella fornitura di servizi di consulenza e assistenza tecnica per la preparazione e l'esecuzione di progetti o che operano nel campo della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione. Gli ambiti di collaborazione inclusi nel Memorandum d'intesa includono: Pianificazione, progettazione, costruzione, supervisione, messa in servizio, manutenzione e gestione di infrastrutture ferroviarie, sia urbane, convenzionali, ad alta velocità e a scartamento ridotto; Preparazione e gestione delle operazioni di traffico ferroviario, ingegneria e manutenzione dei treni, progettazione di officine, formazione del personale ferroviario e messa in servizio di sistemi di gestione del traffico ferroviario, come ERTMS, su rotaia e di bordo; Innovazione ferroviaria nei suoi vari campi: infrastrutture, impianti, materiale rotabile, materiali ausiliari, sistemi, esercizio, manutenzione e sicurezza. Pianificazione, progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di infrastrutture stradali e autostradali; Pianificazione, progettazione, costruzione, supervisione, messa in servizio e gestione di servizi e infrastrutture di trasporto urbani e interurbani; Pianificazione, gestione e regolamentazione del settore dei servizi di trasporto su strada; Promozione del trasporto marittimo; Cooperazione e scambio di conoscenze nel campo dei **porti** verdi e del trasporto marittimo sostenibile. Progettazione, progetti, pianificazione, costruzione, supervisione, messa in servizio e gestione di infrastrutture portuali e piattaforme logistiche; Gestione e sviluppo di programmi di formazione



02/20/2025 10:36

Il memorandum è stato firmato durante l'incontro tra il presidente del governo, Pedro Sánchez, e il presidente egiziano, Abdel Fattah Al Sisi, in occasione della sua seconda visita ufficiale. Negli ultimi tempi le relazioni bilaterali tra Spagna ed Egitto si sono rafforzate. Un buon esempio è rappresentato dalle visite del Presidente del Governo in Egitto, ben quattro volte negli ultimi anni. L'obiettivo principale di questo incontro è quello di elevare il rapporto tra Spagna ed Egitto a partenariato strategico, il livello più alto di relazione bilaterale che la Spagna può mantenere con un altro paese. L'accordo riguarda l'intero settore dei trasporti e delle infrastrutture, ad eccezione del trasporto aereo, che in Egitto è di competenza di un altro ministero. In particolare, si concentra sul settore ferroviario, un settore in cui il governo egiziano prevede di effettuare investimenti significativi per sviluppare treni passeggeri e merci, metropolitana e tram, e dove le aziende spagnole, sia pubbliche che private, vantano una vasta esperienza internazionale e una presenza e interessi significativi nel Paese. Inoltre, l'attenzione è rivolta al miglioramento della sostenibilità socioeconomica e ambientale dei trasporti e delle infrastrutture, un ambito fondamentale per rafforzare la coesione sociale, lo sviluppo territoriale e migliorare la qualità della vita. Il memorandum prevede che entrambi i Paesi possano collaborare allo scambio di buone pratiche e allo sviluppo di progetti pilota; nella fornitura di servizi di consulenza e assistenza tecnica per la preparazione e l'esecuzione di progetti o che operano nel campo della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione. Gli ambiti di collaborazione inclusi nel Memorandum d'intesa includono: Pianificazione, progettazione, costruzione, supervisione, messa in servizio, manutenzione e gestione di infrastrutture ferroviarie, sia urbane, convenzionali, ad alta velocità e a scartamento ridotto; Preparazione e gestione delle operazioni di traffico ferroviario, ingegneria e

FerPress

Focus

e rafforzamento delle capacità per i professionisti dei trasporti; Digitalizzazione e nuove tecnologie nel campo dei trasporti, della mobilità e della logistica.

Il Nautilus

Focus

La prima mega nave da crociera americana di MSC completa le prove in mare

(foto courtesy by Chantiers de l'Atlantique) MSC World America ha completato le prove in mare prima della consegna il mese prossimo, sarà nominata a Miami, in Florida, il 9 aprile ed entrerà in servizio quel fine settimana navigando verso i Caraibi Saint - Nazaire . MSC Crociere continua la sua espansione nel mercato americano preparandosi all'arrivo della sua prima nave da crociera "World Class", MSC World America, che entrerà in servizio nell'aprile 2025. Attualmente in fase di costruzione a Chantiers de l'Atlantique in Francia, la nuova nave ha recentemente completato le sue seconde e ultime prove in mare prima della consegna. La nuova mega nave da crociera è stata sottoposta a test intensivi in acque profonde durante una prova finale in mare nell'Oceano Atlantico, ha annunciato MSC Crociere. Le prove in mare hanno verificato le prestazioni dei motori della nave, la manovrabilità, il consumo di carburante, i sistemi di sicurezza, la velocità e le distanze di arresto. La nave riceverà ora gli ultimi ritocchi presso il cantiere navale di Saint Nazaire, in Francia, prima di essere ufficialmente consegnata alla compagnia di crociera il 27 marzo. Con 216.638 tonnellate di stazza lorda, la MSC World America è quasi un quarto più grande delle navi da crociera che la compagnia ha schierato sul mercato americano. Con una lunghezza di 1.093 piedi (333 metri), MSC ha costruito quello che viene annunciato come il più grande terminal crociere del Nord America situato a Miami per fungere da porto di partenza. La nave dispone di 22 ponti e 2.614 cabine passeggeri. Ospiterà 6.762 passeggeri e avrà un equipaggio di 2.138 persone. La nave incorpora le tecnologie avanzate viste nel settore crocieristico, tra cui l'alimentazione a GNL dual. Dispone di collegamenti elettrici a terra e di un avanzato impianto di trattamento delle acque reflue. Ha sette distretti a bordo tra cui bar, ristoranti, strutture per l'intrattenimento e il tempo libero. Presenterà 18 bar e lounge, 19 punti di ristoro, tra cui quattro ristoranti principali e due buffet, oltre a sei ristoranti di specialità. La nave introduce un nuovo ristorante greco, un ristorante Eataly di marca, un bar sportivo e un club di karaoke comico. Per espandere la presenza del marchio negli Stati Uniti, MSC ha aperto a nuovi **porti** a Port Canaveral, in Florida, e Galveston, in Texas, e prevede di inviare una nave da crociera in Alaska. È la seconda nave della classe dopo la MSC World Europa, introdotta alla fine del 2022. L'anno scorso, MSC ha anche esercitato opzioni per altre due navi della classe, con MSC World Asia che entrerà in servizio nel 2026 in crociera nel Mediterraneo occidentale. Una quarta nave, ancora senza nome, dovrebbe entrare in servizio nel 2027. MSC sarà la seconda compagnia ad avere una nave da crociera di oltre 200.000 tonnellate di stazza lorda nel mercato statunitense, dopo Royal Caribbean International. Sia Carnival Cruise Line che Norwegian Cruise Line l'anno scorso hanno ordinato navi di queste dimensioni da aggiungere alle



02/20/2025 16:38

(foto courtesy by Chantiers de l'Atlantique) MSC World America ha completato le prove in mare prima della consegna il mese prossimo, sarà nominata a Miami, in Florida, il 9 aprile ed entrerà in servizio quel fine settimana navigando verso i Caraibi Saint - Nazaire . MSC Crociere continua la sua espansione nel mercato americano preparandosi all'arrivo della sua prima nave da crociera "World Class", MSC World America, che entrerà in servizio nell'aprile 2025. Attualmente in fase di costruzione a Chantiers de l'Atlantique in Francia, la nuova nave ha recentemente completato le sue seconde e ultime prove in mare prima della consegna. La nuova mega nave da crociera è stata sottoposta a test intensivi in acque profonde durante una prova finale in mare nell'Oceano Atlantico, ha annunciato MSC Crociere. Le prove in mare hanno verificato le prestazioni dei motori della nave, la manovrabilità, il consumo di carburante, i sistemi di sicurezza, la velocità e le distanze di arresto. La nave riceverà ora gli ultimi ritocchi presso il cantiere navale di Saint Nazaire, in Francia, prima di essere ufficialmente consegnata alla compagnia di crociera il 27 marzo. Con 216.638 tonnellate di stazza lorda, la MSC World America è quasi un quarto più grande delle navi da crociera che la compagnia ha schierato sul mercato americano. Con una lunghezza di 1.093 piedi (333 metri), MSC ha costruito quello che viene annunciato come il più grande terminal crociere del Nord America situato a Miami per fungere da porto di partenza. La nave dispone di 22 ponti e 2.614 cabine passeggeri. Ospiterà 6.762 passeggeri e avrà un equipaggio di 2.138 persone. La nave incorpora le tecnologie avanzate viste nel settore crocieristico, tra cui l'alimentazione a GNL dual. Dispone di collegamenti elettrici a terra e di un avanzato impianto di trattamento delle acque reflue. Ha sette distretti a bordo tra cui bar, ristoranti, strutture per l'intrattenimento e il tempo libero. Presenterà 18 bar e lounge, 19 punti di ristoro, tra cui quattro ristoranti principali e due buffet, oltre a sei

Il Nautilus

Focus

loro flotte alla fine di questo decennio e del prossimo decennio. PortMiami, che lo scorso anno ha stabilito un nuovo record di quasi 7,3 milioni di passeggeri, attende con impazienza l'arrivo di MSC World America che continuerà a far crescere il porto. (foto courtesy by Chantiers de l'Atlantique).

Informare

Focus

Joint venture di Cargill e Hafnia nel settore delle forniture di fuel navali

Il gruppo statunitense Cargill, che opera principalmente nel settore alimentare, e la singaporiana Hafnia, che ha una flotta di oltre 200 navi cisterna, hanno costituito la joint venture paritetica Seascale Energy riunendo le attività del gruppo americano nel settore della fornitura di combustibili navali realizzate attraverso la Pure Marine Fuels, la partnership costituita quattro anni fa da Cargill e dalla danese Maersk Tankers, con quelle della Bunker Alliance, l'attività di compravendita e brokeraggio di combustibili marini della Hafnia. Cargill e Hafnia hanno evidenziato che Seascale Energy, grazie a maggiori volumi di acquisizioni di bunker, potrà offrire prezzi ancora più competitivi e forniture specifiche sulla base delle diverse necessità dei clienti. Inoltre la joint venture 50:50 amplierà la rete mondiale di **porti** in cui offrire i propri servizi. Cargill e Hafnia hanno sottolineato che inizialmente Seascale Energy potrà contare su un volume di bunkeraggio prossimo ai 7,5 milioni di tonnellate, con prospettive di un incremento del volume di forniture. In Seascale Energy lavoreranno oltre 25 persone di Cargill e Hafnia negli uffici di Singapore, Ginevra, Copenaghen e Houston. Secondo le previsioni, l'attività della joint venture inizierà nel corso del secondo trimestre di quest'anno dopo il via libera delle autorità competenti.



Informare

Focus

La Clean Maritime Fuels Platform suggerisce le azioni necessarie per rendere disponibili i fuel puliti per lo shipping

Raptis (ECSA): usare gli introiti dell'EU ETS per colmare l'immenso divario di prezzo tra combustibili puliti e convenzionali. La Clean Maritime Fuels Platform, la nuova iniziativa europea di confronto tra il settore dello shipping, rappresentato dall'associazione degli armatori europei ECSA, e i produttori di combustibili navali, ha pubblicato oggi una dichiarazione in cui evidenzia l'urgenza di sviluppare una filiera europea per rendere disponibili carburanti puliti per il trasporto marittimo. Ricordando che, secondo il rapporto Draghi, si stimano necessari 40 miliardi di euro di investimenti annui fino al 2050 per la decarbonizzazione dello shipping europeo e sottolineando che sostenere gli investimenti per promuovere la produzione e la disponibilità di fuel rinnovabili e a basse emissioni di carbonio è essenziale per raggiungere gli obiettivi climatici e garantire la leadership dell'Europa nell'innovazione verde, con la sua dichiarazione la Clean Maritime Fuels Platform esorta la Commissione ad includere i carburanti rinnovabili e a basse emissioni di carbonio e le tecnologie innovative necessarie per il trasporto marittimo nel prossimo Clean Industrial Deal, a sfruttare il Sustainable Transport Investment Plan (STIP) per ridurre i rischi degli investimenti necessari per incrementare la produzione e la distribuzione di carburanti puliti per il trasporto marittimo e a ridurre i rischi dei progetti per la creazione di una base industriale europea per questi combustibili attraverso il sostegno finanziario pubblico dell'UE e le entrate nazionali dell'EU ETS, il sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione Europea. Inoltre si esorta a facilitare il ruolo dei **porti** come hub energetici sostenendo progetti infrastrutturali per i combustibili. «Rendere disponibili combustibili puliti - ha sottolineato il segretario generale dell'ECSA, Sotiris Raptis - è un prerequisito per la transizione energetica del trasporto marittimo. Il Clean Industrial Deal è una grande opportunità per creare le condizioni per aumentare la produzione di combustibili puliti per lo shipping. Sbloccare gli investimenti pubblici e privati attraverso l'impiego delle entrate dell'UE e nazionali dell'ETS è essenziale per colmare l'immenso divario di prezzo tra combustibili puliti e convenzionali». «Le sfide chiave, tra cui gli elevati costi di produzione, i rischi tecnologici e gli insufficienti incentivi di mercato per i carburanti sostenibili - ha aggiunto Ralf Diemer, CEO della eFuel Alliance - sono cruciali. Per superare questi ostacoli sono indispensabili un quadro normativo chiaro e meccanismi di supporto dedicati per promuovere gli investimenti nella produzione su scala industriale di carburanti marini rinnovabili. Le misure proposte consentono all'Europa di affermarsi come leader globale nella decarbonizzazione del settore dello shipping».



Raptis (ECSA): usare gli introiti dell'EU ETS per colmare l'immenso divario di prezzo tra combustibili puliti e convenzionali. La Clean Maritime Fuels Platform, la nuova iniziativa europea di confronto tra il settore dello shipping, rappresentato dall'associazione degli armatori europei ECSA, e i produttori di combustibili navali, ha pubblicato oggi una dichiarazione in cui evidenzia l'urgenza di sviluppare una filiera europea per rendere disponibili carburanti puliti per il trasporto marittimo. Ricordando che, secondo il rapporto Draghi, si stimano necessari 40 miliardi di euro di investimenti annui fino al 2050 per la decarbonizzazione dello shipping europeo e sottolineando che sostenere gli investimenti per promuovere la produzione e la disponibilità di fuel rinnovabili e a basse emissioni di carbonio è essenziale per raggiungere gli obiettivi climatici e garantire la leadership dell'Europa nell'innovazione verde, con la sua dichiarazione la Clean Maritime Fuels Platform esorta la Commissione ad includere i carburanti rinnovabili e a basse emissioni di carbonio e le tecnologie innovative necessarie per il trasporto marittimo nel prossimo Clean Industrial Deal, a sfruttare il Sustainable Transport Investment Plan (STIP) per ridurre i rischi degli investimenti necessari per incrementare la produzione e la distribuzione di carburanti puliti per il trasporto marittimo e a ridurre i rischi dei progetti per la creazione di una base industriale europea per questi combustibili attraverso il sostegno finanziario pubblico dell'UE e le entrate nazionali dell'EU ETS, il sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione Europea. Inoltre si esorta a facilitare il ruolo dei porti come hub energetici sostenendo progetti infrastrutturali per i combustibili. «Rendere disponibili combustibili puliti - ha sottolineato il segretario generale dell'ECSA, Sotiris Raptis - è un prerequisito per la transizione energetica del trasporto marittimo. Il Clean Industrial Deal è una grande opportunità per creare le condizioni per aumentare la produzione di combustibili

Informazioni Marittime

Focus

Completate con successo le prove in mare di "MSC World America"

La nave farà il suo debutto a Miami il prossimo 9 aprile e partirà per la sua crociera inaugurale il 12 aprile MSC World America, ha completato con successo le prove in mare nell'Oceano Atlantico. Sarà la 23esima nave di MSC **Crociere** e rappresenta un'evoluzione della World Class, con spazi e concept ripensati appositamente per il mercato statunitense e per tutti gli ospiti europei, poiché coniuga perfettamente lo stile europeo con il comfort americano. La nave sarà anche la prima della flotta a presentare sette distretti a bordo che riuniscono una serie di esperienze su misura. Combinando bar, ristoranti, strutture per l'intrattenimento e il tempo libero, ogni area soddisferà le esigenze, gli umori e i desideri di tutti i viaggiatori. MSC World America ha dunque completato la serie di prove nell'Atlantico volte alla verifica delle prestazioni dei motori della nave, alla manovrabilità, al monitoraggio di consumo di carburante, alla verifica dei sistemi di sicurezza, la velocità e gli spazi di arresto. La nave riceverà ora gli ultimi ritocchi presso i cantieri Chantiers de l'Atlantique di Saint Nazaire, in Francia, prima di essere ufficialmente consegnata alla Compagnia il 27 marzo. MSC World America sarà poi battezzata ufficialmente il 9 aprile presso il nuovo MSC Cruise Terminal di Port Miami, il più grande terminal **crociere** del mondo. Il viaggio inaugurale di MSC World America vedrà protagonista anche l'isola privata Ocean Cay MSC Marine Reserve della Compagnia alle Bahamas, prima dell'impiego della nave nel Mar dei Caraibi. La nave, a 22 ponti e 216.638 tonnellate di stazza lorda, misura 333,3 metri di lunghezza e 47 metri di larghezza, ha una capacità di 6.762 passeggeri e 2.138 membri dell'equipaggio, dispone di 2.614 cabine e offre oltre 38.400 m2 di spazio pubblico. MSC World America disporrà di 18 bar e lounge e 19 punti di ristoro, tra cui quattro ristoranti principali, due buffet, due locali nell'MSC Yacht Club riservati esclusivamente ai suoi ospiti, oltre a sei ristoranti di specialità separati. Gli ospiti possono aspettarsi nuovi concept di ristorazione, tra cui il ristorante greco Paxos e l'unico ristorante Eatly in mare, oltre a nuove opzioni fast casual gratuite per soddisfare ogni gusto e tentazione. Sulla nuova ammiraglia debutteranno anche due nuovissimi concept di lounge: All-Stars Sports Bar, che offre un'autentica atmosfera da partita con piatti americani e giochi da bar, e The Loft, un locale polivalente per commedie, karaoke e altro ancora. La stagione inaugurale della nave da Miami inizia il 12 aprile. La nave alternerà itinerari di 7 notti nei Caraibi orientali e occidentali con scali a Puerto Plata, Repubblica Dominicana; San Juan, Porto Rico; Costa Maya e Cozumel, Messico; Isla de Roatan, Honduras; e Ocean Cay. L'utilizzo di Gnl da parte di MSC World America consente una transizione diretta verso carburanti GNL bio e sintetici rinnovabili. La nave è dotata di connettività elettrica a terra, che consente di spegnere i motori della nave quando è in porto, eliminando le emissioni locali e migliorando



02/20/2025 15:45

La nave farà il suo debutto a Miami il prossimo 9 aprile e partirà per la sua crociera inaugurale il 12 aprile MSC World America, ha completato con successo le prove in mare nell'Oceano Atlantico. Sarà la 23esima nave di MSC Crociere e rappresenta un'evoluzione della World Class, con spazi e concept ripensati appositamente per il mercato statunitense e per tutti gli ospiti europei, poiché coniuga perfettamente lo stile europeo con il comfort americano. La nave sarà anche la prima della flotta a presentare sette distretti a bordo che riuniscono una serie di esperienze su misura. Combinando bar, ristoranti, strutture per l'intrattenimento e il tempo libero, ogni area soddisferà le esigenze, gli umori e i desideri di tutti i viaggiatori. MSC World America ha dunque completato la serie di prove nell'Atlantico volte alla verifica delle prestazioni dei motori della nave, alla manovrabilità, al monitoraggio di consumo di carburante, alla verifica dei sistemi di sicurezza, la velocità e gli spazi di arresto. La nave riceverà ora gli ultimi ritocchi presso i cantieri Chantiers de l'Atlantique di Saint Nazaire, in Francia, prima di essere ufficialmente consegnata alla Compagnia il 27 marzo. MSC World America sarà poi battezzata ufficialmente il 9 aprile presso il nuovo MSC Cruise Terminal di Port Miami, il più grande terminal crociere del mondo. Il viaggio inaugurale di MSC World America vedrà protagonista anche l'isola privata Ocean Cay MSC Marine Reserve della Compagnia alle Bahamas, prima dell'impiego della nave nel Mar dei Caraibi. La nave, a 22 ponti e 216.638 tonnellate di stazza lorda, misura 333,3 metri di lunghezza e 47 metri di larghezza, ha una capacità di 6.762 passeggeri e 2.138 membri dell'equipaggio, dispone di 2.614 cabine e offre oltre 38.400 m2 di spazio pubblico. MSC World America disporrà di 18 bar e lounge e 19 punti di ristoro, tra cui quattro ristoranti principali, due buffet, due locali nell'MSC Yacht Club riservati esclusivamente ai suoi ospiti, oltre a sei ristoranti di specialità separati. Gli ospiti possono aspettarsi nuovi

Informazioni Marittime

Focus

la qualità dell'aria locale; il nuovo MSC Cruise Terminal è dotato di capacità di alimentazione da terra. La nave dispone anche di un avanzato impianto di trattamento delle acque reflue e di un impianto completo di gestione del riciclaggio a bordo per ridurre al minimo i rifiuti. L'attuale portafoglio ordini di MSC **Crociere** comprende la MSC World Asia , che sarà consegnata nel 2026, e una quarta nave World Class che arriverà nel 2027. Condividi Tag msc **crociere** [Articoli correlati](#).

The Medi Telegraph

Focus

Il segretario statunitense al Commercio Lutnick attacca le compagnie di crociere, i titoli affondano a Wall Street

Annunciati cambiamenti nei regimi fiscali: "Le navi non hanno bandiera americana" **Genova** - In deciso calo i titoli delle società di navigazione, dopo l'attacco del segretario al Commercio statunitense, Howard Lutnick : "Avete mai visto una nave da crociera con la bandiera americana? Nessuna paga le tasse. Tutto questo finirà con Donald Trump", ha detto, in un'intervista a Fox News, ipotizzando dei cambiamenti sul trattamento fiscale per l'industria crocieristica. Il titolo di Carnival cede il 9%, quello di Royal Caribbean l'11%, il titolo di Norwegian Cruise Line il 10%, Viking Holdings il 7,7%.

The Medi Telegraph

Il segretario statunitense al Commercio Lutnick attacca le compagnie di crociere, i titoli affondano a Wall Street



02/20/2025 20:52

Annunciati cambiamenti nei regimi fiscali: "Le navi non hanno bandiera americana" Genova - In deciso calo i titoli delle società di navigazione, dopo l'attacco del segretario al Commercio statunitense, Howard Lutnick : "Avete mai visto una nave da crociera con la bandiera americana? Nessuna paga le tasse. Tutto questo finirà con Donald Trump", ha detto, in un'intervista a Fox News, ipotizzando dei cambiamenti sul trattamento fiscale per l'industria crocieristica. Il titolo di Carnival cede il 9%, quello di Royal Caribbean l'11%, il titolo di Norwegian Cruise Line il 10%, Viking Holdings il 7,7%.